

# Analisi statistica dei dati relativi ai Servizi residenziali della Giustizia Minorile

## Anno 2011

Roma, 19 luglio 2012

Dipartimento Giustizia Minorile  
Ufficio I del Capo Dipartimento  
Servizio Statistica

Via Damiano Chiesa, 24 00136 Roma  
Tel. 06/68188297 – 268 – 274 - 279  
E-mail: [statistiche.dgm@giustizia.it](mailto:statistiche.dgm@giustizia.it)

A cura dell'Ufficio I del Capo Dipartimento – Servizio Statistica (diretto da Concetto Zanghi):

Maria Stefania Totaro  
Viviana Condrò  
Monica Nolfo  
Irene Pergolini

*con il contributo degli operatori dei Servizi della Giustizia Minorile nell'inserimento dei dati  
nel sistema SISM e dei Referenti Locali per la Statistica presso i Centri per la Giustizia  
Minorile nel controllo e nella validazione dei dati a fini statistici*

## INDICE

INTRODUZIONE	1
1. I CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA	
Gli ingressi in CPA nell'anno 2011	3
L'analisi storica	9
L'analisi territoriale	12
I minori entrati in CPA	13
I reati	14
Le uscite da CPA	17
2. LE COMUNITA'	
I collocamenti in comunità nell'anno 2011	19
L'analisi storica	25
I reati	29
Le uscite da Comunità	31
L'analisi territoriale	33
Le comunità ministeriali	37
3. GLI ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI	
Gli ingressi in IPM nell'anno 2011	40
L'analisi storica	46
La presenza media giornaliera	48
L'analisi territoriale	54
I reati	56
Le uscite da IPM	58
CONCLUSIONI.	60

## INTRODUZIONE

L'analisi statistica di seguito presentata riguarda i minori autori di reato in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. Sono stati analizzati, in particolare, i dati relativi ai minori ospitati nelle strutture di tipo residenziale: Centri di prima accoglienza (CPA), Istituti penali per i minorenni (IPM) e Comunità, rinviando ad un successivo documento l'analisi dei dati relativi ai minori in area penale esterna, in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), con riferimento ai quali non sono ancora disponibili i dati dell'anno 2011.

A partire dall'anno 2010, i dati statistici precedentemente ottenuti da rilevazioni cartacee sono acquisiti direttamente dal sistema informatico che gestisce i fascicoli personali dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile.

Il sistema SISM contiene tutti i dati del minore, relativi alla sua situazione personale e familiare, alla sua posizione giuridica, agli interventi trattamentali attuati dal personale socio-educativo e gli altri dati necessari ai fini della presa in carico. I dati sono inseriti nel sistema informatico dagli operatori dei Servizi minorili, secondo profili di accesso al sistema definiti in base alla tipologia di Servizio ed alla funzione svolta. In particolare, i dati di SISM attualmente utilizzati a fini statistici sono quelli relativi alle caratteristiche personali dei minori, ai provvedimenti che l'Autorità Giudiziaria Minorile ha deciso nei loro confronti, alle tipologie di reato in cui i minori sono coinvolti. A tal proposito, si osserva come il sistema informatico abbia uniformato ed ampliato l'offerta informativa statistica sui minori in carico alle diverse strutture, prima vincolata alle informazioni presenti nelle schede di rilevazione cartacea.

I dati di SISM utili ai fini statistici, prima di essere diffusi, sono sottoposti a verifica e validazione, attraverso un'accurata attività di controllo che vede impegnati i Centri per la Giustizia Minorile, attraverso la figura del Referente Locale per la Statistica, insieme agli operatori dei Servizi minorili addetti all'inserimento dei dati, con il supporto tecnico ed il coordinamento del Servizio Statistica del Dipartimento. L'introduzione di SISM ha comportato, pertanto, non soltanto un cambiamento importante nelle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati statistici, ma ha attivato un processo di decentramento dell'attività statistica a livello locale, attraverso il coinvolgimento dei Centri per la Giustizia Minorile, ai quali spetta la validazione delle statistiche relative ai territori di competenza.

Con particolare riferimento alle serie storiche, che costituiscono una delle analisi più importanti del presente lavoro, i dati sui movimenti e sulla presenza dei minori nei Servizi residenziali sono omogenei e comparabili con quelli precedentemente ottenuti attraverso le rilevazioni cartacee, avendo avuto cura di assicurare anche questi aspetti nella fase di progettazione del sistema informatico.

Il lavoro è organizzato in tre capitoli relativi rispettivamente ai Centri di prima accoglienza, alle Comunità ed agli Istituti penali per i minorenni, in cui viene presentata dapprima un'analisi dettagliata dei dati del 2011, sui provvedimenti che hanno comportato l'ingresso dei minori nelle strutture e sulle loro caratteristiche in termini di genere, età e Paesi di provenienza. Viene, quindi, presentata l'analisi storica dei dati finalizzata a far emergere l'andamento del fenomeno e, poi, infine un approfondimento sulle tipologie di reato a carico dei minori e sui provvedimenti di uscita dalle strutture.

L'analisi è completata da alcune note conclusive.

Roma, luglio 2012

## 1. I CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA

### Gli ingressi in CPA nell'anno 2011.

Nel 2011 gli ingressi nei Centri di prima accoglienza sono stati 2.343; come negli anni passati, nella maggior parte dei casi (93%) l'ingresso è avvenuto a seguito di arresto, mentre sono stati meno frequenti i casi di fermo (4%) e di accompagnamento (3%).

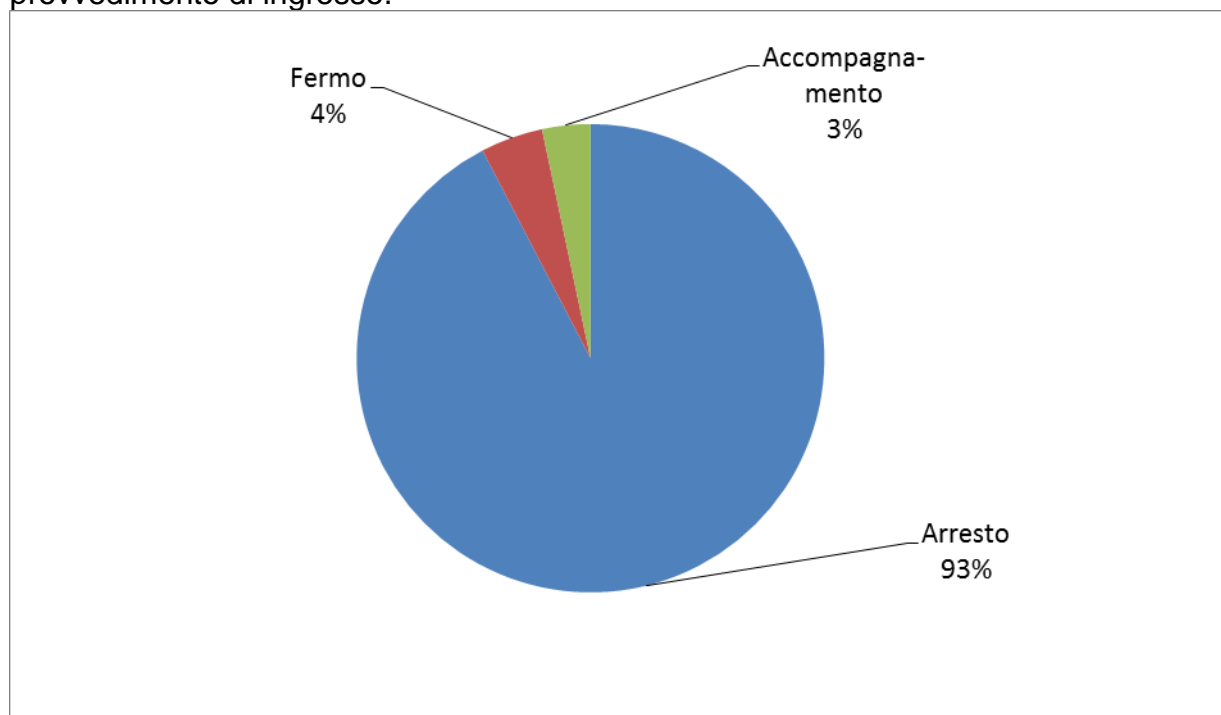
Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2011 è risultato pari a 2.220.

*Tabella 1.1* – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011 e numero di minori entrati, secondo il motivo.

Motivo	N. ingressi	N. minori*
Accompagnamento	78	76
Arresto	2.164	2.044
Fermo	101	100
<b>Totale</b>	<b>2.343</b>	<b>2.220</b>

\*Alcuni minori sono entrati più volte in CPA nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

*Grafico 1.1* - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011, secondo il provvedimento di ingresso.



Con riferimento alle caratteristiche personali dei minori, l'analisi di genere evidenzia che nel 2011 l'87% degli ingressi in CPA sono stati effettuati da minori maschi, il 13% da femmine.

Come negli anni passati, la maggior parte dei minori aveva un'età compresa tra i sedici e i diciassette anni, precisamente il 74% del totale; la fascia di età più giovane, tra i quattordici e i quindici anni, ha costituito invece il 24% (*tabella 1.2*).

Alcuni dei minori entrati in CPA nel 2011 erano in età non imputabile (2% del totale); si tratta soprattutto di minori di nazionalità straniera, spesso privi di un documento di identificazione, per cui l'età viene stimata solo in seguito ad esami radiologici disposti dal giudice. Infatti, in molti casi, i dati anagrafici dei minori stranieri sono quelli dichiarati dagli stessi minori e non sempre si ha la possibilità di verificare l'esattezza delle loro dichiarazioni. Si osserva, in particolare, l'elevato numero di minori di genere femminile in età non imputabile. Queste ultime hanno rappresentato il 76% del totale dei minori infraquattordicenni ed il 10% circa del totale delle femmine.

Allo stesso modo, a causa della mancanza di documenti di identità, a volte sono condotti in CPA soggetti maggiorenni che si dichiarano minorenni e che, solo dopo gli accertamenti sull'età, sono collocati nelle strutture per adulti.

*Tabella 1.2* – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>minore di 14 anni</b>	0	4	<b>4</b>	10	28	<b>38</b>	10	32	<b>42</b>
<b>14-15 anni</b>	270	17	<b>287</b>	176	88	<b>264</b>	446	105	<b>551</b>
<b>16-17 anni</b>	1.061	54	<b>1.115</b>	503	117	<b>620</b>	1.564	171	<b>1.735</b>
<b>giovani adulti</b>	6	0	<b>6</b>	7	2	<b>9</b>	13	2	<b>15</b>
<b>Totale</b>	<b>1.337</b>	<b>75</b>	<b>1.412</b>	<b>696</b>	<b>235</b>	<b>931</b>	<b>2.033</b>	<b>310</b>	<b>2.343</b>

L'analisi secondo la nazionalità dei minori entrati in CPA nell'anno 2011 ha messo in evidenza la prevalenza della componente italiana, che ha rappresentato il 60% del totale. Con riferimento alle altre nazionalità, sono risultate prevalenti quelle europee, con particolare riferimento ai minori della Romania e dei Paesi dell'ex Jugoslavia. Rilevante è stato anche il numero di minori provenienti dall'area dell'area del Maghreb, soprattutto dal Marocco.

Nel *Grafico 1.7* sono evidenziati i principali Paesi di provenienza, mentre nella *Tabella 1.3* è riportato il dettaglio di tutte le nazionalità.

Grafico 1.2 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011, secondo l'età e il sesso.

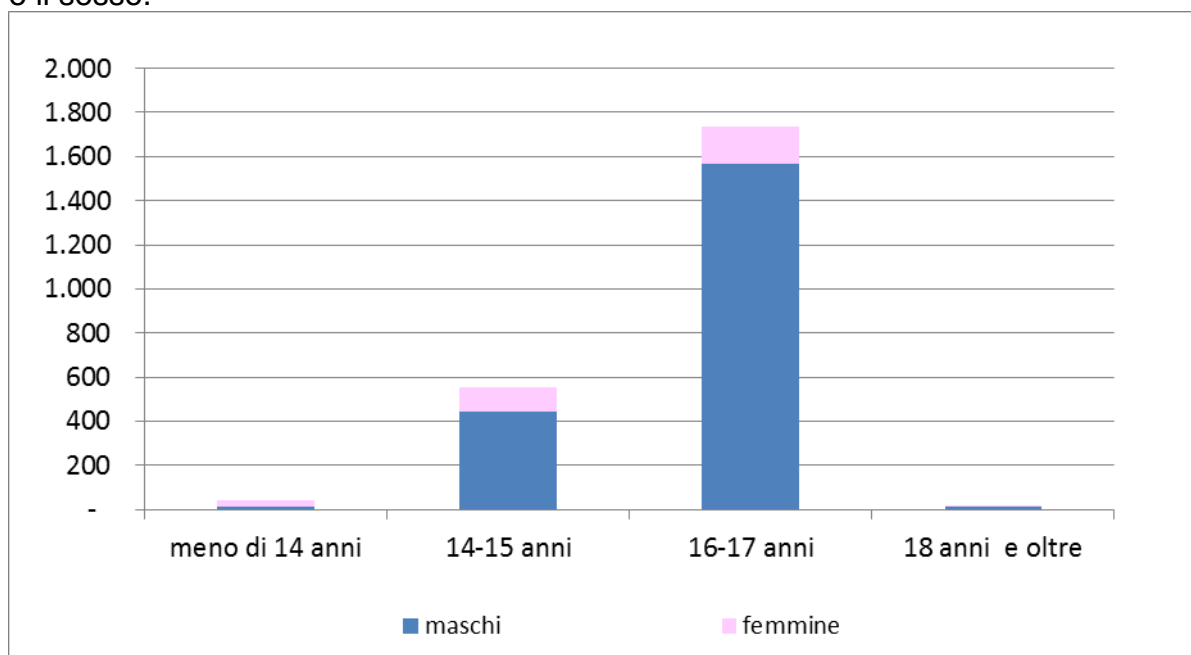
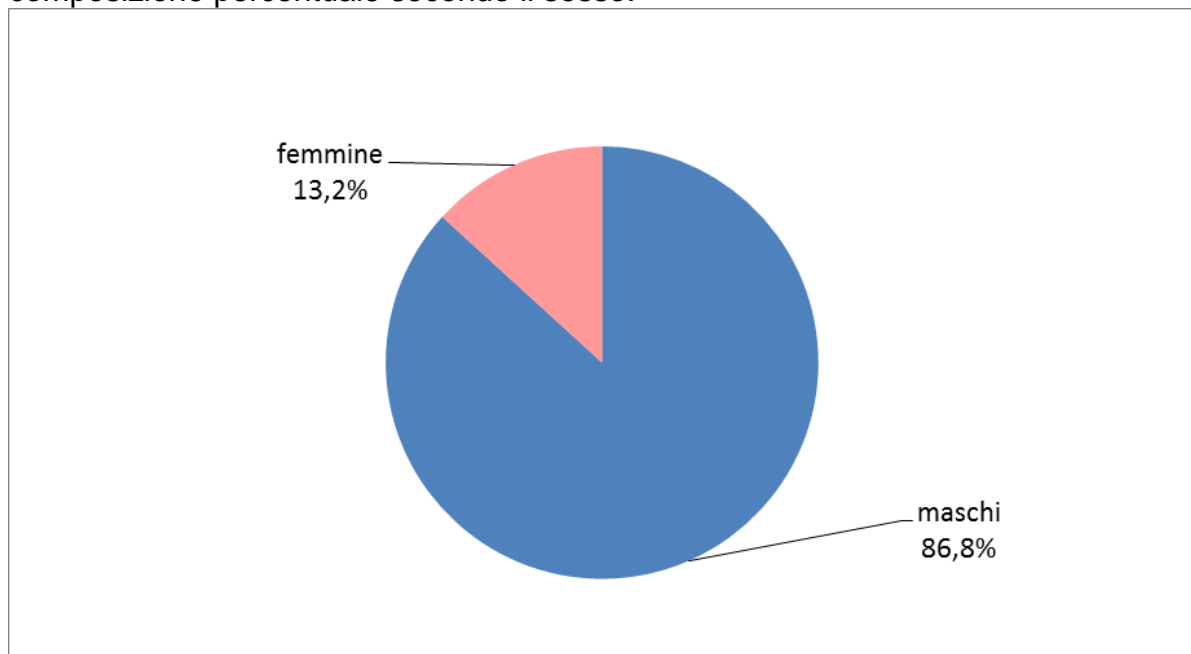
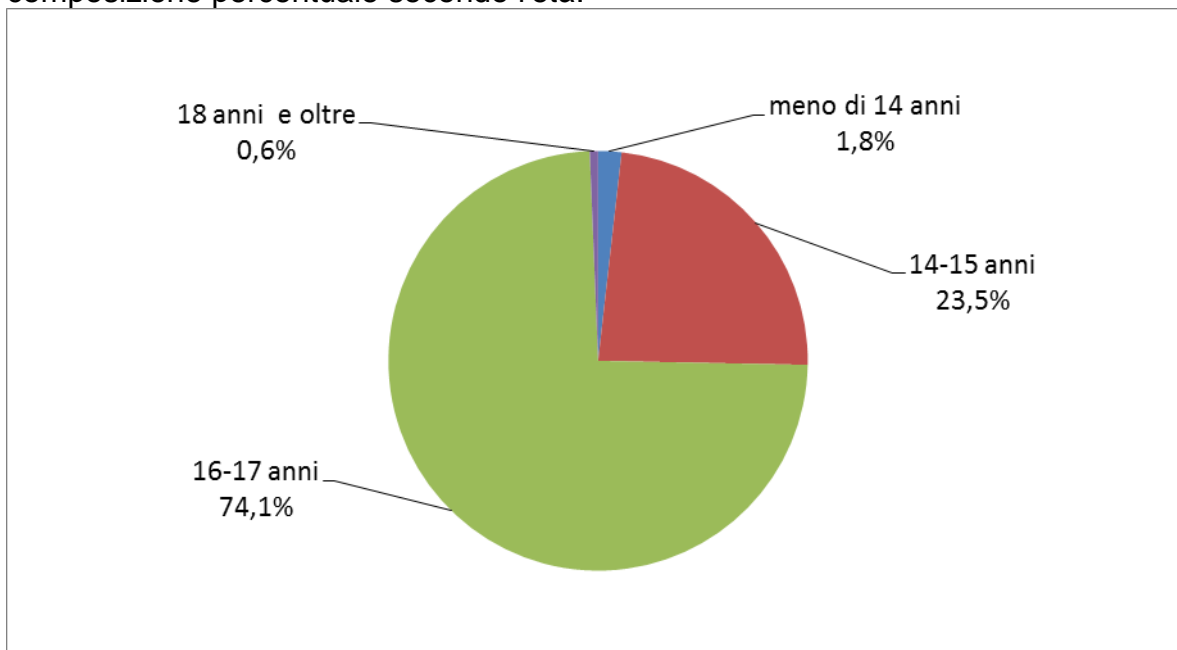


Grafico 1.3 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il sesso.

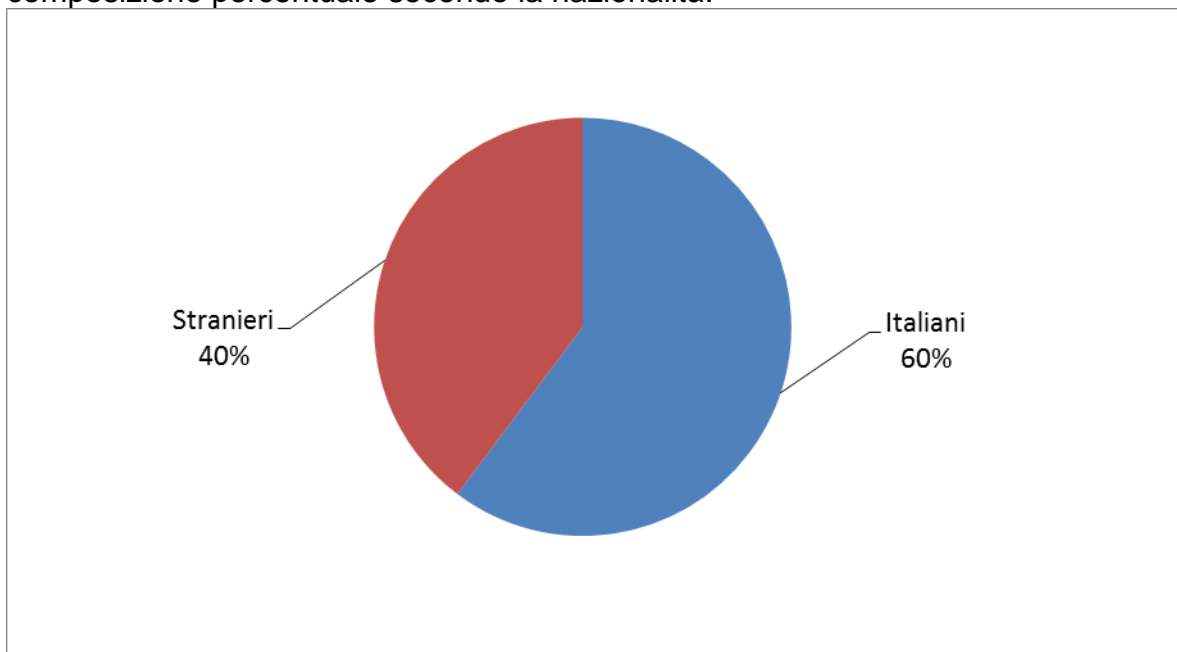




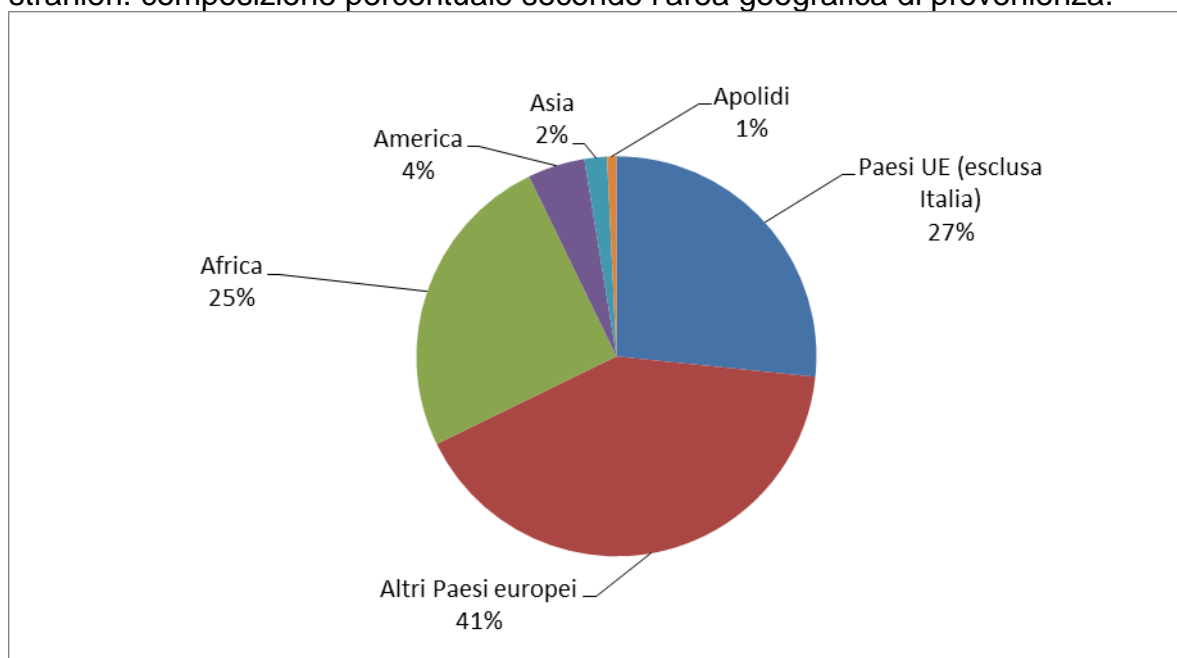
*Grafico 1.4* - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011: composizione percentuale secondo l'età.



*Grafico 1.5* - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011: composizione percentuale secondo la nazionalità.



**Grafico 1.6** - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011 di minori stranieri: composizione percentuale secondo l'area geografica di provenienza.



**Grafico 1.7** - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011 di minori stranieri: Paesi con frequenza superiore a 10 ingressi.

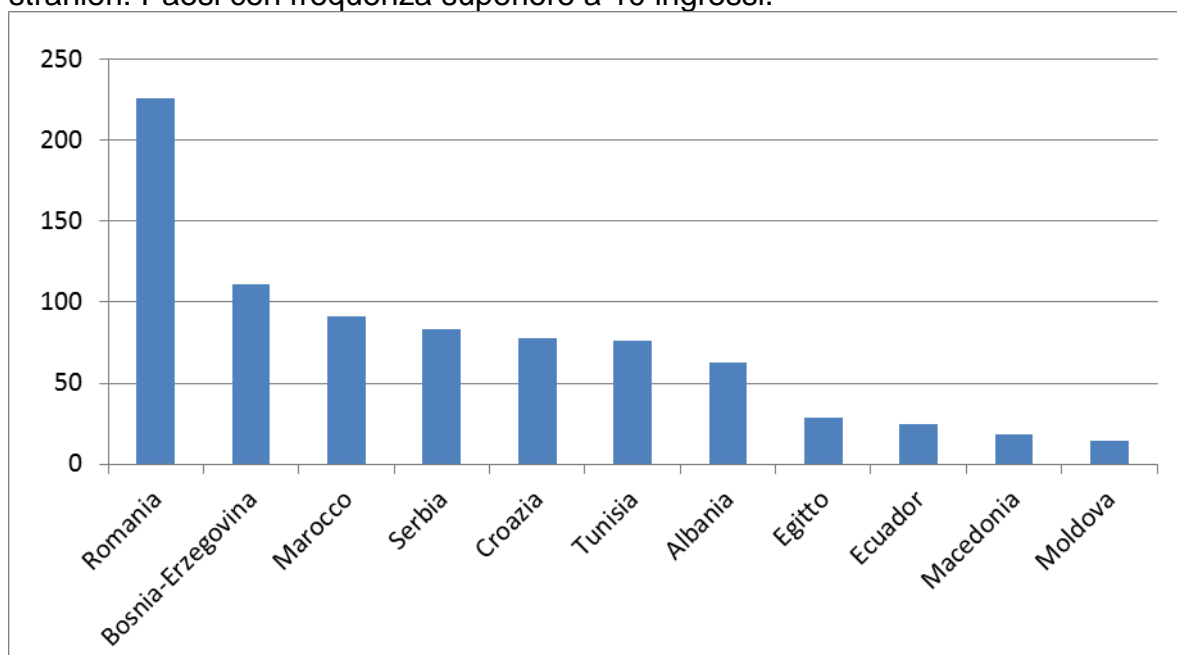


Tabella 1.3 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011, secondo il sesso e il Paese di provenienza.

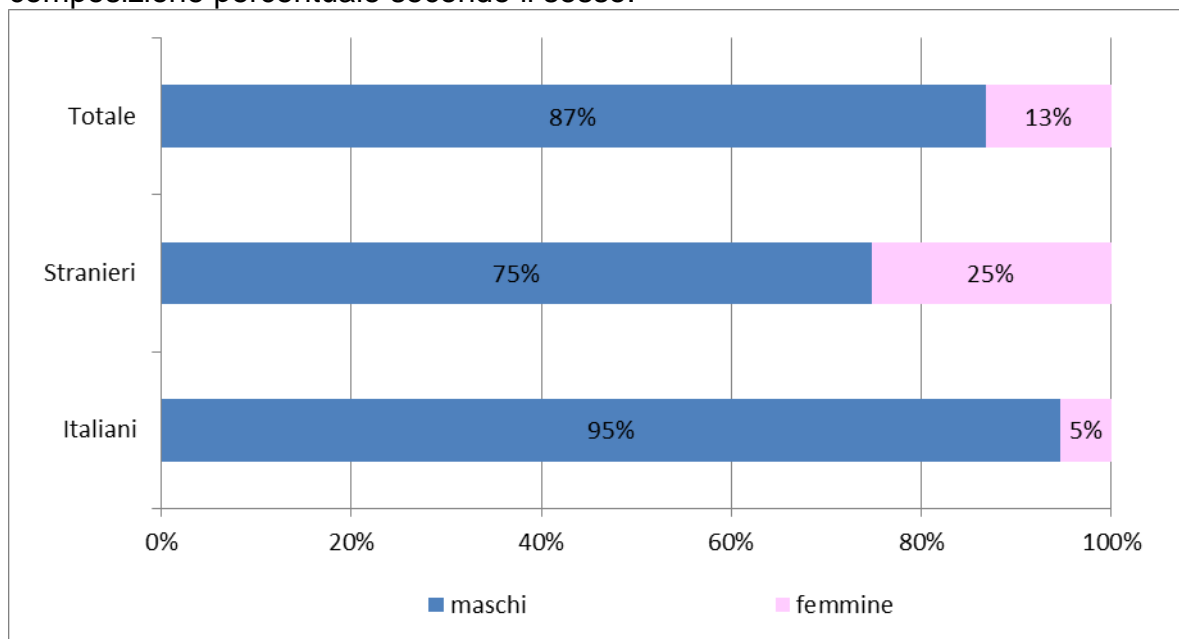
Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	1.337	75	1.412
<i>Altri Paesi UE</i>			
Belgio	1	0	1
Bulgaria	2	3	5
Germania	1	0	1
Grecia	1	0	1
Paesi Bassi	1	0	1
Polonia	5	1	6
Regno Unito	2	0	2
Romania	170	56	226
Slovacchia	1	0	1
Slovenia	3	0	3
Spagna	1	0	1
<i>Totale</i>	188	60	248
<i>Altri Paesi Europei</i>			
Albania	61	2	63
Bosnia-Erzegovina	40	71	111
Croazia	27	51	78
Kosovo	1	0	1
Macedonia	10	8	18
Moldova	13	1	14
Montenegro	2	1	3
Russa, Federazione	4	0	4
Serbia	54	29	83
Ucraina	8	0	8
<i>Totale</i>	220	163	383
<i>Africa</i>			
Algeria	3	0	3
Benin (ex Dahomey)	1	0	1
Burkina Faso (ex Alto Volta)	1	0	1
Congo (Repubblica del)	1	0	1
Costa d'Avorio	3	0	3
Egitto	29	0	29
Gabon	6	0	6
Gambia	2	0	2
Ghana	3	0	3
Libia	4	0	4
Mali	1	0	1
Marocco	86	5	91
Nigeria	1	0	1
Senegal	10	0	10
Somalia	1	0	1
Tunisia	76	0	76
<i>Totale</i>	228	5	233
<i>America</i>			
Brasile	3	0	3
Cile	1	0	1
Colombia	1	0	1
Dominicana, Repubblica	3	0	3
Ecuador	23	2	25
Perù	8	0	8
Stati Uniti d'America	1	0	1
Suriname	1	0	1
<i>Totale</i>	41	2	43

Segue - Tabella 1.3 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011, secondo il sesso e il Paese di provenienza

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Asia</i>			
Bangladesh	3	0	3
Cinese, Repubblica Popolare	3	1	4
Filippine	2	0	2
Georgia	1	0	1
India	3	0	3
Iran, Repubblica Islamica del	1	0	1
Iraq	1	0	1
Libano	1	0	1
Thailandia	1	0	1
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>1</i>	<i>17</i>
<i>Apolide</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>7</i>
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.033</b>	<b>310</b>	<b>2.343</b>

La maggior parte delle ragazze condotte in CPA è di nazionalità straniera (76%); il *grafico 1.8* mette in evidenza l'incidenza della componente femminile distintamente tra gli italiani e gli stranieri, evidenziando valori pari rispettivamente al 5% per i primi e al 25% per i secondi.

*Grafico 1.8* - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il sesso.



### L'analisi storica.

Rispetto all'anno precedente, il numero degli ingressi in CPA ha registrato un aumento del 4%. In realtà, l'analisi storica, sviluppata a partire dal 1991, anno di avvio delle rilevazioni statistiche nei CPA, mette in evidenza successive

diminuzioni, in particolare negli anni dal 2000 al 2002 e in maniera ancora più evidente dal 2007 in poi (*tabelle 1.4 e 1.5 e grafico 1.9*).

Disaggregando i dati secondo la nazionalità dei minori, si osserva che la componente italiana, dopo periodi di diminuzione, prima tra il 1993 e il 1995 e successivamente tra il 2000 e il 2003, è rimasta pressoché stabile; un accenno ad una nuova diminuzione si riscontra negli ultimi anni in esame. La componente straniera, inferiore a quella italiana nei primi anni della serie storica, è risultata, invece, prevalente a partire dal 1997 e fino al 2007; dal 2008 il numero di minori stranieri entrati in CPA si è fortemente ridotto e solo nel 2011 è stato registrato un nuovo incremento (+12%).

Analizzando le diverse nazionalità, si osserva che, tra quelle europee, sono in aumento le provenienze dall'area dell'ex Jugoslavia (complessivamente +14% rispetto al 2010) e dall'Albania (+34%), mentre è risultato in diminuzione il dato riferito alla Romania (-14%). Per quanto riguarda i dati dei minori africani, aumentati complessivamente del 41%, le provenienze dal Marocco hanno registrato una diminuzione del 7%, mentre quelle dalla Tunisia sono risultate in forte aumento (+443%)<sup>1</sup>.

*Tabella 1.4 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.*

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	2.100	70	<b>2.170</b>	976	926	<b>1.902</b>	3.076	996	<b>4.072</b>
1992	2.512	79	<b>2.591</b>	1.020	941	<b>1.961</b>	3.532	1.020	<b>4.552</b>
1993	2.314	62	<b>2.376</b>	913	833	<b>1.746</b>	3.227	895	<b>4.122</b>
1994	2.089	72	<b>2.161</b>	1.067	857	<b>1.924</b>	3.156	929	<b>4.085</b>
1995	1.882	54	<b>1.936</b>	1.283	956	<b>2.239</b>	3.165	1.010	<b>4.175</b>
1996	1.880	72	<b>1.952</b>	996	842	<b>1.838</b>	2.876	914	<b>3.790</b>
1997	1.953	54	<b>2.007</b>	1.151	1.038	<b>2.189</b>	3.104	1.092	<b>4.196</b>
1998	1.848	69	<b>1.917</b>	1.385	920	<b>2.305</b>	3.233	989	<b>4.222</b>
1999	1.905	68	<b>1.973</b>	1.321	954	<b>2.275</b>	3.226	1.022	<b>4.248</b>
2000	1.686	58	<b>1.744</b>	1.433	817	<b>2.250</b>	3.119	875	<b>3.994</b>
2001	1.641	70	<b>1.711</b>	1.357	617	<b>1.974</b>	2.998	687	<b>3.685</b>
2002	1.475	86	<b>1.561</b>	1.315	637	<b>1.952</b>	2.790	723	<b>3.513</b>
2003	1.464	68	<b>1.532</b>	1.342	648	<b>1.990</b>	2.806	716	<b>3.522</b>
2004	1.517	70	<b>1.587</b>	1.476	803	<b>2.279</b>	2.993	873	<b>3.866</b>
2005	1.467	73	<b>1.540</b>	1.408	707	<b>2.115</b>	2.875	780	<b>3.655</b>
2006	1.404	76	<b>1.480</b>	1.462	563	<b>2.025</b>	2.866	639	<b>3.505</b>
2007	1.469	76	<b>1.545</b>	1.236	604	<b>1.840</b>	2.705	680	<b>3.385</b>
2008	1.462	85	<b>1.547</b>	1.021	340	<b>1.361</b>	2.483	425	<b>2.908</b>
2009	1.443	51	<b>1.494</b>	704	224	<b>928</b>	2.147	275	<b>2.422</b>
2010	1.355	68	<b>1.423</b>	616	214	<b>830</b>	1.971	282	<b>2.253</b>
2011	1.337	75	<b>1.412</b>	696	235	<b>931</b>	2.033	310	<b>2.343</b>

<sup>1</sup> Per i confronti con l'anno 2010, si rimanda ai dati pubblicati sul sito Internet [www.giustiziaminorile.it](http://www.giustiziaminorile.it), nella sezione dedicata alle Statistiche.

Grafico 1.9 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2011. Italiani e stranieri.

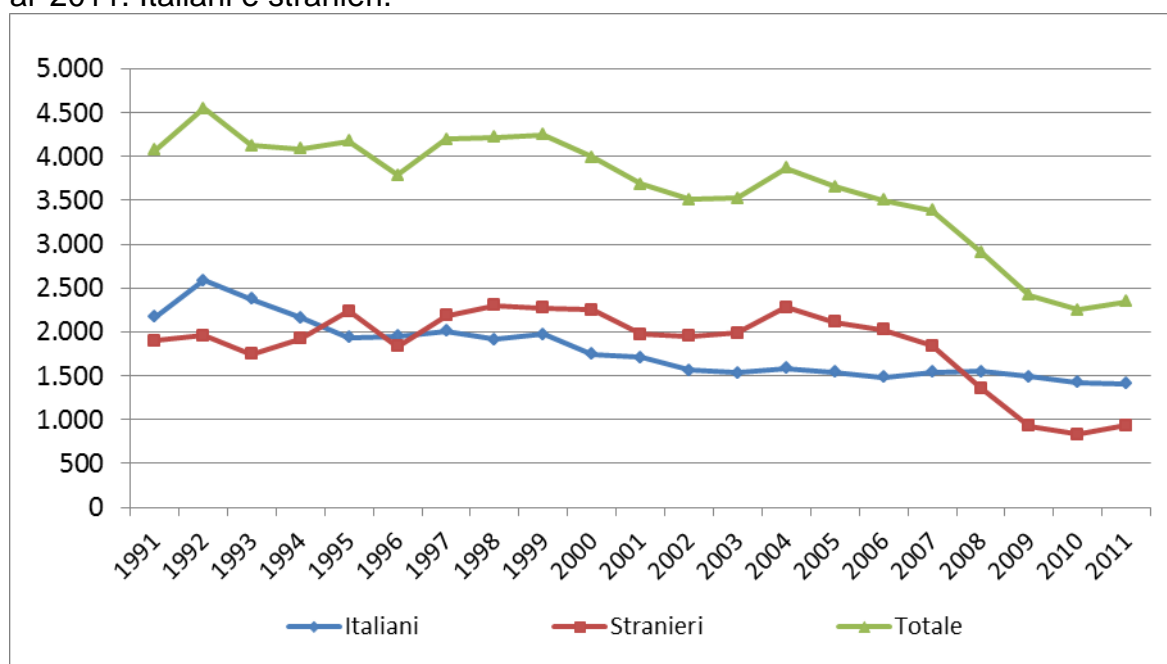


Tabella 1.5 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni 1991-2011 di minori italiani e stranieri. Valori assoluti e percentuali di riga.

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	2.170	53%	1.902	47%	4.072
1992	2.591	57%	1.961	43%	4.552
1993	2.376	58%	1.746	42%	4.122
1994	2.161	53%	1.924	47%	4.085
1995	1.936	46%	2.239	54%	4.175
1996	1.952	52%	1.838	48%	3.790
1997	2.007	48%	2.189	52%	4.196
1998	1.917	45%	2.305	55%	4.222
1999	1.973	46%	2.275	54%	4.248
2000	1.744	44%	2.250	56%	3.994
2001	1.711	46%	1.974	54%	3.685
2002	1.561	44%	1.952	56%	3.513
2003	1.532	43%	1.990	57%	3.522
2004	1.587	41%	2.279	59%	3.866
2005	1.540	42%	2.115	58%	3.655
2006	1.480	42%	2.025	58%	3.505
2007	1.545	46%	1.840	54%	3.385
2008	1.547	53%	1.361	47%	2.908
2009	1.494	62%	928	38%	2.422
2010	1.423	63%	830	37%	2.253
2011	1.412	60%	931	40%	2.343

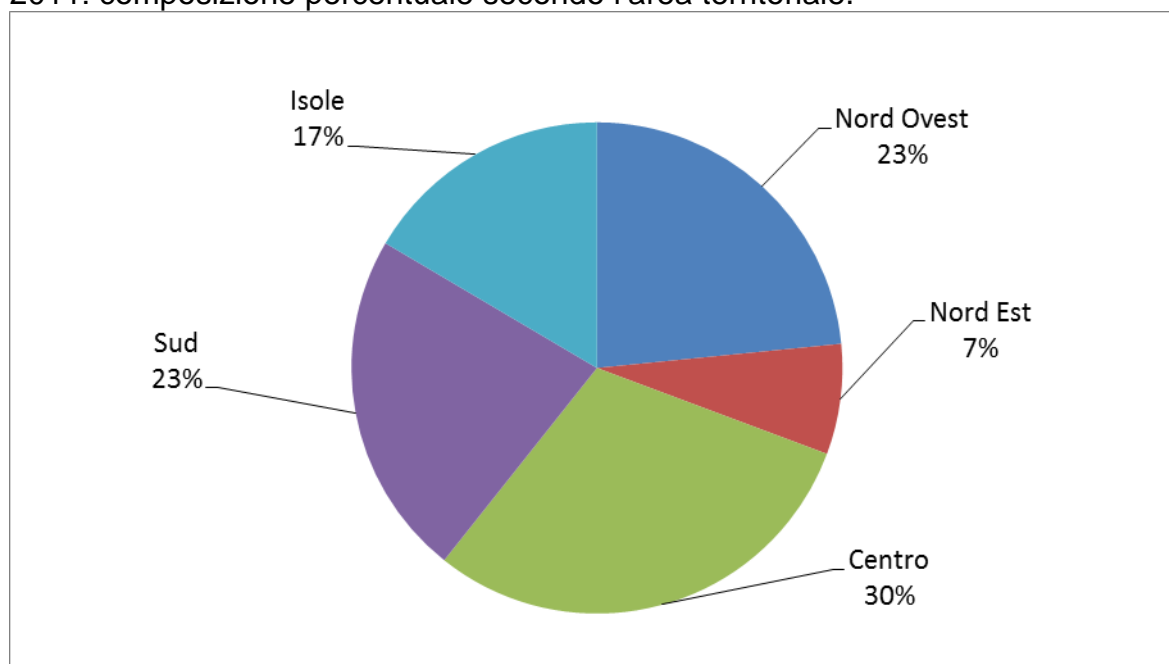
## L'analisi territoriale.

La *tabella 1.6* riporta la distribuzione territoriale degli ingressi, dalla quale si evince che il CPA che ha registrato il maggior numero di ingressi nell'anno 2011, come già era successo negli anni passati, è stato quello di Roma (498 ingressi, pari al 21% del totale complessivo), seguito dai CPA di Milano (310) e Napoli (300).

*Tabella 1.6* – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011, secondo la sede del CPA e la nazionalità.

Ripartizioni territoriali e CPA	Nazionalità		Totale
	Italiani	Stranieri	
<b>Nord Ovest</b>			
Milano	144	166	310
Genova	29	55	84
Torino	50	105	155
<b>Nord Est</b>			
Trento	6	7	13
Treviso	12	39	51
Trieste	6	7	13
Bologna	44	49	93
<b>Centro</b>			
Firenze	86	106	192
Roma	201	297	498
Ancona	7	6	13
<b>Sud</b>			
L'Aquila	14	8	22
Napoli	270	30	300
Salerno	12	1	13
Bari	95	15	110
Lecce	30	0	30
Taranto	9	2	11
Potenza	4	1	5
Catanzaro	18	4	22
Reggio Calabria	21	0	21
<b>Isole</b>			
Palermo	108	5	113
Catania	157	20	177
Messina	28	1	29
Caltanissetta	27	4	31
Cagliari	15	2	17
Sassari	19	1	20
<b>Totale</b>	<b>1.412</b>	<b>931</b>	<b>2.343</b>

**Grafico 1.10** – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011: composizione percentuale secondo l'area territoriale.



### I minori entrati in CPA.

Come è stato detto in precedenza, i *minori* entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011 sono stati 2.220. Dall'analisi della *tabella 1.7*, che riporta la distribuzione secondo il numero degli ingressi nel corso dell'anno, e dei *grafici 1.11 e 1.12*, si osserva che il 94% dei minori ha effettuato un solo ingresso; il restante 6% è invece transitato più volte.

Distinguendo secondo la nazionalità, si osserva che i minori entrati più di una volta in CPA hanno un'incidenza percentuale superiore tra gli stranieri (10%) che tra gli italiani (3%). Con riferimento al sesso, tale percentuale è superiore per le femmine (13%) rispetto ai maschi (5%).

**Tabella 1.7** – Minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011, secondo il numero degli ingressi effettuati nell'anno, la nazionalità e il sesso.

N. ingressi	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1	1.254	69	1.323	584	163	747	1.838	232	2.070
2	40	3	43	51	25	76	91	28	119
3	1	0	1	2	6	8	3	6	9
4	0	0	0	1	1	2	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>1.295</b>	<b>72</b>	<b>1.367</b>	<b>638</b>	<b>195</b>	<b>833</b>	<b>1.933</b>	<b>267</b>	<b>2.200</b>



Grafico 1.11- Minori transitati in CPA nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il numero degli ingressi. Italiani, stranieri, totale.

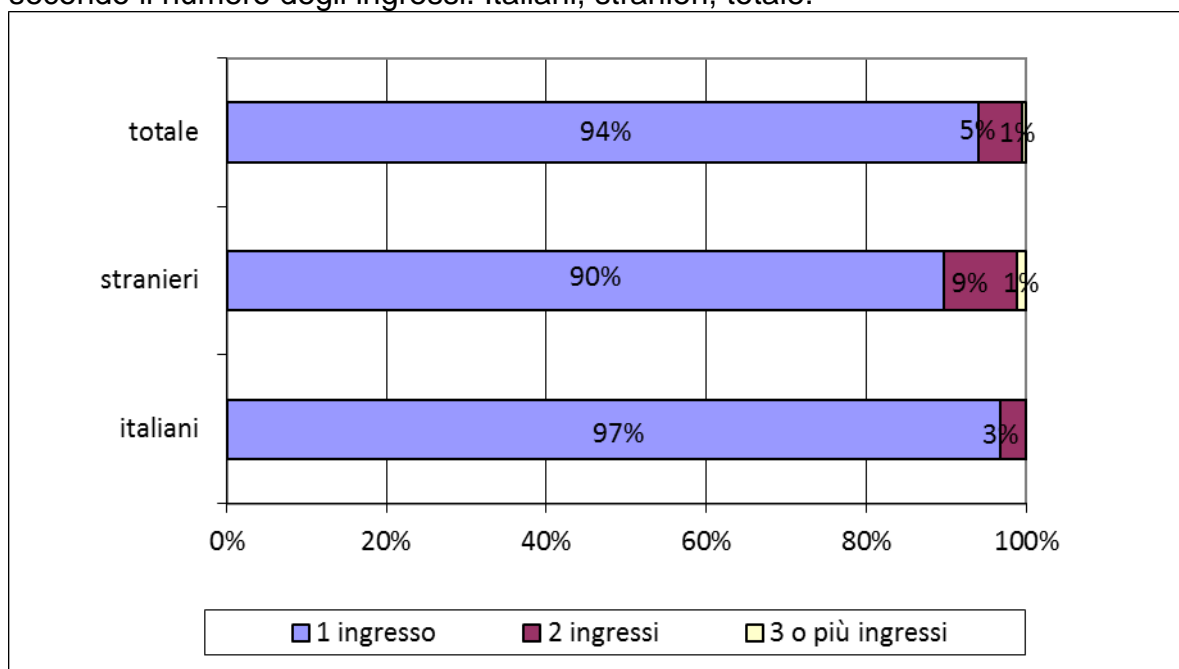
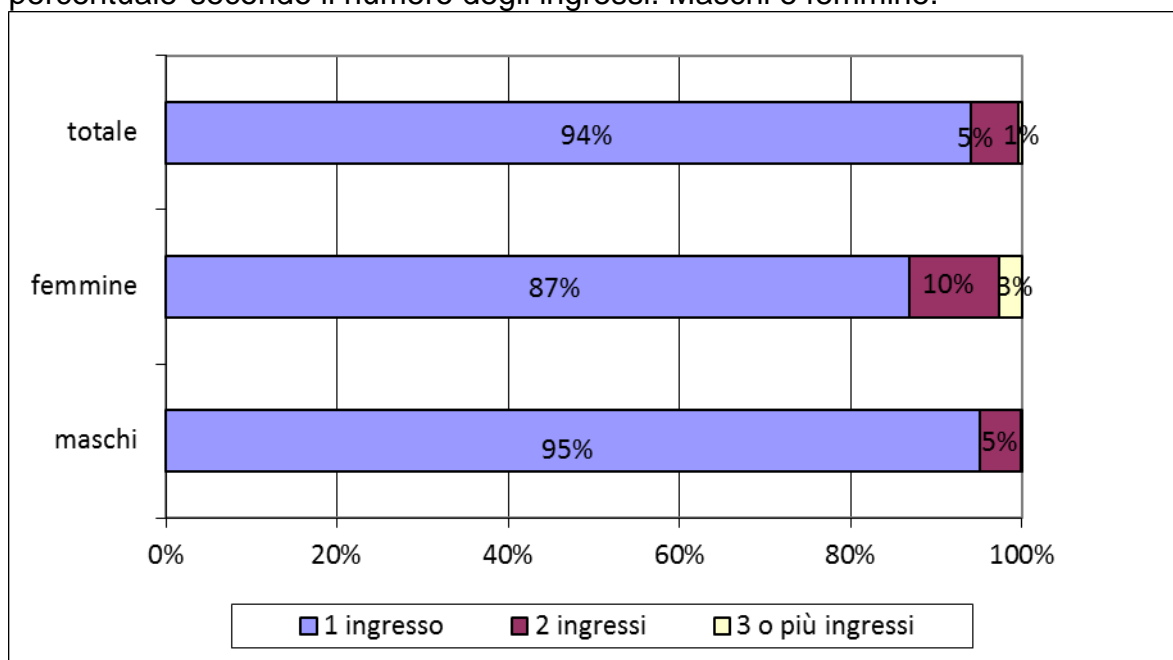


Grafico 1.12 - Minori transitati in CPA nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il numero degli ingressi. Maschi e femmine.



## I reati.

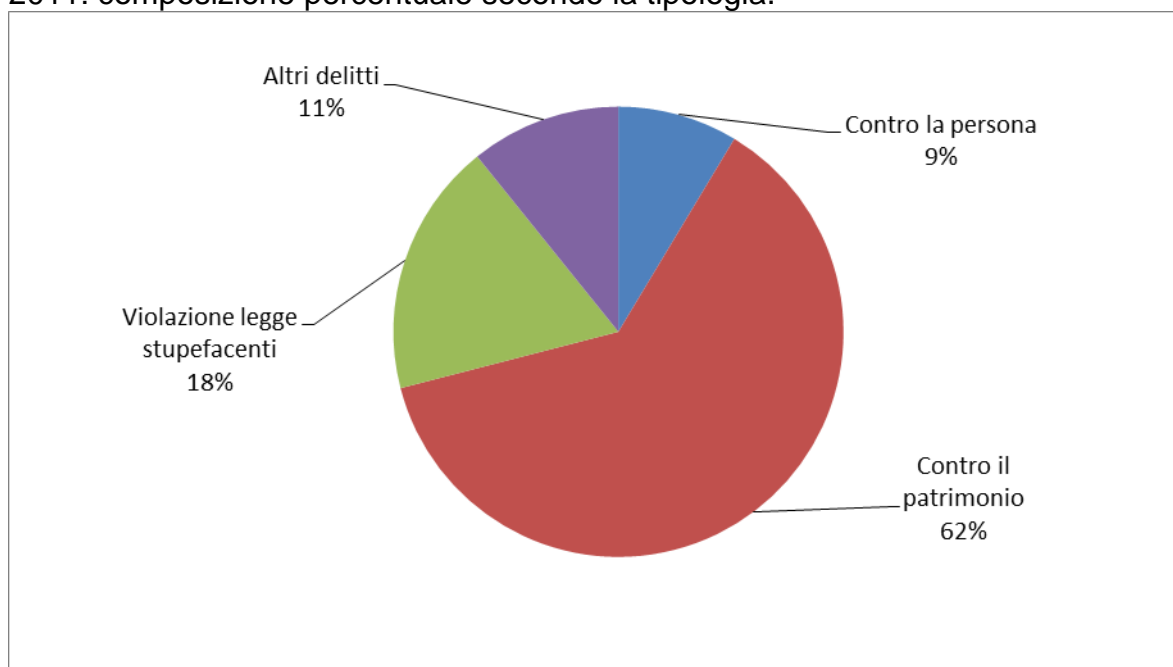
La maggior parte dei reati a carico dei minori entrati in CPA è contro il patrimonio (62% nel 2011), soprattutto furto e rapina. Molto frequenti sono anche

le violazioni del D.P.R.309/90, "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" (18% nel 2011), mentre i reati contro la persona hanno rappresentato il 9% del totale (tabella 1.8 e grafico 1.13).

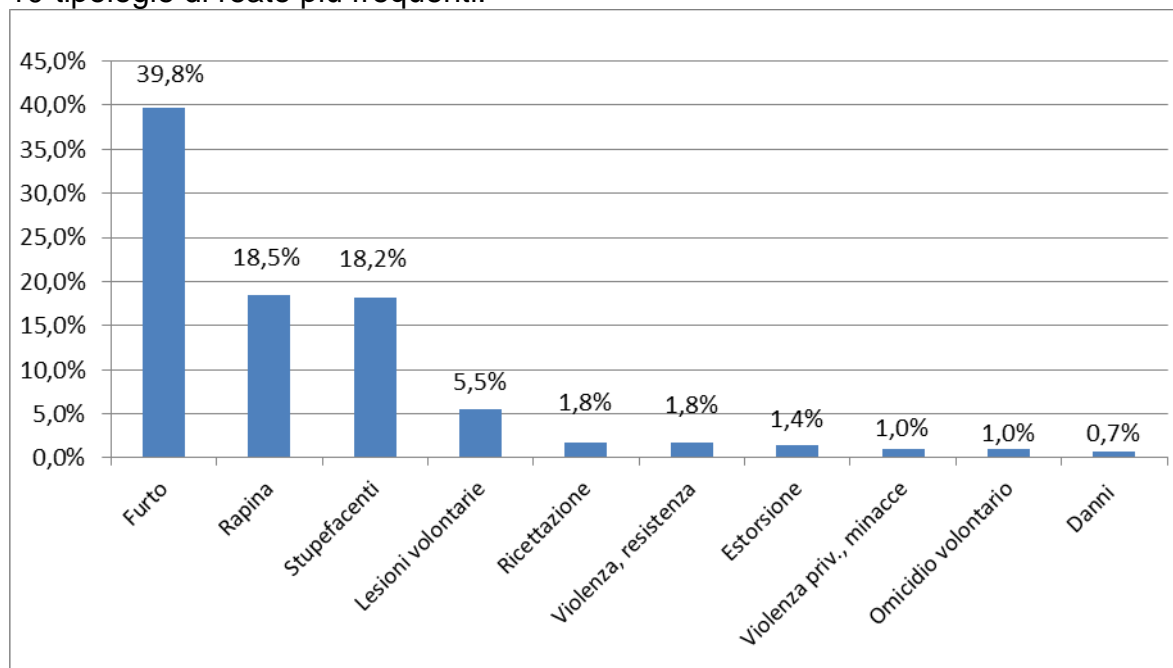
**Tabella 1.8 – Reati a carico dei soggetti transitati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2011, secondo la nazionalità e il sesso.**

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>Contro la persona</b>									
Omicidio volontario	19	0	19	10	1	11	29	1	30
Omicidio preterintenzionale	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Omicidio colposo	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Lesioni personali volontarie	97	6	103	61	6	67	158	12	170
Rissa	1	0	1	5	0	5	6	0	6
Violenza privata, minaccia	18	0	18	11	2	13	29	2	31
Violenze sessuali	14	0	14	6	0	6	20	0	20
Atti sessuali con minorenne	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Pornografia minorile	0	0	0	2	1	3	2	1	3
Ingiurie e diffamazioni	1	0	1	0	0	0	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>6</b>	<b>160</b>	<b>95</b>	<b>10</b>	<b>105</b>	<b>249</b>	<b>16</b>	<b>265</b>
<b>Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume e sentimento per gli animali</b>									
Atti osceni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Maltrattamenti in famiglia	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Istigazione, sfruttamento, favoregg. prostituzione	0	0	0	3	0	3	3	0	3
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
<b>Contro il patrimonio</b>									
Furto	575	45	620	395	208	603	970	253	1.223
Rapina	330	16	346	188	36	224	518	52	570
Estorsione	28	1	29	11	3	14	39	4	43
Sequestro di persona a scopo di estorsione	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Danni a cose, animali, terreni	12	0	12	10	0	10	22	0	22
Ricettazione	31	1	32	22	1	23	53	2	55
Altre frodi	2	0	2	1	0	1	3	0	3
<b>Totale</b>	<b>978</b>	<b>63</b>	<b>1.041</b>	<b>629</b>	<b>248</b>	<b>877</b>	<b>1.607</b>	<b>311</b>	<b>1.918</b>
<b>Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica</b>									
Produzione, vendita, acquisto illecito stupefacenti	428	18	446	111	4	115	539	22	561
Altro contro l'incolumità pubblica	2	1	3	1	0	1	3	1	4
Falsità in atti e persone	4	1	5	8	6	14	12	7	19
<b>Totale</b>	<b>434</b>	<b>20</b>	<b>454</b>	<b>120</b>	<b>10</b>	<b>130</b>	<b>554</b>	<b>30</b>	<b>584</b>
<b>Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico</b>									
Violenza, resistenza, oltraggio	30	1	31	22	1	23	52	2	54
Contro l'ordine pubblico	3	0	3	3	0	3	6	0	6
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>58</b>	<b>2</b>	<b>60</b>
Altri delitti	147	4	151	83	9	92	230	13	243
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>4</b>	<b>151</b>	<b>83</b>	<b>9</b>	<b>92</b>	<b>230</b>	<b>13</b>	<b>243</b>
<b>Totale complessivo reati</b>	<b>1.748</b>	<b>94</b>	<b>1.842</b>	<b>956</b>	<b>278</b>	<b>1.234</b>	<b>2.704</b>	<b>372</b>	<b>3.076</b>

**Grafico 1.13 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2011: composizione percentuale secondo la tipologia.**



**Grafico 1.14 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2011: prime 10 tipologie di reato più frequenti.**



Distinguendo secondo la nazionalità dei minori, sia per gli italiani sia per gli stranieri si conferma la prevalenza dei reati contro il patrimonio, con una minore incidenza percentuale nei primi (57% del totale dei reati degli italiani) rispetto ai secondi (71% del totale dei reati degli stranieri). Al contrario, le violazioni delle

disposizioni contenute nel D.P.R.309/90 in materia di sostanze stupefacenti hanno registrato un'incidenza percentuale superiore tra gli italiani (24%) rispetto agli stranieri (9%). Con riferimento al sesso, si osserva come le femmine siano coinvolte soprattutto in reati contro il patrimonio, in particolare nel reato di furto.

### Le uscite da CPA.

I Centri di prima accoglienza ospitano i minori fino all'udienza di convalida; pertanto, il tempo di permanenza dei minori in CPA è molto breve; nell'anno 2011 è stato di 1,5 giorni.

L'analisi dei dati relativi alle uscite mette in evidenza come la maggior parte dei minori transitati in CPA sia dimessa con l'applicazione di una misura cautelare, come si può notare dalla *tabella 1.9* e dal *grafico 1.15*; nel 2011 questa categoria ha costituito l'83% del totale delle uscite. Disaggregando tra italiani e stranieri, si nota una maggiore applicazione delle misure cautelari per gli italiani (88%) rispetto agli stranieri (75%). Se si esaminano gli altri tipi di uscita, per gli stranieri risultano molto frequenti le uscite per remissione in libertà, perché il minore non era in età imputabile (in particolare per le minorenni straniere) o perché mancavano altri presupposti per l'arresto o il fermo.

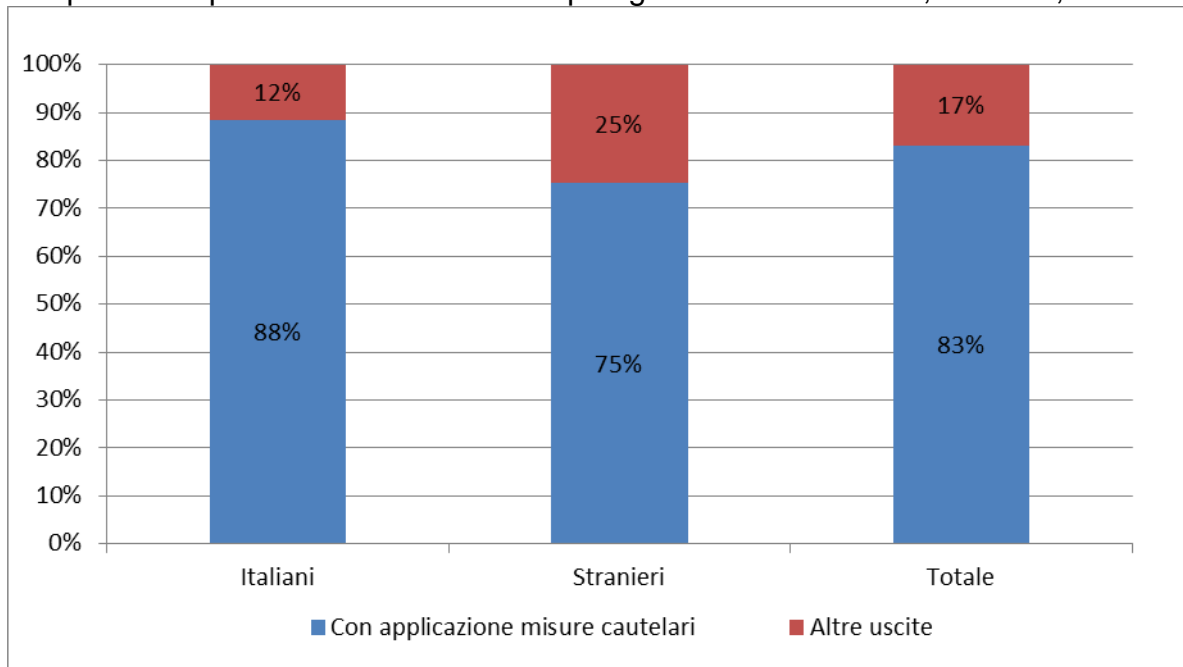
*Tabella 1.9* – Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2011, secondo la nazionalità, il sesso e il provvedimento all'uscita.

USCITE	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>Con applicazione misura cautelare</b>									
Prescrizioni	197	12	<b>209</b>	75	36	<b>111</b>	272	48	<b>320</b>
Permanenza in casa	371	15	<b>386</b>	97	35	<b>132</b>	468	50	<b>518</b>
Collocamento in comunità	406	26	<b>432</b>	194	56	<b>250</b>	600	82	<b>682</b>
Custodia cautelare	213	6	<b>219</b>	159	41	<b>200</b>	372	47	<b>419</b>
<b>Altre uscite</b>									
Remissione in libertà	134	14	<b>148</b>	127	44	<b>171</b>	261	58	<b>319</b>
Minore di 14 anni	-	2	<b>2</b>	5	13	<b>18</b>	5	15	<b>20</b>
Minore in stato di gravidanza	-	-	-	-	1	<b>1</b>	-	1	<b>1</b>
Decorrenza dei termini	1	-	<b>1</b>	-	2	<b>2</b>	1	2	<b>3</b>
Mancanza di altri presupposti	13	1	<b>14</b>	23	6	<b>29</b>	36	7	<b>43</b>
Maggiorenne	-	-	-	6	-	<b>6</b>	6	-	<b>6</b>
<b>Totale</b>	<b>1.335</b>	<b>76</b>	<b>1.411</b>	<b>686</b>	<b>234</b>	<b>920</b>	<b>2.021</b>	<b>310</b>	<b>2.331</b>

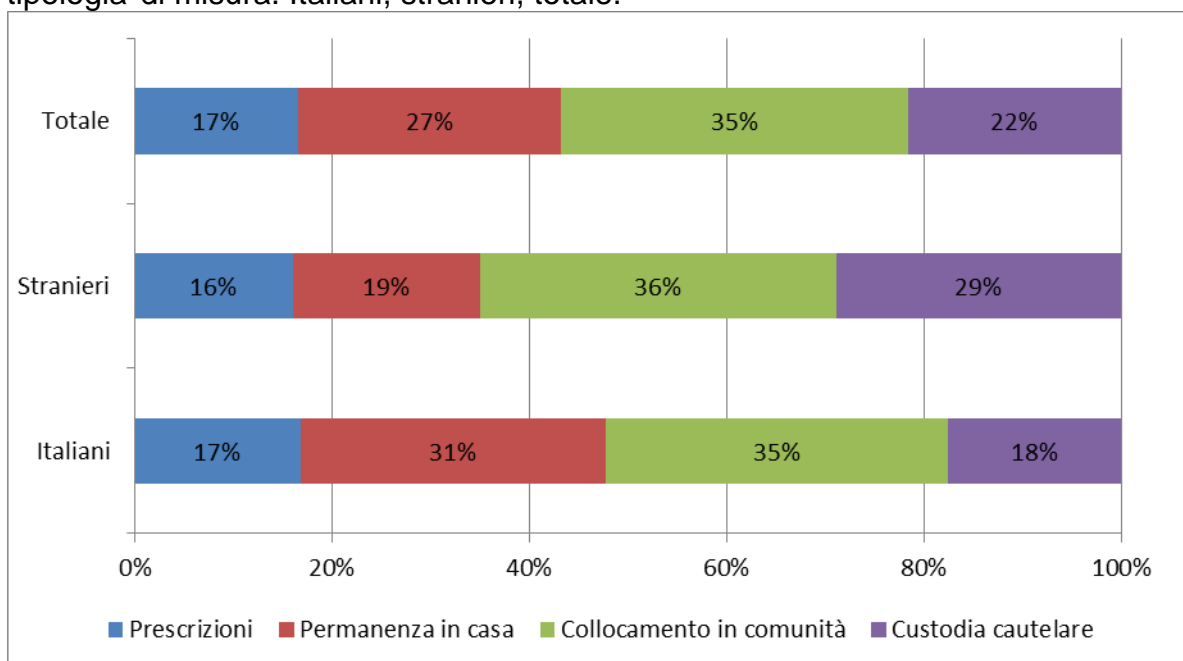
Analizzando in dettaglio le uscite con applicazione di misura cautelare, dall'esame del *grafico 1.15* si evince che la misura più applicata è quella del collocamento in comunità (35% nell'anno 2011), seguita dalla permanenza in casa (27%) e dalla custodia cautelare (22%). Meno frequenti sono i casi in cui il giudice

impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni (17%). Distinguendo tra italiani e stranieri, anche per questi ultimi è risultato prevalere il collocamento in comunità (36%) e, a seguire, l'applicazione della custodia cautelare (29%); per gli italiani sono stati disposti soprattutto il collocamento in comunità (35%) e la permanenza in casa (31%) .

**Grafico 1.15 - Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2011**  
composizione percentuale secondo la tipologia di misura. Italiani, stranieri, totale.



**Grafico 1.16 - Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2011 con applicazione di misura cautelare: composizione percentuale secondo la tipologia di misura. Italiani, stranieri, totale.**



## 2. LE COMUNITA'

### I collocamenti in comunità nell'anno 2011.

I collocamenti nelle comunità pubbliche e private effettuati nell'anno 2011 sono stati 2.230. Se si escludono i 304 trasferimenti tra le diverse strutture, il numero dei collocamenti risulta, invece, pari a 1.926 (tabella 2.1). Alcuni di questi movimenti sono stati effettuati dallo stesso minore, per cui complessivamente sono stati 1.566 i minori collocati in comunità nel 2011.

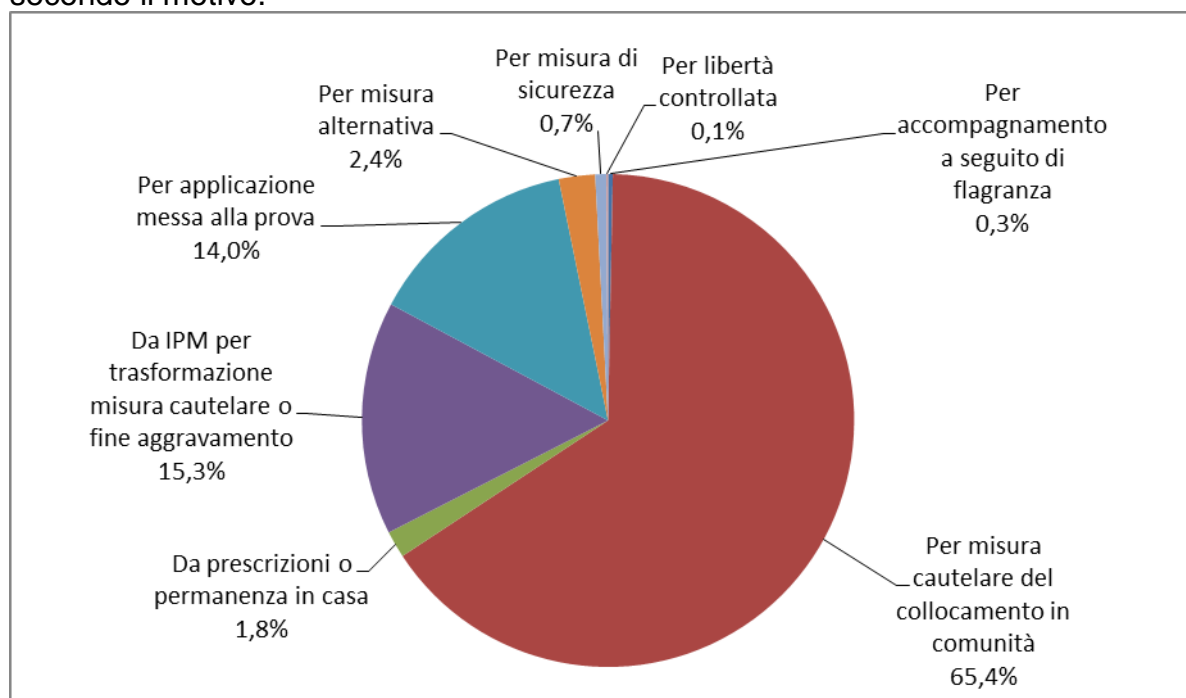
Come negli anni passati, il principale motivo di collocamento in comunità (65%) è stato l'applicazione della specifica misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88. In alcuni casi (15%) l'ingresso in comunità è avvenuto a seguito della trasformazione della custodia cautelare nella misura meno afflittiva del collocamento in comunità o per rientro dopo il periodo di aggravamento in IPM disposto dal giudice. Anche nel 2011 un numero consistente di collocamenti in comunità (14%) è stato disposto dal giudice nell'ambito di un provvedimento di messa alla prova (art.28 D.P.R.448/88). Sono risultati meno frequenti, invece, i collocamenti per accompagnamento a seguito di flagranza di reato (art.18 bis D.P.R.448/88) o come applicazione di misura alternativa o di sicurezza.

Tabella 2.1 – Collocamenti in comunità nell'anno 2011 e numero di minori collocati, secondo il motivo.

Motivo	N. collocamenti	N. minori*
Per accompagnamento a seguito di flagranza	6	6
Per misura cautelare del collocamento in comunità	1.260	1.103
Da prescrizioni per trasformazione della misura cautelare	3	3
Da permanenza in casa per trasformazione della misura cautelare	31	31
Da IPM per trasformazione misura cautelare	174	161
Da IPM per fine aggravamento	121	100
Per messa alla prova	269	252
Per affidamento al servizio sociale	32	30
Per detenzione domiciliare in comunità	14	14
Per misura di sicurezza	14	12
Per libertà controllata	2	2
<b>Totale (esclusi trasferimenti)</b>	<b>1.926</b>	<b>1.566</b>
Per trasferimento da altra comunità	304	-
<b>Totale</b>	<b>2.230</b>	<b>-</b>

\*Alcuni minori sono entrati più volte in comunità nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore rispetto alla somma dei dati riportati nella relativa colonna "N. minori".

**Grafico 2.1 – Collocamenti in comunità nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il motivo.**



La maggior parte dei collocamenti in comunità è stata disposta nei confronti di minori maschi (91%). La fascia d'età prevalente è stata quella tra i 16 e i 17 anni (65%); meno frequenti sono stati i collocamenti di minori tra i 14 e i 15 anni (18%) e quelli di *giovani adulti* (17%). Questi ultimi sono soggetti maggiorenni che hanno commesso il reato da minorenni e che, secondo quanto stabilito dalla legge, sono in carico ai Servizi minorili fino al compimento del ventunesimo anno di età.

Con riferimento alla nazionalità, il 67% dei collocamenti disposti nell'anno 2011 ha riguardato minori italiani, il restante 33% minori stranieri. Come nei CPA, anche nelle Comunità le nazionalità straniere prevalenti sono quelle europee (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia, soprattutto) e africane (Marocco in particolare). La componente femminile è maggiormente presente tra gli stranieri; le principali provenienze delle ragazze sono la Romania e i Paesi dell'ex Jugoslavia.

**Tabella 2.2 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2011, per classe di età, nazionalità e sesso.**

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>minore di 14 anni</b>	0	1	1	1	4	5	1	5	6
<b>14-15 anni</b>	216	20	236	90	29	119	306	49	355
<b>16-17 anni</b>	795	43	838	361	46	407	1.156	89	1.245
<b>giovani adulti</b>	211	11	222	88	10	98	299	21	320
<b>Totale</b>	<b>1.222</b>	<b>75</b>	<b>1.297</b>	<b>540</b>	<b>89</b>	<b>629</b>	<b>1.762</b>	<b>164</b>	<b>1.926</b>

Grafico 2.2 - Collocamenti in comunità nell'anno 2011, secondo l'età e il sesso.

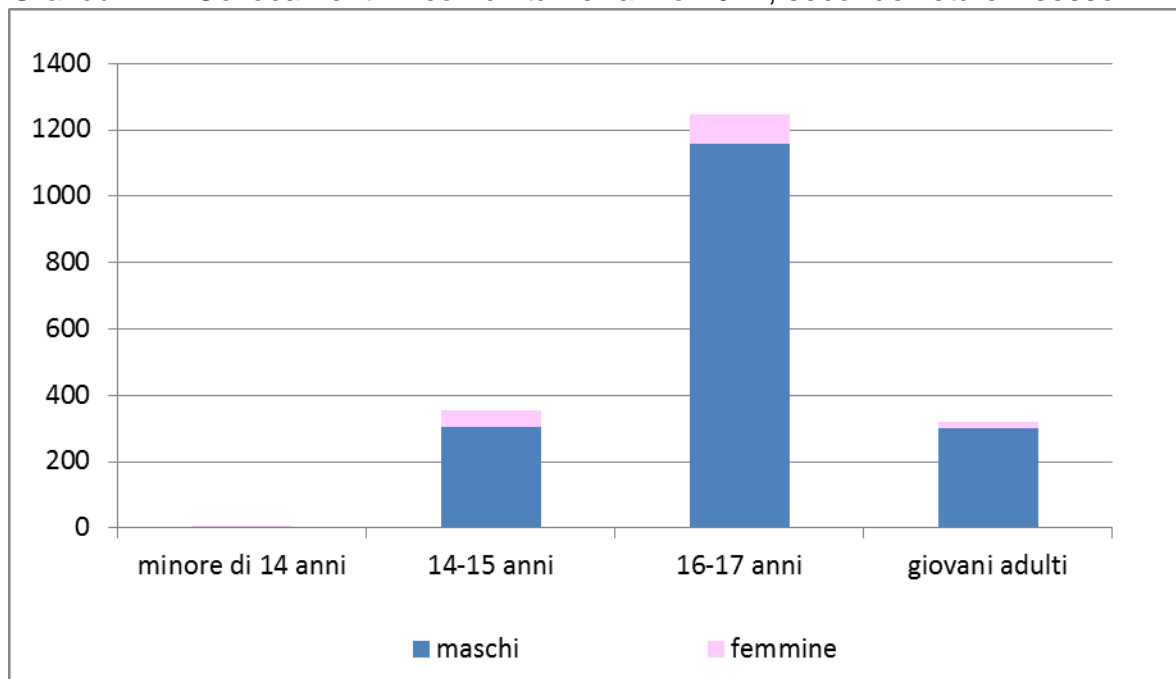
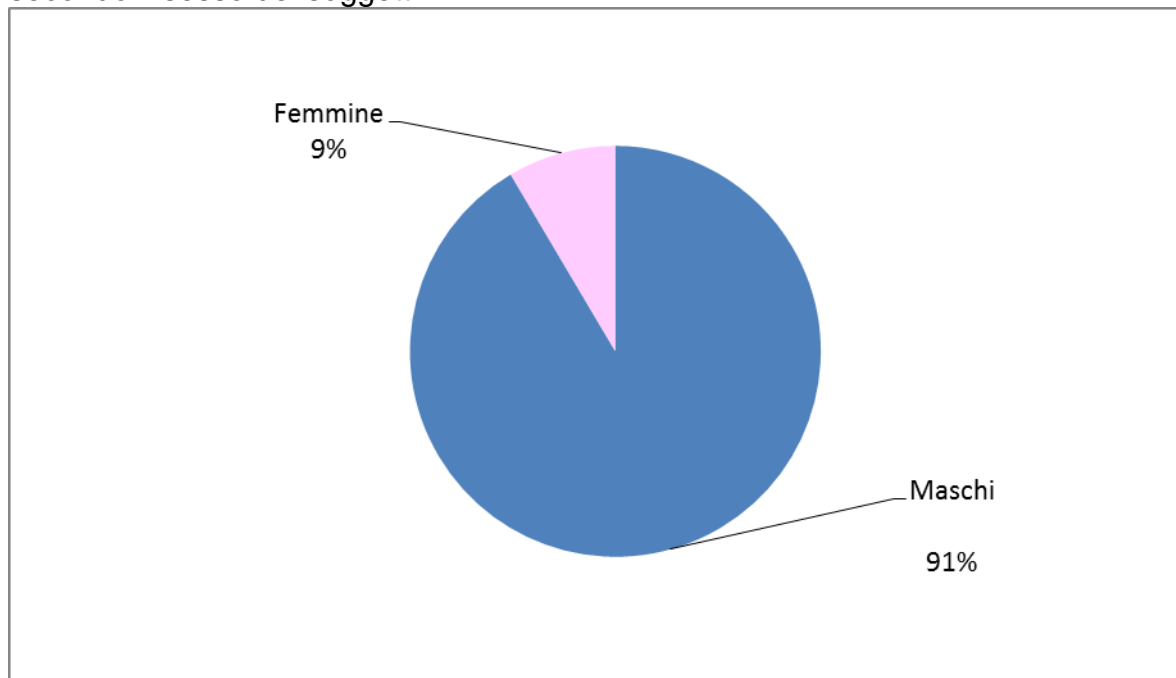
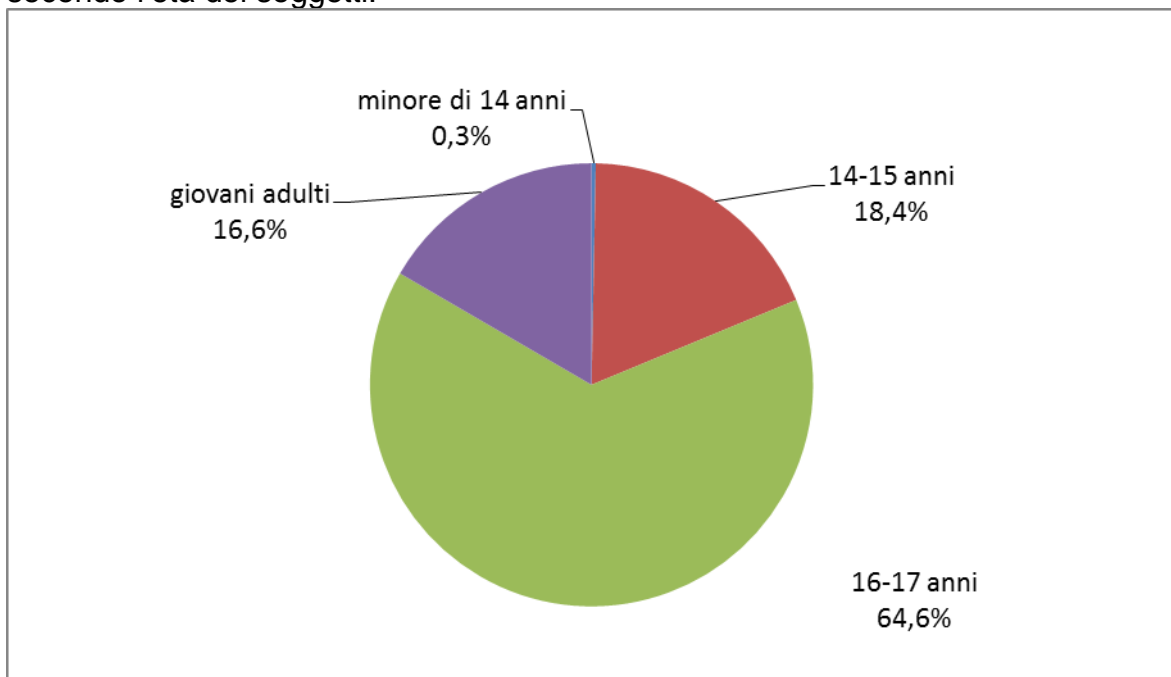


Grafico 2.3 - Collocamenti in comunità nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il sesso dei soggetti.





**Grafico 2.4** – Collocamenti in comunità nell'anno 2011: composizione percentuale secondo l'età dei soggetti.



**Grafico 2.5** - Collocamenti in comunità nell'anno 2011: composizione percentuale secondo la nazionalità dei soggetti.

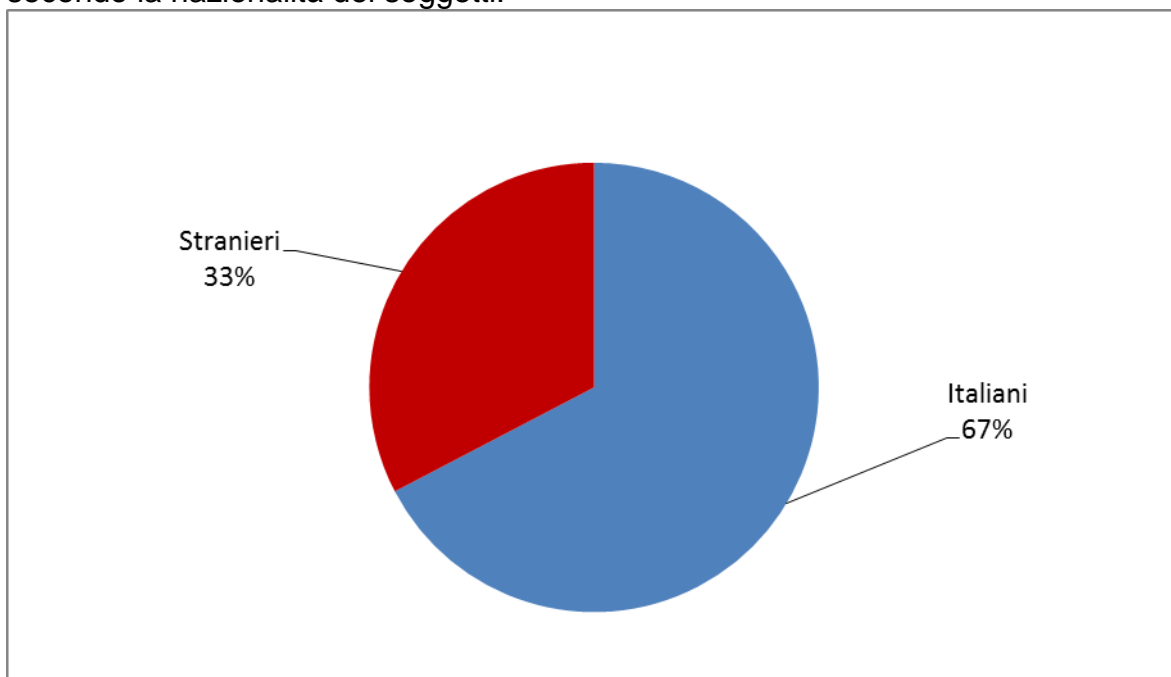


Grafico 2.6 - Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2011: composizione percentuale secondo l'area geografica di provenienza.

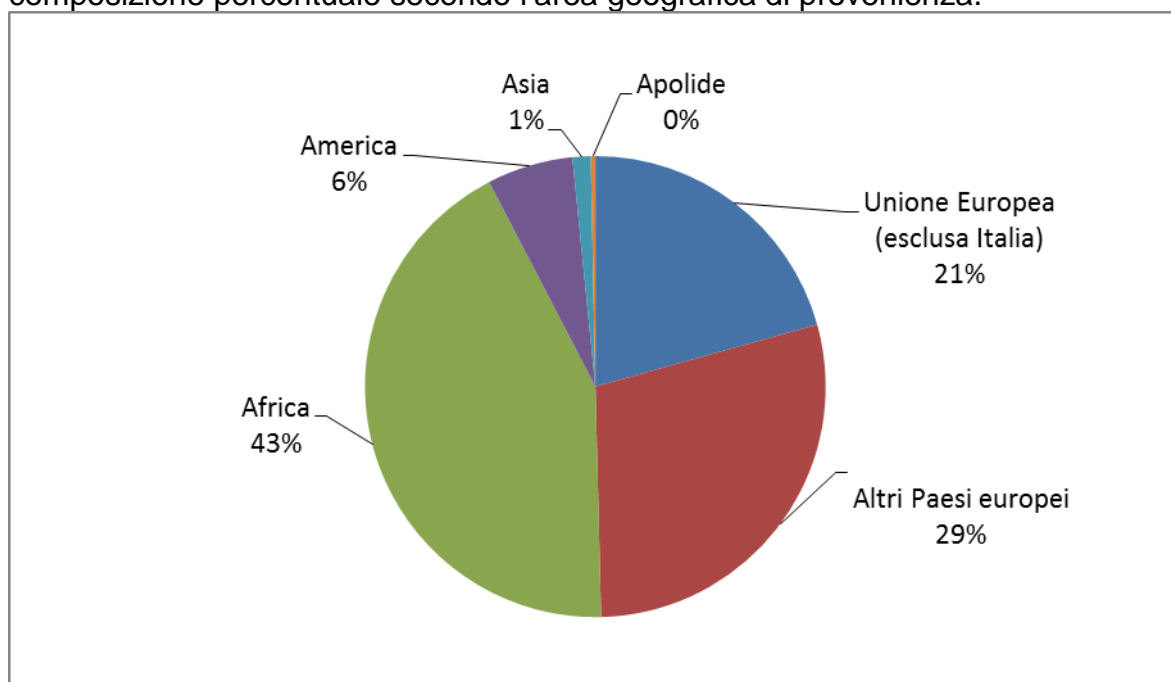


Grafico 2.7- Collocamenti in comunità di minori stranieri nell'anno 2011: Paesi con numero di ingressi maggiore o uguale a 10.

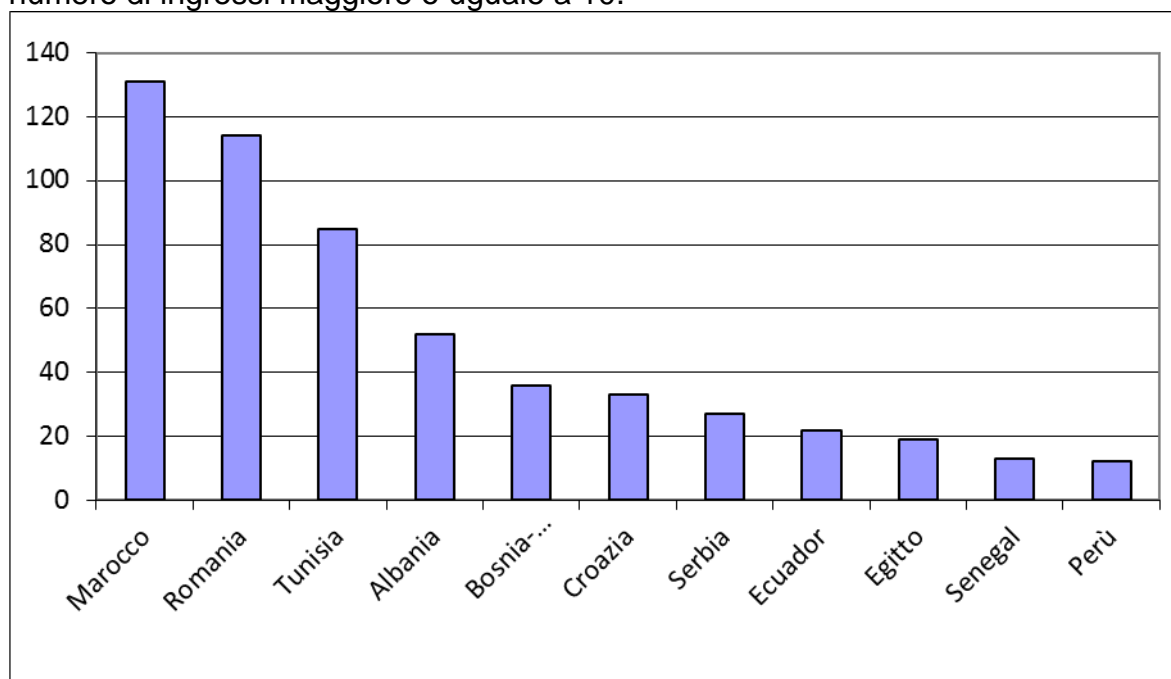


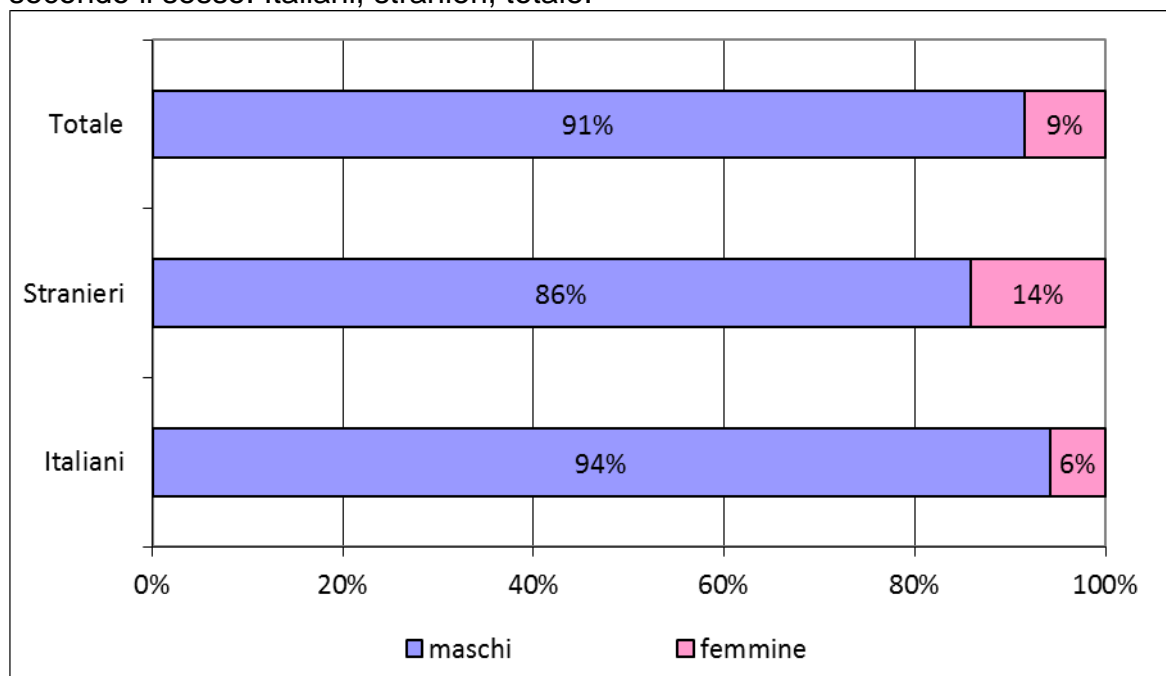
Tabella 2.3 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2011, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	1.222	75	1.297
<i>Altri Paesi UE</i>			
Austria	1	0	1
Belgio	1	0	1
Bulgaria	2	0	2
Francia	1	0	1
Germania	3	1	4
Lituania	1	0	1
Polonia	3	0	3
Regno Unito	1	0	1
Romania	90	24	114
Spagna	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>25</b>	<b>130</b>
<i>Altri Paesi Europei</i>			
Albania	52	0	52
Bielorussia	2	0	2
Bosnia-Erzegovina	24	12	36
Croazia	6	27	33
Kosovo	4	1	5
Macedonia	7	2	9
Moldova	9	0	9
Montenegro	2	0	2
Russa, Federazione	2	0	2
Turchia	1	0	1
Serbia	15	12	27
Ucraina	4	0	4
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>54</b>	<b>182</b>
<i>Africa</i>			
Algeria	4	0	4
Burkina Faso	1	0	1
Congo	1	0	1
Costa d'Avorio	3	0	3
Egitto	19	0	19
Gabon	3	0	3
Gambia	1	0	1
Ghana	6	0	6
Libia	1	0	1
Marocco	125	6	131
Mali	1	0	1
Senegal	13	0	13
Tunisia	85	0	85
<b>Totale</b>	<b>263</b>	<b>6</b>	<b>269</b>
<i>America</i>			
Brasile	1	0	1
Repubblica Dominicana	2	0	2
Ecuador	21	1	22
El Salvador	0	1	1
Perù	12	0	12
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>38</b>

Segue Tabella 2.3 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2011, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Asia</i>			
Cina	3	1	4
Filippine	1	0	1
Libano	1	0	1
Pakistan	2	0	2
<i>Totale</i>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
<i>APOLIDE</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.762</b>	<b>164</b>	<b>1.926</b>

Grafico 2.8 - Collocamenti in comunità nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il sesso. Italiani, stranieri, totale.



### L'analisi storica.

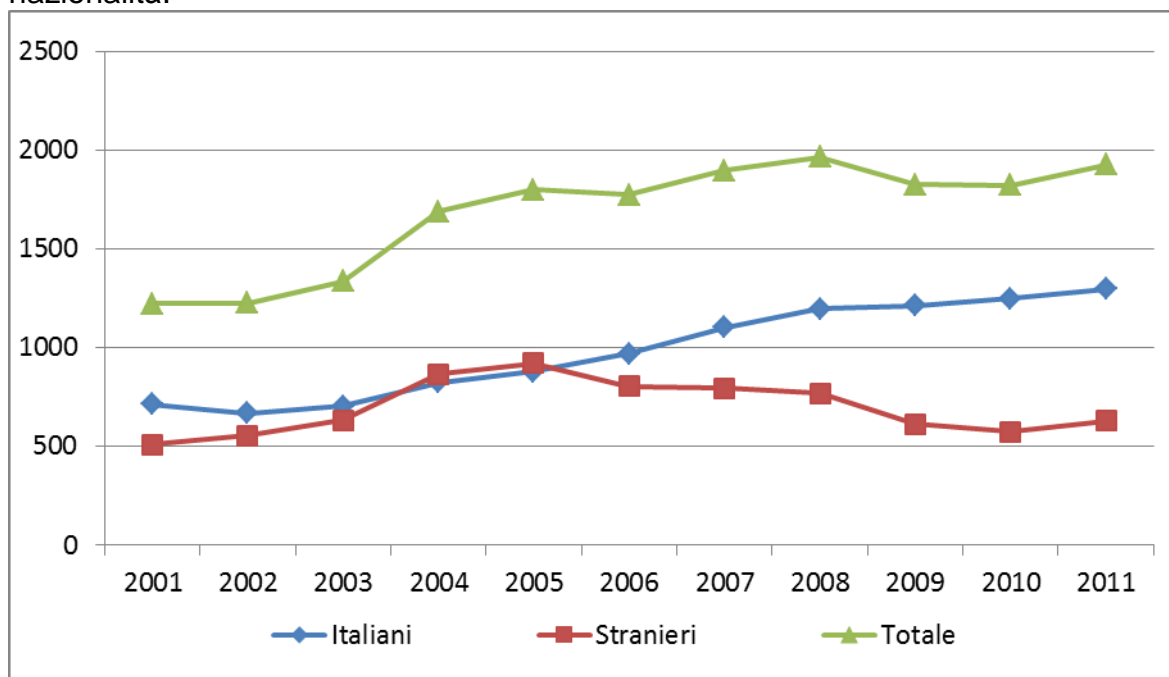
La serie storica riportata nella *tabella 2.4* riguarda i collocamenti disposti negli anni dal 2001 al 2011, escludendo i trasferimenti tra le comunità. Dall'analisi dei dati, si evince che il numero dei collocamenti in comunità ha registrato un considerevole aumento negli anni in esame, in particolare a partire dal 2004.

Tabella 2.4 – Collocamenti\* in comunità negli anni dal 2001 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	675	39	<b>714</b>	433	75	<b>508</b>	1.108	114	<b>1.222</b>
2002	637	32	<b>669</b>	490	66	<b>556</b>	1.127	98	<b>1.225</b>
2003	659	45	<b>704</b>	532	101	<b>633</b>	1.191	146	<b>1.337</b>
2004	786	37	<b>823</b>	728	137	<b>865</b>	1.514	174	<b>1.688</b>
2005	838	40	<b>878</b>	767	155	<b>922</b>	1.605	195	<b>1.800</b>
2006	924	44	<b>968</b>	681	123	<b>804</b>	1.605	167	<b>1.772</b>
2007	1.056	46	<b>1.102</b>	667	127	<b>794</b>	1.723	173	<b>1.896</b>
2008	1.130	65	<b>1.195</b>	651	119	<b>770</b>	1.781	184	<b>1.965</b>
2009	1.160	52	<b>1.212</b>	542	71	<b>613</b>	1.702	123	<b>1.825</b>
2010	1.189	59	<b>1.248</b>	490	83	<b>573</b>	1.679	142	<b>1.821</b>
2011	1.222	75	<b>1.297</b>	540	89	<b>629</b>	1.762	164	<b>1.926</b>

\*esclusi trasferimenti

Grafico 2.9 - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2011, secondo la nazionalità.



Se si distingue secondo la nazionalità dei minori, si osserva in generale la prevalenza degli italiani; inoltre, il numero dei collocamenti di italiani è stato in continuo aumento dal 2003 in poi. Con riferimento agli stranieri, invece, si osserva dapprima una fase crescente che culmina nel biennio 2004-2005, in cui arrivano a superare, anche se solo di un punto percentuale, i collocamenti degli italiani; negli anni seguenti la componente straniera inizia, invece, a diminuire e tale diminuzione è particolarmente evidente nel 2009 e nel 2010. Tali andamenti contrapposti hanno determinato una forbice tra le due componenti a partire dal

2006 e sempre maggiore negli anni successivi, come evidenziato dal *grafico 2.9*. Nel 2011 il numero di minori stranieri collocati in comunità è tornato ad aumentare ed ha rappresentato il 33% del totale dei collocamenti.

*Tabella 2.5* – Collocamenti\* in comunità negli anni dal 2001 al 2011, secondo la nazionalità. Valori assoluti e per 100 collocamenti ogni anno.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
<b>2001</b>	714	58%	508	42%	<b>1.222</b>
<b>2002</b>	669	55%	556	45%	<b>1.225</b>
<b>2003</b>	704	53%	633	47%	<b>1.337</b>
<b>2004</b>	823	49%	865	51%	<b>1.688</b>
<b>2005</b>	878	49%	922	51%	<b>1.800</b>
<b>2006</b>	968	55%	804	45%	<b>1.772</b>
<b>2007</b>	1.102	58%	794	42%	<b>1.896</b>
<b>2008</b>	1.195	61%	770	39%	<b>1.965</b>
<b>2009</b>	1.212	66%	613	34%	<b>1.825</b>
<b>2010</b>	1.248	69%	573	31%	<b>1.821</b>
<b>2011</b>	1.297	67%	629	33%	<b>1.926</b>

\*esclusi trasferimenti

Per completare l'analisi storica, nella *tabella 2.6* sono stati riportati i dati relativi alla presenza media giornaliera, ossia al numero di minori presenti in media ogni giorno dell'anno nelle comunità, dal 2001 al 2011. L'analisi dei dati mette in evidenza un forte aumento della presenza nelle comunità a partire dal 2004, ma soprattutto negli ultimi quattro anni. E' un aumento che interessa in particolare la componente italiana dell'utenza, ma si deve anche dire che la presenza dei minori stranieri nelle comunità non ha risentito della diminuzione osservata nel numero dei collocamenti. Tale situazione induce a pensare che ci sia stato un aumento della permanenza dei minori in queste strutture. Infatti, mettendo a confronto gli anni 2006 e 2011, si osserva che il numero dei collocamenti è aumentato del 9% (+34% italiani e -22% stranieri), mentre la presenza media giornaliera è aumentata del 95% (+119% italiani e +52% stranieri).

Tabella 2.6 - Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2001	188	15	203	94	8	102	282	23	305
2002	204	14	219	120	9	129	324	23	347
2003	194	16	210	107	11	118	301	26	327
2004	247	14	261	141	17	158	388	31	419
2005	268	16	284	162	23	186	431	40	470
2006	280	17	297	149	18	167	428	35	463
2007	343	21	364	164	16	180	508	37	544
2008	419	28	447	216	14	230	635	42	677
2009	495	29	524	228	12	240	723	41	764
2010	578	29	607	205	15	220	783	44	827
2011	613	37	650	234	20	253	847	57	904

Grafico 2.10 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2011, secondo la nazionalità.

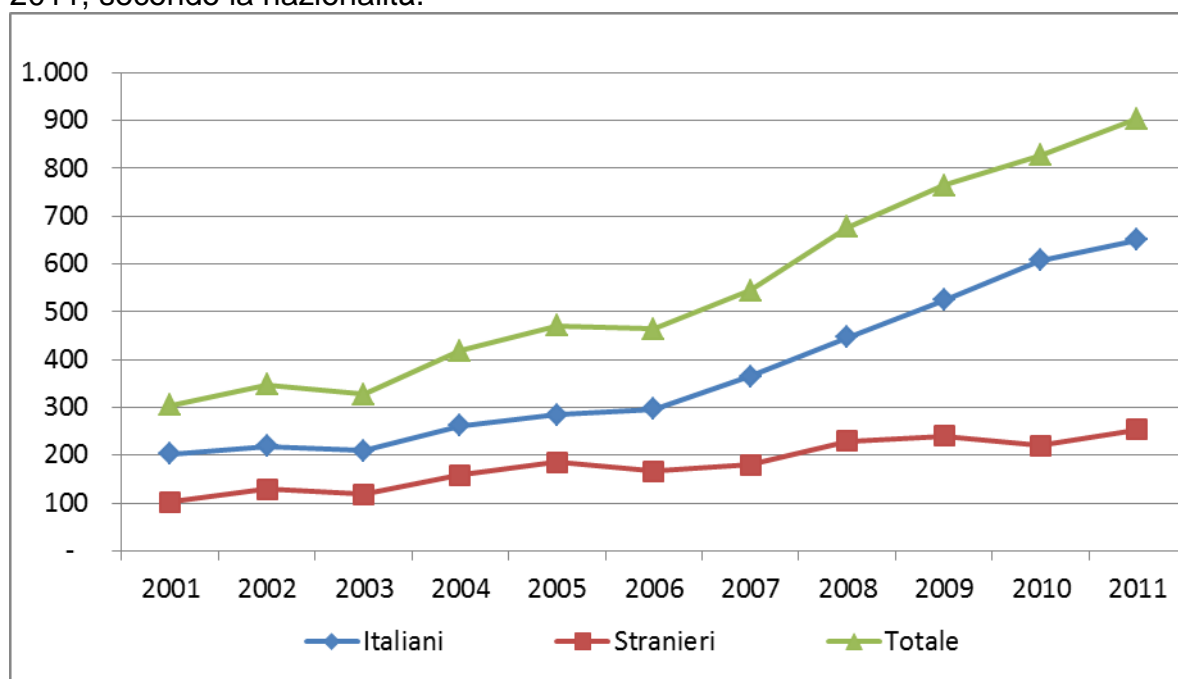


Tabella 2.7 – Presenza media giornaliera in comunità negli anni dal 2001 al 2011, secondo la nazionalità. Valori assoluti e percentuali di riga.

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
2001	203	67%	102	33%	305
2002	219	63%	129	37%	347
2003	210	64%	118	36%	327
2004	261	62%	158	38%	419
2005	284	60%	186	40%	470
2006	297	64%	167	36%	463
2007	364	67%	180	33%	544
2008	447	66%	230	34%	677
2009	524	69%	240	31%	764
2010	607	73%	220	27%	827
2011	650	72%	253	28%	904

## I reati.

Le tipologie di reato per le quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto il collocamento in comunità nell'anno 2011 sono riportate nella *Tabella 2.8*.

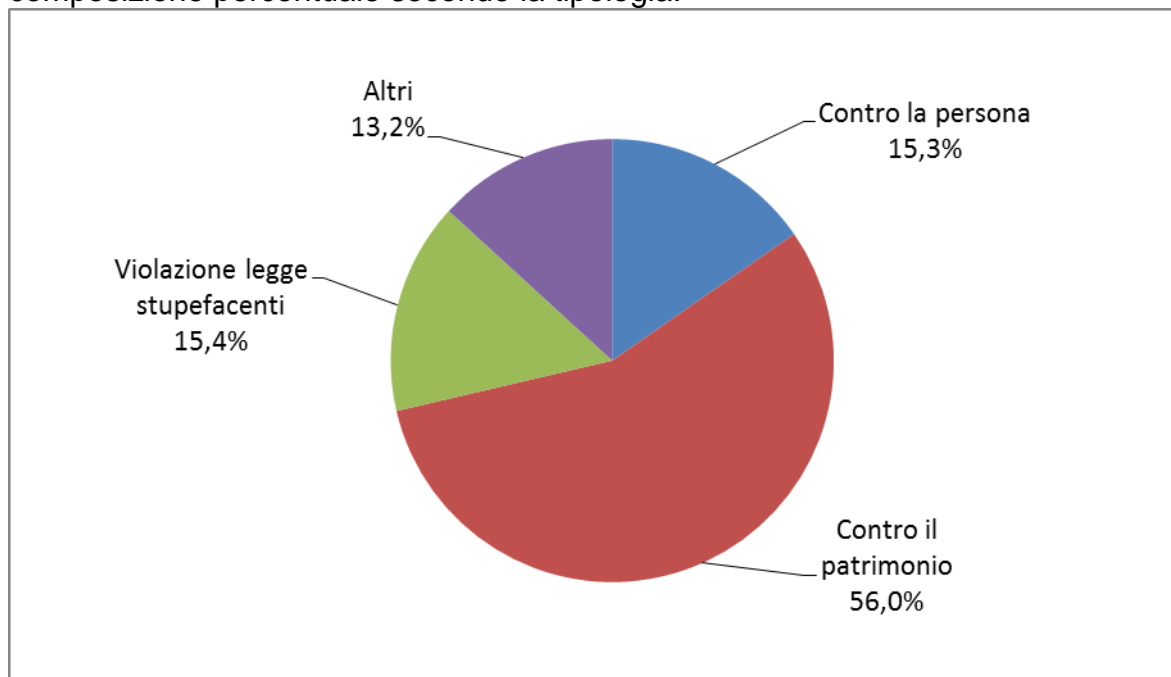
*Tabella 2.8* – Reati a carico dei soggetti collocati nelle comunità nell'anno 2011 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>Contro la persona</b>									
Omicidio volontario	16	1	17	8	0	8	24	1	25
Omicidio preterintenzionale	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Strage	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Percosse	2	0	2	3	0	3	5	0	5
Lesioni personali volontarie	88	9	97	80	5	85	168	14	182
Rissa	2	0	2	1	0	1	3	0	3
Violenza privata, minaccia	46	2	48	12	5	17	58	7	65
Violenze sessuali	55	0	55	13	1	14	68	1	69
Atti sessuali con minorenne	13	0	13	0	0	0	13	0	13
Corruzione di minorenne	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Pornografia minorile	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Ingiurie e diffamazioni	14	3	17	2	1	3	16	4	20
<b>Totale</b>	<b>243</b>	<b>15</b>	<b>258</b>	<b>120</b>	<b>12</b>	<b>132</b>	<b>363</b>	<b>27</b>	<b>390</b>
<b>Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume e sentimento per gli animali</b>									
Atti osceni	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Maltrattamenti in famiglia	12	1	13	2	0	2	14	1	15
Istigazione, sfruttamento, favor. prostituzione	1	0	1	0	0	0	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>18</b>
<b>Contro il patrimonio</b>									
Furto	380	14	394	235	69	304	615	83	698
Rapina	343	19	362	154	16	170	497	35	532
Estorsione	43	3	46	29	2	31	72	5	77
Sequestro di persona a scopo di estorsione	0	0	0	3	0	3	3	0	3
Danni a cose, animali, terreni	23	2	25	6	0	6	29	2	31
Ricettazione	53	1	54	26	0	26	79	1	80
Truffa e altre frodi	4	0	4	0	0	0	4	0	4
<b>Totale</b>	<b>846</b>	<b>39</b>	<b>885</b>	<b>453</b>	<b>87</b>	<b>540</b>	<b>1.299</b>	<b>126</b>	<b>1.425</b>
<b>Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica</b>									
Produzione, vendita, acquisto ill. stupefacenti	298	18	316	75	2	77	373	20	393
Altro contro l'incolumità pubblica	8	3	11	3	0	3	11	3	14
Falsità in atti e persone	6	0	6	7	3	10	13	3	16
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>21</b>	<b>333</b>	<b>85</b>	<b>5</b>	<b>90</b>	<b>397</b>	<b>26</b>	<b>423</b>
<b>Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico</b>									
Violenza, resistenza, oltraggio	27	0	27	13	0	13	40	0	40
Contro l'amministrazione della giustizia	1	1	2	1	0	1	2	1	3
Contro l'ordine pubblico	6	0	6	1	0	1	7	0	7
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>35</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>49</b>	<b>1</b>	<b>50</b>
Altri delitti	177	7	184	49	5	54	226	12	238
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>7</b>	<b>184</b>	<b>49</b>	<b>5</b>	<b>54</b>	<b>226</b>	<b>12</b>	<b>238</b>
<b>Totale complessivo reati</b>	<b>1.625</b>	<b>84</b>	<b>1.709</b>	<b>726</b>	<b>109</b>	<b>835</b>	<b>2.351</b>	<b>193</b>	<b>2.544</b>

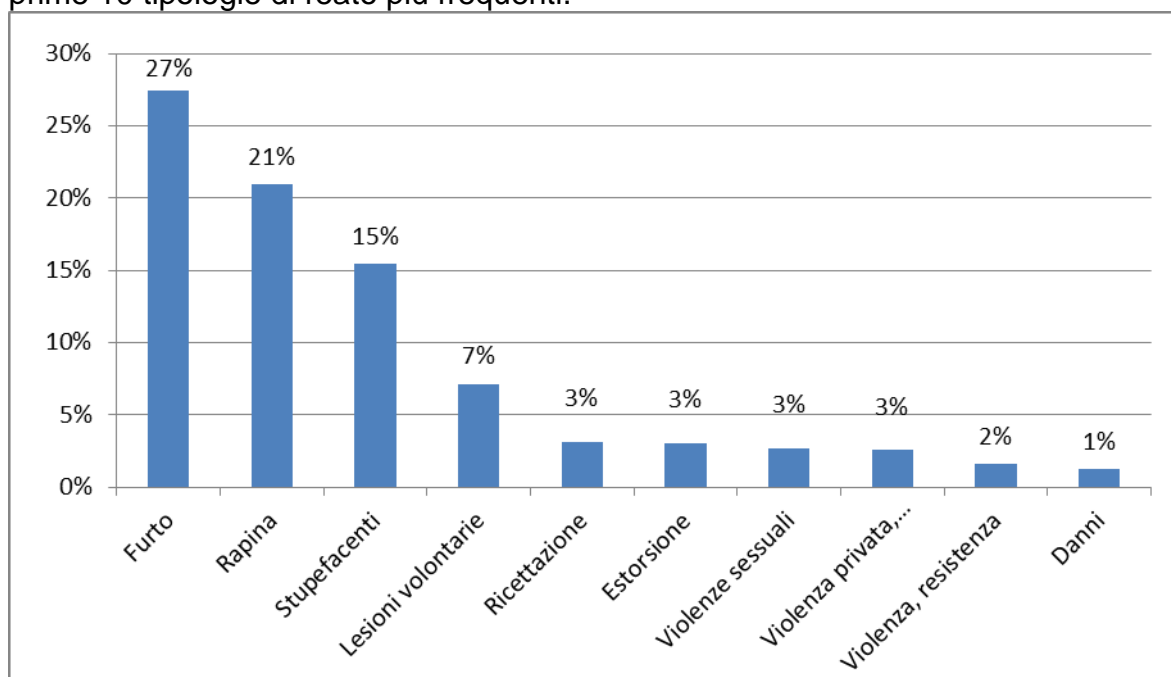


La categoria prevalente è stata quella dei reati contro il patrimonio (56%), in particolare il furto (27%) e la rapina (21%). Le violazioni delle disposizioni sulle sostanze stupefacenti hanno rappresentato il 15,4% del totale, mentre tra i reati contro la persona, che complessivamente hanno avuto un'incidenza del 15,3%, il reato prevalente è stato quello di lesioni personali volontarie (7%).

**Grafico 2.11** – Reati a carico dei minori collocati nelle comunità nell'anno 2011: composizione percentuale secondo la tipologia.



**Grafico 2.12** – Reati a carico dei minori transitati nelle comunità nell'anno 2011: prime 10 tipologie di reato più frequenti.



## Le uscite da Comunità.

Passando ad esaminare i movimenti in uscita, dai dati riportati nella *tabella 2.9* si osserva che i principali motivi riguardano la fine del progetto di messa alla prova e la revoca della misura cautelare oppure la sua trasformazione in altra misura (soprattutto la custodia cautelare e la permanenza in casa). In proposito è importante precisare che l'ordinanza di custodia cautelare può aver luogo anche per aggravamento della misura del collocamento in comunità, in genere per non più di trenta giorni, se il minore non ha un comportamento conforme alle regole.

In alcuni casi il giudice decide il proseguimento della messa alla prova sul territorio oppure, a seguito di udienza, dispone l'uscita del minore dalla comunità applicando altri provvedimenti.

*Tabella 2.9 – Uscite da comunità nell'anno 2011, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.*

Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
per revoca misura cautelare	125	7	132	46	10	56	171	17	188
per decorrenza termini misura cautelare	53	2	55	23	2	25	76	4	80
<i>per trasformazione della misura cautelare</i>									
-per prescrizioni	46	2	48	12	0	12	58	2	60
-per permanenza in casa	132	3	135	16	1	17	148	4	152
-per custodia cautelare	30	4	34	19	0	19	49	4	53
per aggravamento misura cautelare	96	0	96	21	2	23	117	2	119
per applicazione messa alla prova	32	0	32	4	0	4	36	0	36
per continuazione messa alla prova sul territorio	78	0	78	25	0	25	103	0	103
per revoca messa alla prova	12	0	12	5	1	6	17	1	18
per fine messa alla prova	158	13	171	65	9	74	223	22	245
per affidamento al servizio sociale	1	0	1	0	0	0	1	0	1
per continuazione misura alternativa sul territorio	3	0	3	1	0	1	4	0	4
per termine misura di sicurezza	8	0	8	3	0	3	11	0	11
per fine pena	22	0	22	13	1	14	35	1	36
per esecuzione pena	30	1	31	5	0	5	35	1	36
per provvedimento del giudice a seguito di udienza	72	2	74	17	2	19	89	4	93
dimissioni dalla comunità per rimpatrio			0			0	0	0	0
per impossibilità a proseguire da parte comunità	22	3	25	15	5	20	37	8	45
per trasferimento a struttura per adulti	8	0	8	3	0	3	11	0	11
<b>Totale</b>	<b>928</b>	<b>37</b>	<b>965</b>	<b>293</b>	<b>33</b>	<b>326</b>	<b>1.221</b>	<b>70</b>	<b>1.291</b>

Trattandosi di strutture a carattere non restrittivo, le comunità si caratterizzano per un elevato tasso di allontanamenti arbitrari. Nella *tabella 2.10*, accanto al numero dei collocamenti disposti nell'anno 2011, sono stati riportati il numero delle uscite per allontanamento ed il numero dei rientri. Sono stati poi calcolati i tassi di allontanamento (come rapporto tra uscite per allontanamento

arbitrario e numero di collocamenti) e i tassi di rientro (ottenuti rapportando i rientri agli allontanamenti). Nelle *tabelle 2.11 e 2.12* è riportata un'analisi temporale dell'andamento di tali tassi.

Dall'analisi dei dati, si osserva che nel 2011 sono stati registrati 41 allontanamenti arbitrari ogni 100 collocamenti in comunità. Disaggregando per nazionalità, si osservano tassi di allontanamento arbitrario superiori per gli stranieri (57) rispetto agli italiani (36). L'analisi di genere mette in evidenza che, in termini relativi, si allontanano più le ragazze rispetto ai ragazzi (49 vs 41) e in particolare si allontanano più le ragazze straniere rispetto alle italiane (62 vs 35).

Passando ad esaminare i rientri in comunità, sono stati considerati sia quelli avvenuti spontaneamente sia quelli che hanno comportato l'intervento delle forze dell'ordine. Il tasso medio di rientro nel 2011 è stato pari a 42, vale a dire che ogni 100 allontanamenti arbitrari sono ritornati in comunità 42 minori. Tale tasso è superiore per gli italiani (49) rispetto agli stranieri (33); è particolarmente basso per le femmine straniere (5).

Dall'analisi temporale, si osserva che i tassi di allontanamento arbitrario, che nel 2009 erano diminuiti, nel 2010 sono tornati ai valori degli anni precedenti e nel 2011 sono risultati nuovamente in aumento. Per quanto riguarda i tassi di rientro, invece, dopo la diminuzione tra il 2006 e il 2007, sono aumentati sensibilmente.

*Tabella 2.10* – Collocamenti in comunità, uscite per allontanamento arbitrario e rientri nell'anno 2011. Tassi di allontanamento arbitrario e tassi di rientro (Base =100).

Allontanamenti e rientri	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Collocamenti in comunità	1.222	75	<b>1.297</b>	540	89	<b>573</b>	1.762	164	<b>1.926</b>
Uscite per allontanamento arbitrario	447	26	<b>473</b>	269	55	<b>324</b>	716	81	<b>797</b>
Rientri spontanei	125	9	<b>134</b>	74	2	<b>76</b>	199	11	<b>210</b>
Rientri con accompagnamento	96	1	<b>97</b>	30	1	<b>31</b>	126	2	<b>128</b>
<i>Indici</i>									
<i>Tassi di allontanamento*</i>	37	35	<b>36</b>	50	62	<b>57</b>	41	49	<b>41</b>
<i>Tassi di rientro da allontanamento**</i>	49	38	<b>49</b>	39	5	<b>33</b>	45	16	<b>42</b>

\* allontanamenti su 100 collocamenti nell'anno

\*\* rientri spontanei e con accompagnamento su 100 allontanamenti

*Tabella 2.11 - Tassi di allontanamento arbitrario dei minori collocati in Comunità negli anni 2001 - 2011 (base = 100).*

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	27	46	35
2002	26	44	34
2003	24	52	37
2004	23	46	35
2005	26	45	35
2006	23	48	34
2007	27	47	35
2008	26	41	32
2009	20	32	24
2010	30	43	34
2011	36	57	41

*Tabella 2.12 - Tassi di rientro in comunità da allontanamento arbitrario (base = 100). Anni 2001 - 2011.*

Anni	Italiani	Stranieri	Italiani e Stranieri
2001	39	5	21
2002	42	12	25
2003	51	6	22
2004	58	4	23
2005	67	4	27
2006	42	7	20
2007	37	8	21
2008	48	8	29
2009	54	9	34
2010	45	18	35
2011	49	33	42

### **L'analisi territoriale.**

L'analisi territoriale è stata effettuata aggregando i dati relativi al territorio di competenza dei Centri per la Giustizia Minorile di Milano, Torino, Venezia e Bologna per il Nord, Firenze e Roma per il Centro, L'Aquila, Napoli, Bari e Catanzaro per il Sud, Palermo e Cagliari per le Isole.

Fino al 2009, la maggior parte dei collocamenti in comunità era disposta al Nord; tuttavia, la diminuzione registrata in tale area nel biennio 2009-2010 e il contemporaneo aumento dei collocamenti al Sud, soprattutto a partire dal 2006, avevano portato nel 2010 ad una sostanziale equivalenza del dato riferito alle due aree territoriali; nel 2011 il dato riferito al Nord è risultato nuovamente in aumento, quello del Sud in leggera diminuzione.

Meno numerosi sono i collocamenti al Centro e nelle Isole, anche perché riferiti a territori più piccoli; nell'ultimo biennio in queste due aree territoriali si è registrato un aumento nel numero di collocamenti, che nel 2011 ha assunto un'evidenza particolare.

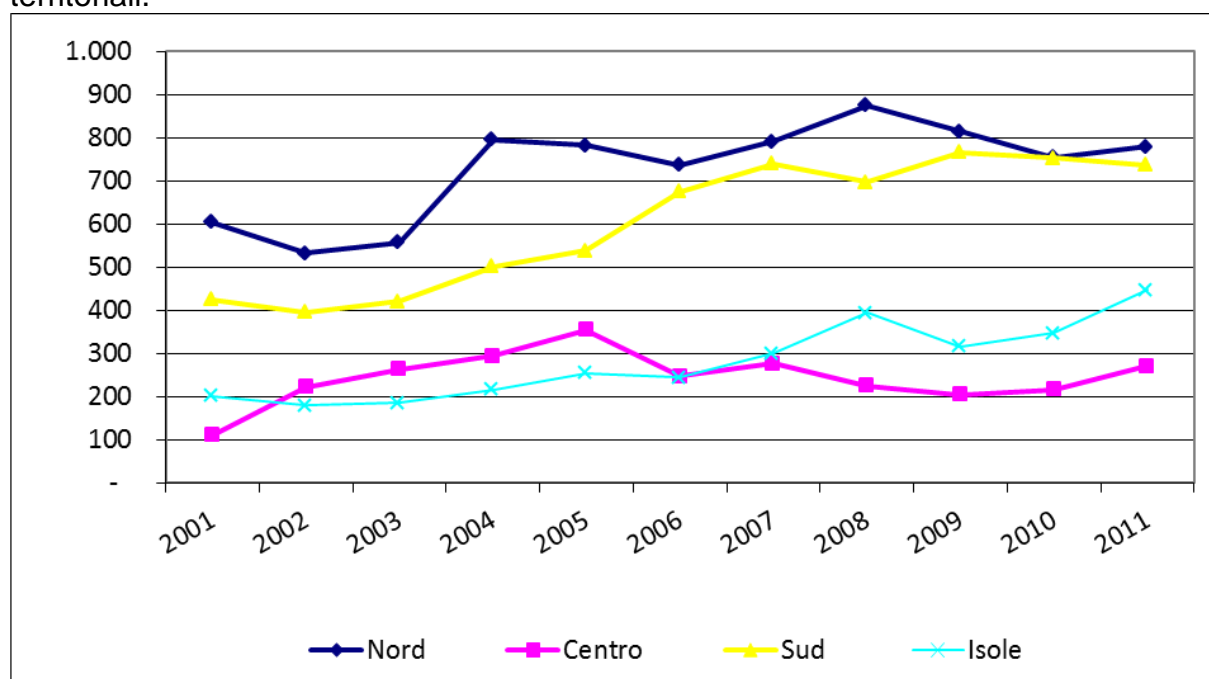
*Tabella 2.13 – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2011, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.*

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>Nord</b>									
2001	198	22	<b>220</b>	353	31	<b>384</b>	551	53	<b>604</b>
2002	146	21	<b>167</b>	339	25	<b>364</b>	485	46	<b>531</b>
2003	160	22	<b>182</b>	327	47	<b>374</b>	487	69	<b>556</b>
2004	202	26	<b>228</b>	504	63	<b>567</b>	706	89	<b>795</b>
2005	199	26	<b>225</b>	501	56	<b>557</b>	700	82	<b>782</b>
2006	216	22	<b>238</b>	446	52	<b>498</b>	662	74	<b>736</b>
2007	232	26	<b>258</b>	474	58	<b>532</b>	706	84	<b>790</b>
2008	288	38	<b>326</b>	482	66	<b>548</b>	770	104	<b>874</b>
2009	326	30	<b>356</b>	424	34	<b>458</b>	750	64	<b>814</b>
2010	320	35	<b>355</b>	360	38	<b>398</b>	680	73	<b>753</b>
2011	329	38	<b>367</b>	376	35	<b>411</b>	705	73	<b>778</b>
<b>Centro</b>									
2001	23	4	<b>27</b>	56	27	<b>83</b>	79	31	<b>110</b>
2002	54	7	<b>61</b>	130	30	<b>160</b>	184	37	<b>221</b>
2003	49	5	<b>54</b>	162	46	<b>208</b>	211	51	<b>262</b>
2004	54	3	<b>57</b>	176	61	<b>237</b>	230	64	<b>294</b>
2005	35	4	<b>39</b>	223	91	<b>314</b>	258	95	<b>353</b>
2006	35	6	<b>41</b>	155	50	<b>205</b>	190	56	<b>246</b>
2007	52	7	<b>59</b>	174	43	<b>217</b>	176	50	<b>226</b>
2008	67	9	<b>76</b>	111	37	<b>148</b>	178	46	<b>224</b>
2009	80	3	<b>83</b>	97	24	<b>121</b>	177	27	<b>204</b>
2010	62	8	<b>70</b>	120	26	<b>146</b>	182	34	<b>216</b>
2011	76	14	<b>90</b>	130	50	<b>180</b>	206	64	<b>270</b>
<b>Sud</b>									
2001	366	3	<b>369</b>	43	12	<b>55</b>	409	15	<b>424</b>
2002	350	3	<b>353</b>	32	10	<b>42</b>	382	13	<b>395</b>
2003	345	15	<b>360</b>	52	8	<b>60</b>	397	23	<b>420</b>
2004	425	8	<b>433</b>	54	14	<b>68</b>	479	22	<b>501</b>
2005	456	8	<b>464</b>	63	10	<b>73</b>	519	18	<b>537</b>
2006	553	15	<b>568</b>	87	19	<b>106</b>	640	34	<b>674</b>
2007	614	9	<b>623</b>	87	29	<b>116</b>	701	38	<b>739</b>
2008	593	20	<b>613</b>	64	20	<b>84</b>	657	40	<b>697</b>
2009	878	17	<b>895</b>	59	12	<b>71</b>	937	29	<b>966</b>
2010	684	17	<b>701</b>	56	23	<b>79</b>	740	40	<b>780</b>
2011	652	19	<b>671</b>	59	6	<b>65</b>	711	25	<b>736</b>

segue *Tabella 2.13* – Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2011, secondo l'area geografica, la nazionalità e il sesso.

Isole									
2001	175	13	188	8	5	13	183	18	201
2002	166	5	171	5	3	8	171	8	179
2003	169	5	174	9	2	11	178	7	185
2004	192	2	194	20	2	22	212	4	216
2005	236	4	240	14	-	14	250	4	254
2006	214	3	217	23	3	26	237	6	243
2007	275	4	279	21	-	21	296	4	300
2008	344	5	349	42	2	44	386	7	393
2009	274	11	285	29	2	31	303	13	316
2010	327	4	331	13	2	15	340	6	346
2011	390	15	405	39	2	41	429	17	446

*Grafico 2.13* - Collocamenti in comunità negli anni dal 2001 al 2011, per aree territoriali.



L'analisi secondo la sede del CGM riportata nella *tabella 2.15* mette in evidenza la prevalenza, in termini di numero di collocamenti, dei CGM di Palermo (391), Napoli (376), Milano (314) e Bari (242).

Nella *tabella 2.16* sono riportati, infine, i tassi di allontanamento arbitrario e i tassi di rientro per CGM ed il confronto con la media nazionale, messo in evidenza anche nei *Grafici 2.15* e *2.16*.

Tabella 2.14 - Collocamenti in comunità nell'anno 2011, secondo la sede del CGM e la nazionalità e il sesso dei minori.

CGM	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Milano	153	16	169	130	15	145	283	31	314
Torino	48	8	56	90	10	100	138	18	156
Venezia	50	6	56	64	5	69	114	11	125
Bologna	78	8	86	92	5	97	170	13	183
Firenze	19	3	22	68	13	81	87	16	103
Roma	57	11	68	62	37	99	119	48	167
L'Aquila	38	5	43	16	0	16	54	5	59
Napoli	345	10	355	18	3	21	363	13	376
Bari	213	4	217	22	3	25	235	7	242
Catanzaro	56	0	56	3	0	3	59	0	59
Palermo	352	5	357	32	2	34	384	7	391
Cagliari	38	10	48	7	0	7	45	10	55

Grafico 2.14 - Collocamenti in comunità nell'anno 2011, secondo la sede del CGM.

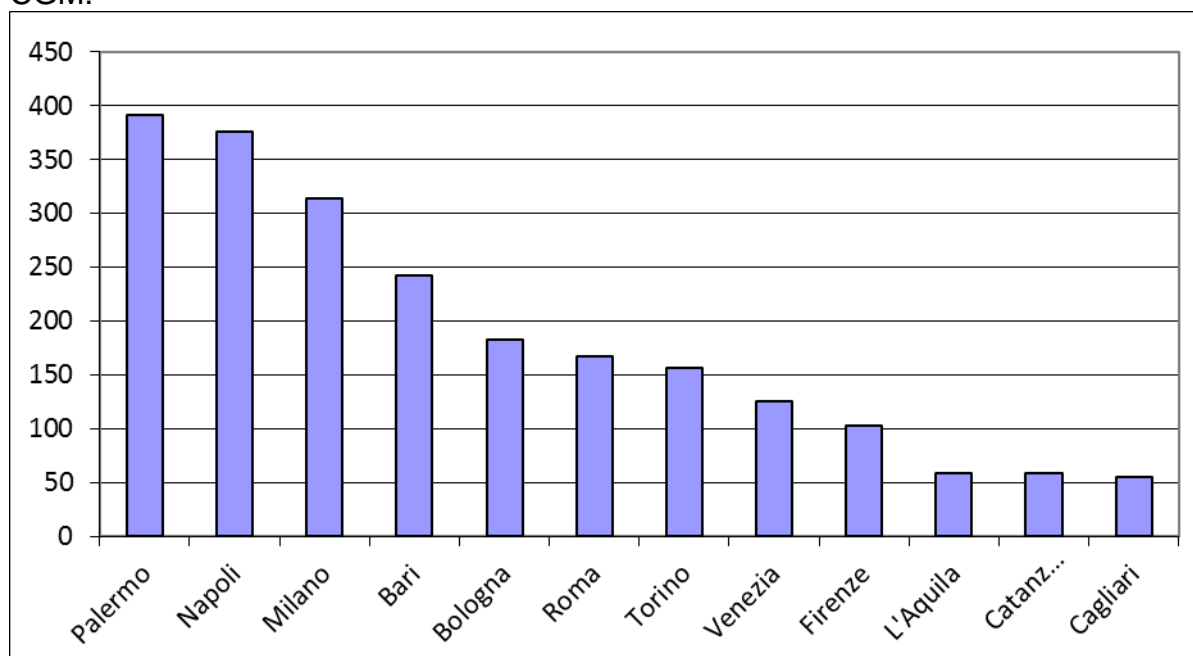
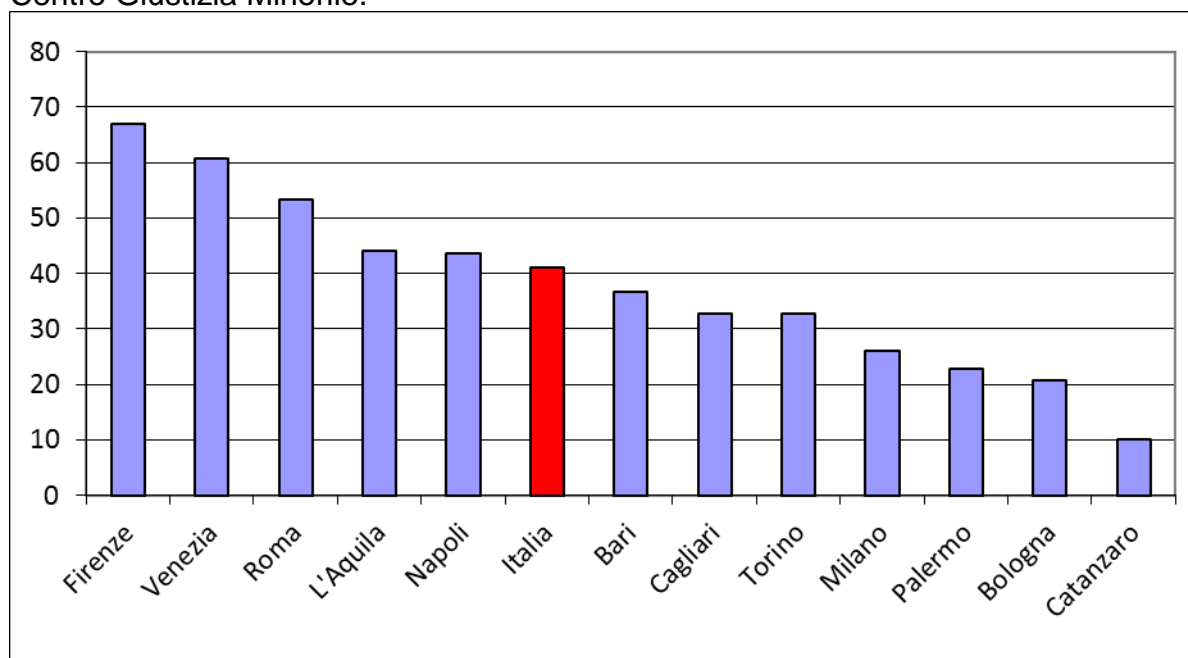


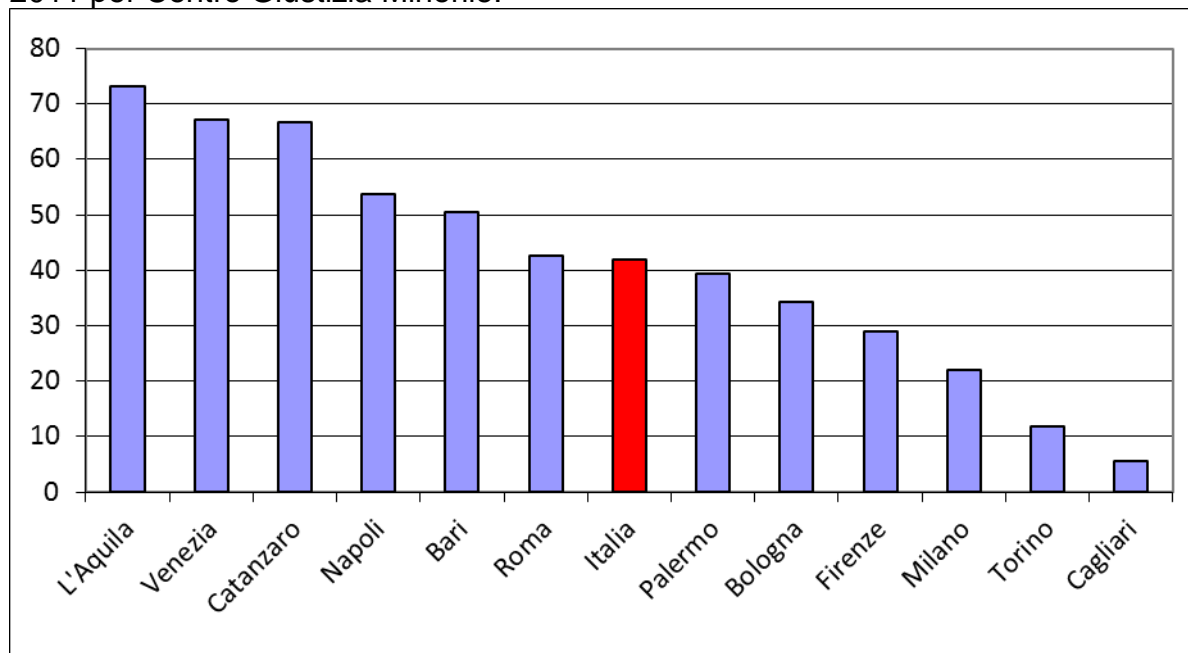
Tabella 2.15 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità e tassi di rientro nell'anno 2011 per Centro Giustizia Minorile.

CGM	Tassi di allontanamento	Tassi di rientro
Milano	26	22
Torino	33	12
Venezia	61	67
Bologna	21	34
Firenze	67	29
Roma	53	43
L'Aquila	44	73
Napoli	41	57
Bari	37	51
Catanzaro	10	67
Palermo	23	39
Cagliari	33	6
<b>Media nazionale</b>	<b>41</b>	<b>42</b>

**Grafico 2.15 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2011 per Centro Giustizia Minorile.**



**Grafico 2.16 - Tassi di rientro da allontanamento arbitrario da comunità nell'anno 2011 per Centro Giustizia Minorile.**



### **Le comunità ministeriali.**

Le comunità ministeriali sono comunità avviate e gestite direttamente dal Dipartimento per la Giustizia Minorile; in alcune realtà sono state attivate come



comunità-filtro, in altre come comunità aventi funzione di centri polifunzionali, in altre ancora come comunità vere e proprie.

Questa tipologia di comunità, al momento, è presente soprattutto al Sud (quattro in Campania, una in Puglia, una in Basilicata, due in Calabria, due in Sicilia). Al Nord, sono attive le comunità di Genova e Bologna, mentre non sono presenti comunità ministeriali nell'Italia Centrale.

Nella *tabella 2.16* sono riportati i collocamenti presso le comunità ministeriali nell'anno 2011, che hanno rappresentato il 15% del totale dei collocamenti disposti nell'anno. La comunità che ha registrato il maggior numero di ingressi è stata quella di Bologna (82), seguita dalla comunità *Il Filtro* di Napoli (62).

Passando a considerare la presenza media giornaliera, mediamente ogni giorno del 2011 nel totale delle comunità ministeriali sono stati presenti 51 minori; i valori più alti si sono osservati nelle comunità di Bologna e Caltanissetta con circa 7 presenze giornaliere e, a seguire, di Nisida, Lecce e Santa Maria Capua Vetere (6).

*Tabella 2.16* - Collocamenti e presenza media giornaliera nelle comunità ministeriali nell'anno 2011.

<b>Comunità ministeriali</b>	<b>Collocamenti</b>	<b>Presenza media giornaliera</b>
Genova	16	2,5
Bologna	82	7,3
Napoli	62	4,4
Nisida	27	6,4
Salerno	11	3,4
S. Maria Capua Vetere	24	5,9
Lecce	35	6,4
Catanzaro	0	0
Potenza	23	5
Reggio Calabria	16	3,3
Caltanissetta	31	6,7
<b>Totale</b>	<b>327</b>	<b>51,3</b>

Grafico 2.17 - Collocamenti nelle comunità ministeriali nell'anno 2011.

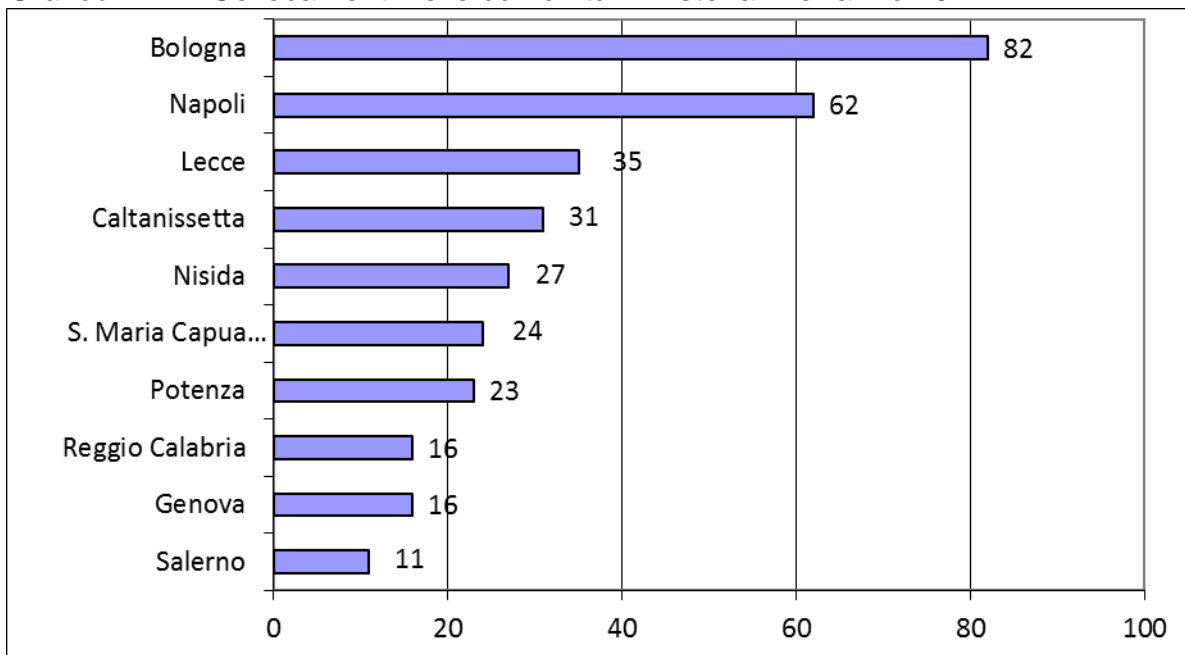
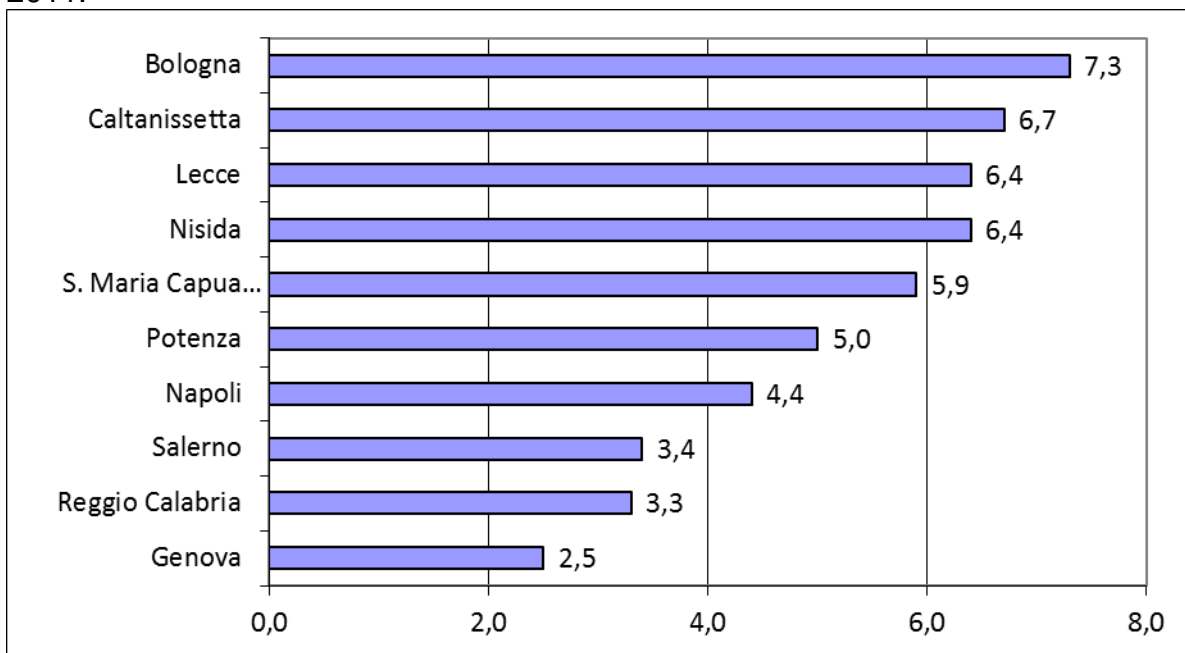


Grafico 2.18 - Presenza media giornaliera nelle comunità ministeriali nell'anno 2011.



### 3. GLI ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI

#### Gli ingressi in IPM nell'anno 2011.

Gli ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2011 sono stati 1.246 e sono avvenuti prevalentemente a seguito di ordinanza di custodia cautelare (82%); la maggior parte dei minori proveniva da altre strutture minorili, CPA o comunità; alcuni provenivano *dalla libertà*.

Gli ingressi in IPM per esecuzione di pena hanno rappresentato il 18% del totale ed hanno riguardato prevalentemente minori provenienti dalla libertà; in alcuni casi l'ingresso in IPM è avvenuto per revoca o sospensione di una misura alternativa alla detenzione.

Alcuni dei soggetti entrati in IPM provenivano da strutture penali per adulti; si tratta di ragazzi maggiorenni, entrati in IPM per un reato compiuto prima dei diciotto anni, ma che, avendo commesso altri reati da adulti, erano stati già giudicati dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Tabella 3.1 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2011 e soggetti entrati, secondo il motivo.

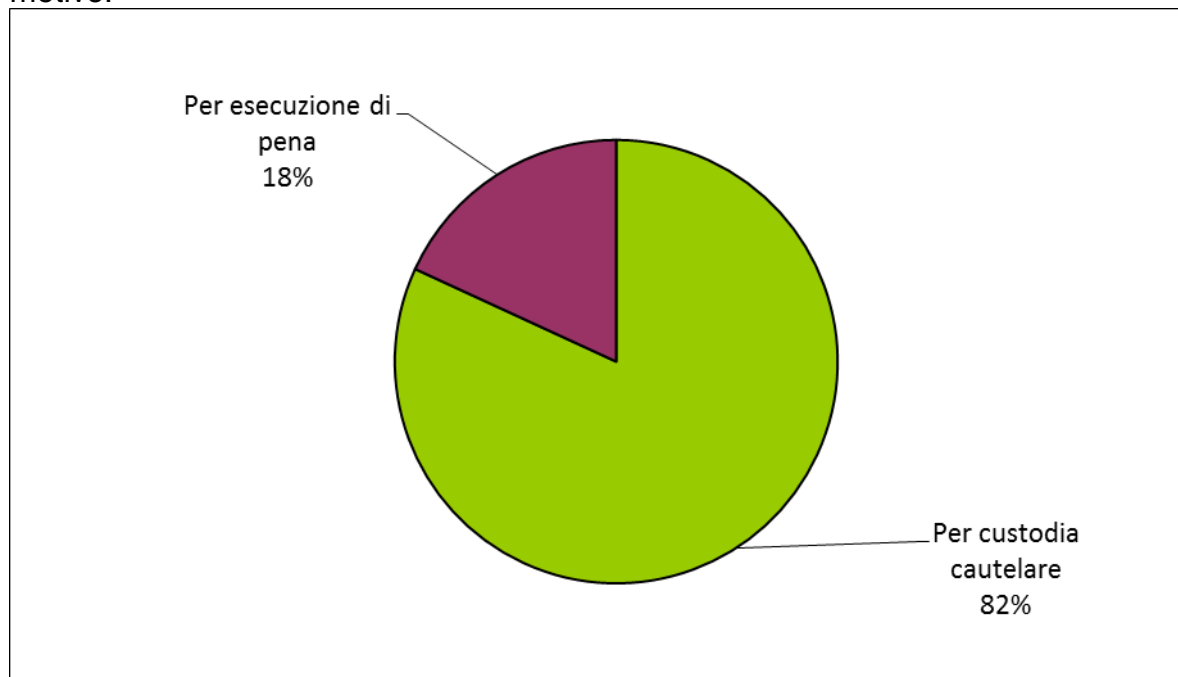
Motivo	N. ingressi	N. soggetti
<b>Per custodia cautelare</b>		
Dalla libertà	208	204
Da CPA	414	405
Da permanenza in casa per trasformazione di misura	5	5
Da comunità	131	118
Aggravamento della misura cautelare ( art. 22 c. 3)	224	178
Da istituto penale per adulti	38	38
<b>Per esecuzione di pena</b>		
Dalla libertà	135	135
Da comunità	28	27
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	4	4
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	15	15
Per revoca detenzione domiciliare	4	4
Per sospensione detenzione domiciliare	10	10
Dagli arresti domiciliari (adulti)	3	3
Da istituto penale per adulti	25	25
Revoca concessione legge 199/2010	2	2
<b>Totale</b>	<b>1.246</b>	<b>1.173</b>

N.B. Sono esclusi i trasferimenti tra IPM.

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno, anche per provvedimenti di diverso tipo; pertanto il valore riportato in corrispondenza del totale dei minori è inferiore alla somma del numero di minori per ciascun tipo di provvedimento.

Alcuni minori sono entrati più volte in IPM nel corso dell'anno; il numero complessivo di minori entrati nel 2011 è stato pari a 1.173.

*Grafico 3.1* – Ingressi in IPM nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il motivo.



L'analisi delle caratteristiche personali dei soggetti nei confronti dei quali il giudice ha deciso la detenzione mette in evidenza, come negli altri Servizi residenziali della Giustizia Minorile, la prevalenza della componente maschile (90%) e dei minori di età compresa tra i 16 e i 17 anni (60%). Si osserva, tuttavia, una maggiore incidenza degli ingressi di giovani adulti, che hanno rappresentato il 26% del totale del 2011, rispetto alle comunità, in cui l'incidenza della componente adulta sul totale dei collocamenti era pari al 17%.

*Tabella 3.2* – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2011, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Fascia di età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
14 - 15 anni	78	6	<b>84</b>	64	29	<b>93</b>	142	35	<b>177</b>
16 - 17 anni	439	13	<b>452</b>	248	49	<b>297</b>	687	62	<b>749</b>
giovani adulti	197	2	<b>199</b>	97	24	<b>121</b>	294	26	<b>320</b>
<b>Totale</b>	<b>714</b>	<b>21</b>	<b>735</b>	<b>409</b>	<b>102</b>	<b>511</b>	<b>1.123</b>	<b>123</b>	<b>1.246</b>

Grafico 3.2 – Ingressi in IPM nell'anno 2011, secondo l'età e il sesso.

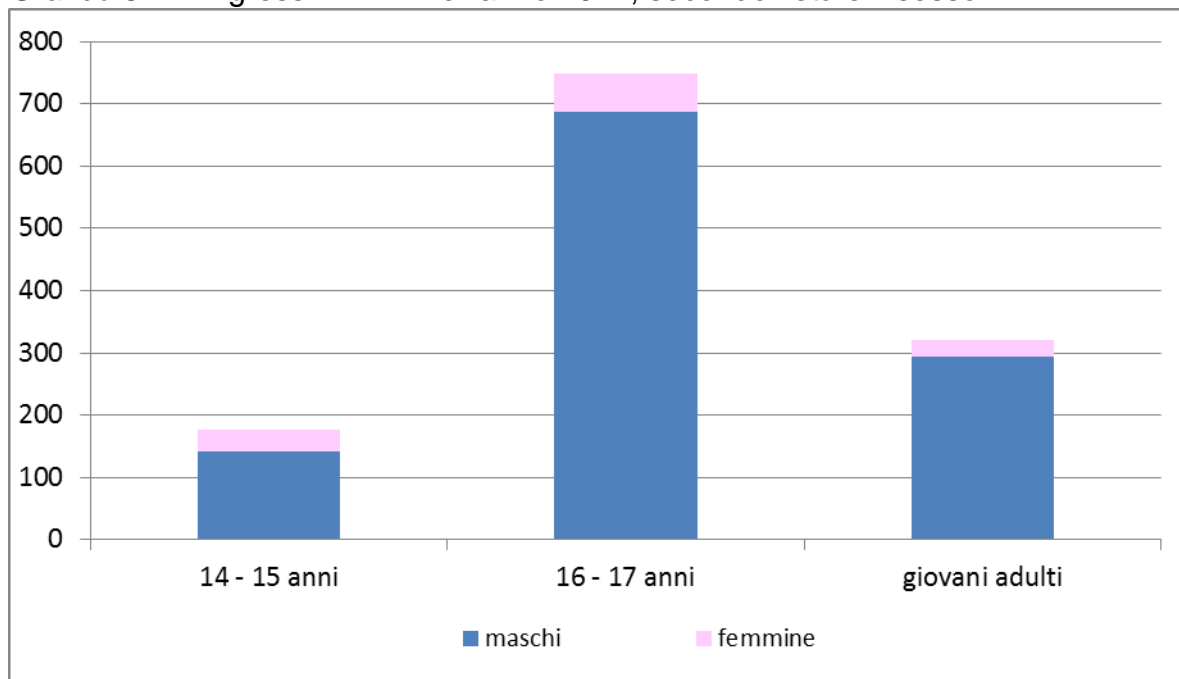


Grafico 3.3 – Ingressi in IPM nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il sesso.

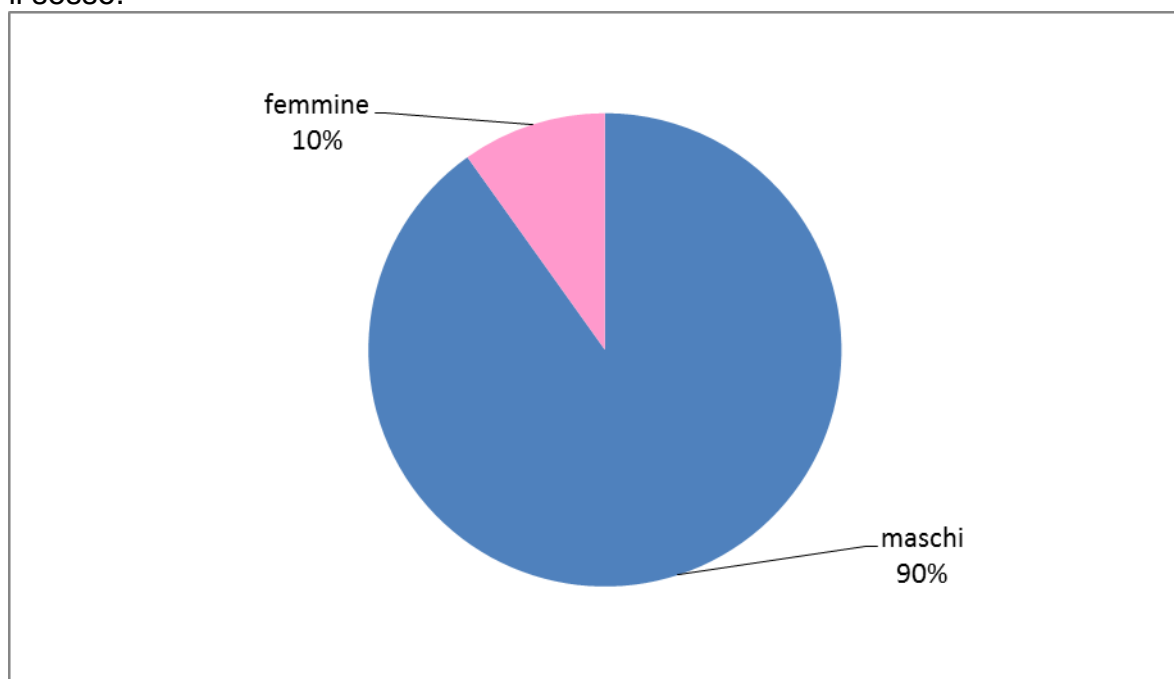


Grafico 3.4 – Ingressi in IPM nell'anno 2011: composizione percentuale secondo l'età.

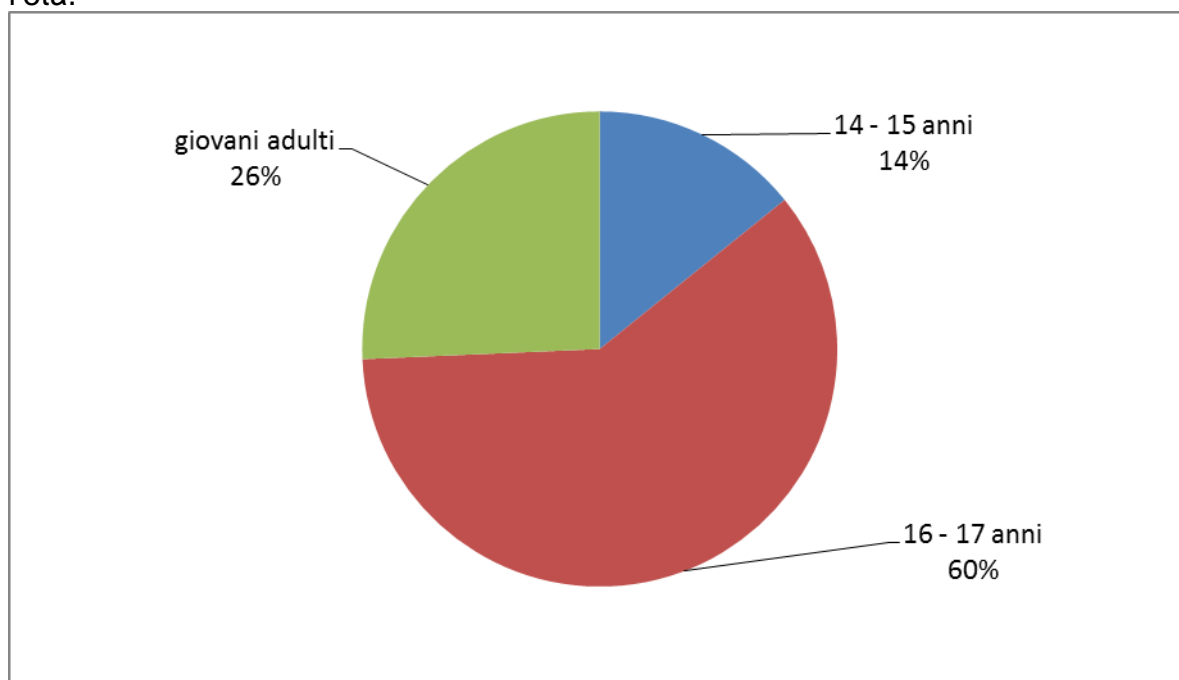
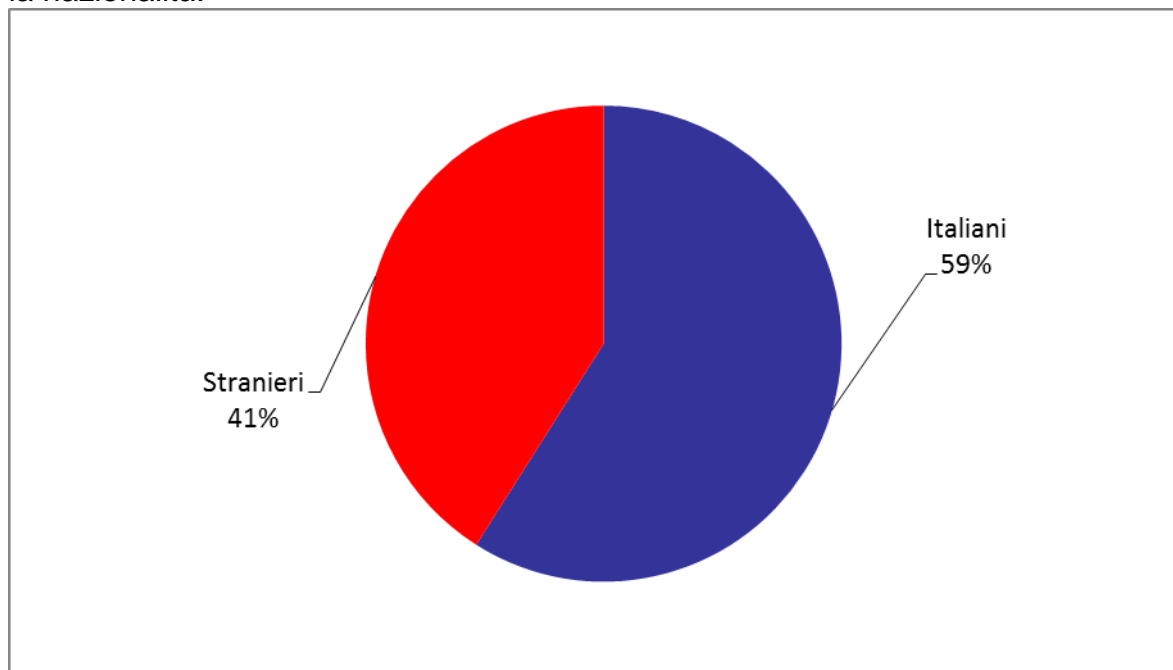


Grafico 3.5 – Ingressi in IPM nell'anno 2011: composizione percentuale secondo la nazionalità.



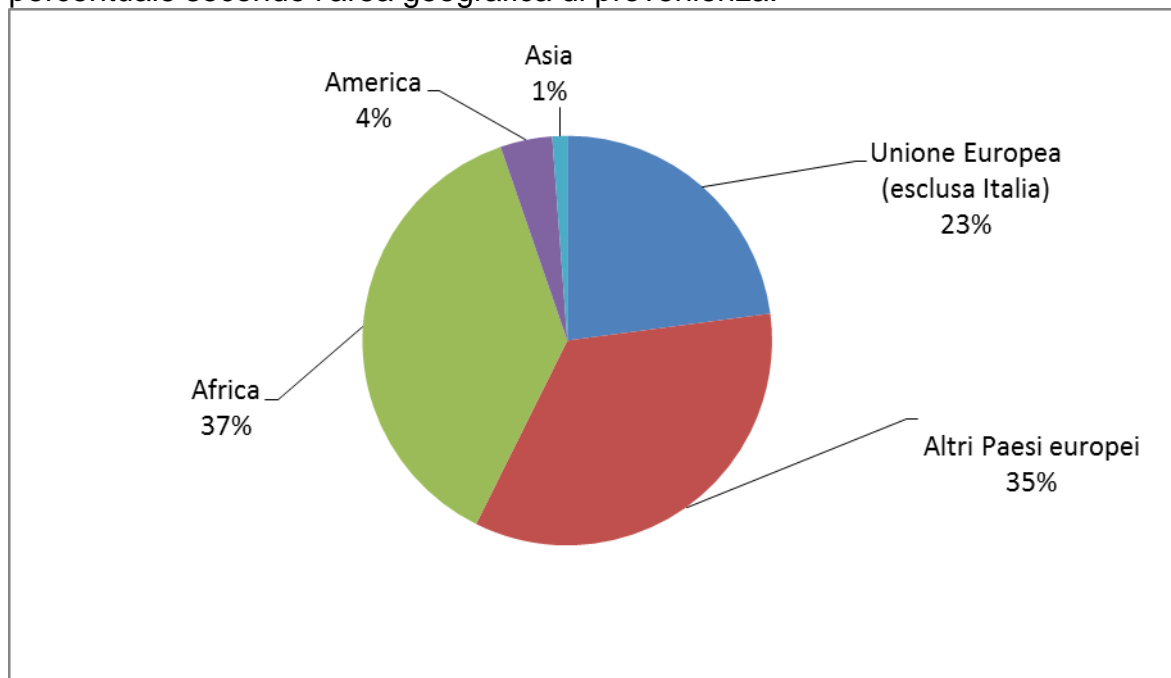
Con riferimento alla cittadinanza, ormai da alcuni anni l'utenza degli IPM è tornata ad essere prevalentemente italiana. Nel 2011 gli ingressi di minori italiani hanno rappresentato il 59% del totale, quelli di minori stranieri il restante 41%.

L'analisi secondo la provenienza dei minori stranieri che sono entrati in IPM nel 2011 ripropone gli stessi risultati osservati per i CPA e le Comunità, per cui si

osserva la prevalenza delle nazionalità dell'Est europeo (Romania e Paesi dell'ex Jugoslavia) e del Nord Africa (Marocco in particolare).

Le ragazze entrate in IPM nel 2011 erano prevalentemente straniere e provenivano dalla Bosnia Erzegovina, dalla Croazia, dalla Serbia, dalla Romania.

**Grafico 3.6** – Ingressi in IPM nell'anno 2011 di minori stranieri: composizione percentuale secondo l'area geografica di provenienza.



**Grafico 3.7** – Ingressi in IPM nell'anno 2011: Paesi con un numero di ingressi maggiore o uguale a 10.

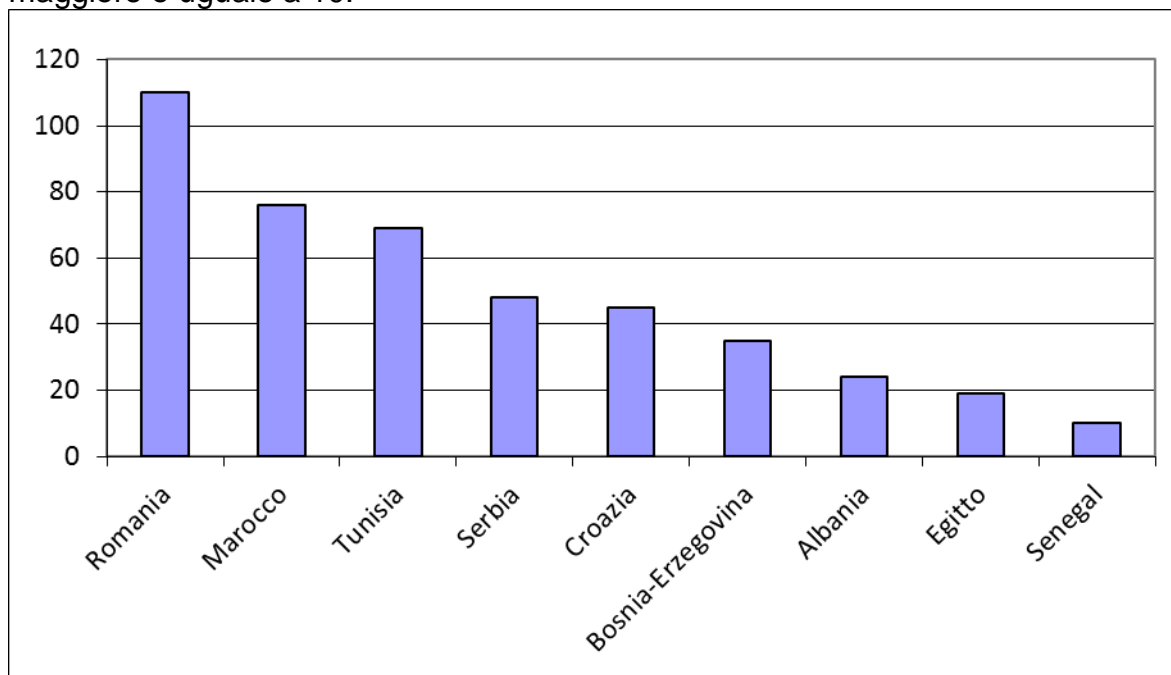
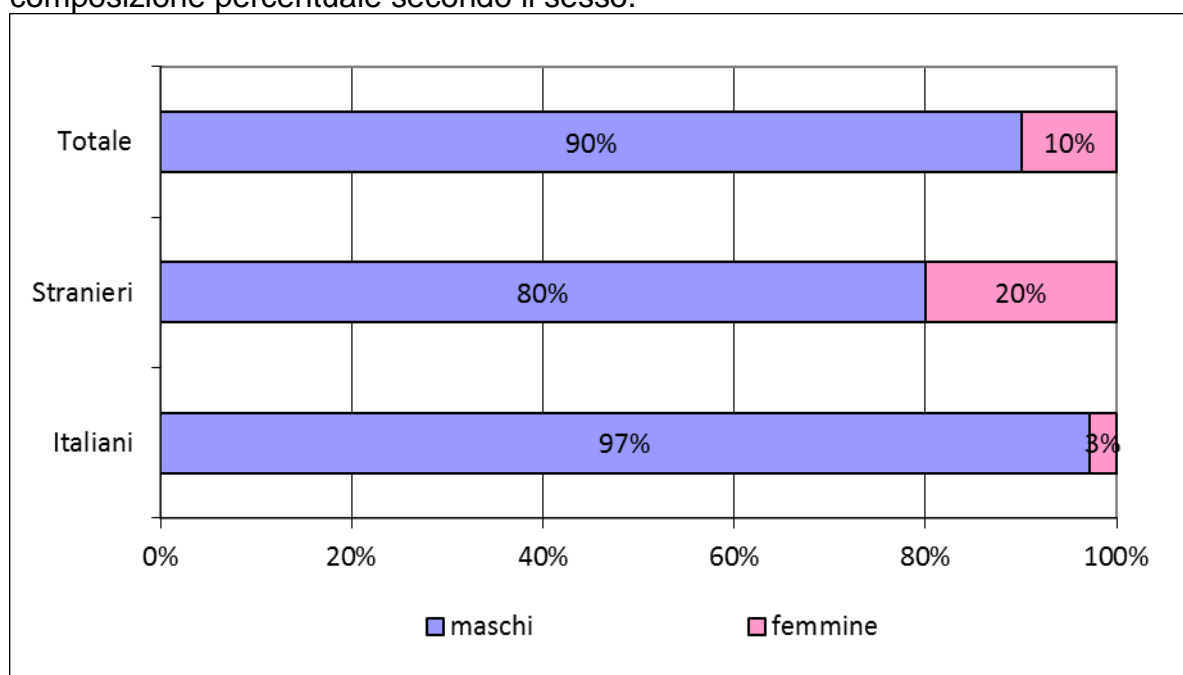


Tabella 3.3 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2011, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

Paesi	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
<i>Italia</i>	714	21	735
<i>Altri Paesi UE</i>			
Bulgaria	0	1	1
Germania	2	0	2
Polonia	1	0	1
Romania	83	27	110
Slovenia	1	0	1
Spagna	2	0	2
<i>Totale</i>	89	28	117
<i>Altri Paesi Europei</i>			
Albania	22	2	24
Bosnia-Erzegovina	9	26	35
Croazia	22	23	45
Kosovo	8	1	9
Macedonia	7	0	7
Moldova	1	0	1
Russia	1	0	1
Serbia	29	19	48
Ucraina	5	1	6
<i>Totale</i>	104	72	176
<i>Africa</i>			
Algeria	3	0	3
Burkina Faso	2	0	2
Costa d'Avorio	1	0	1
Egitto	19	0	19
Gabon	3	0	3
Gambia	1	0	1
Ghana	2	0	2
Libia	1	0	1
Marocco	74	2	76
Nigeria	1	0	1
Senegal	10	0	10
Somalia	3	0	3
Tunisia	69	0	69
<i>Totale</i>	189	2	191
<i>America</i>			
Bolivia	1	0	1
Repubblica Dominicana	2	0	2
Ecuador	9	0	9
El Salvador	1	0	1
Perù	7	0	7
Stati Uniti d'America	1	0	1
<i>Totale</i>	21	0	21
<i>Asia</i>			
Bangladesh	1	0	1
Cina	3	0	3
Iraq	2	0	2
<i>Totale</i>	6	0	6
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.123</b>	<b>123</b>	<b>1.246</b>



**Grafico 3.8** – Ingressi in IPM nell’anno 2011 di minori italiani e stranieri: composizione percentuale secondo il sesso.



**L’analisi storica.**

L’analisi della serie storica relativa agli anni dal 1991 al 2011 mette in evidenza un andamento degli ingressi tendenzialmente in diminuzione a partire già dal 1995; la diminuzione è proseguita anche negli anni più recenti.

Se si confrontano il valore massimo della serie storica, che è quello relativo al 1993, pari a 2.314, con quello minimo, che riguarda il 2010 ed è pari a 1.172, si può osservare come il numero degli ingressi in IPM nel tempo si sia praticamente dimezzato. Nel 2011, invece, il numero degli ingressi è risultato in aumento (+6%) rispetto al valore del 2010.

L’andamento è evidenziato dal *Grafico 3.9*, che riporta anche le curve relative agli ingressi di minori italiani e stranieri. La componente italiana è stata maggioritaria fino al 1996; poi, per oltre un decennio, fino al 2007, è diventata minoritaria, sia per un suo andamento decrescente iniziato già nel 1994 ed interrottosi soltanto nel 2007, sia per l’aumento degli ingressi di minori stranieri fino al 2001 e poi nel 2003 e nel 2004.

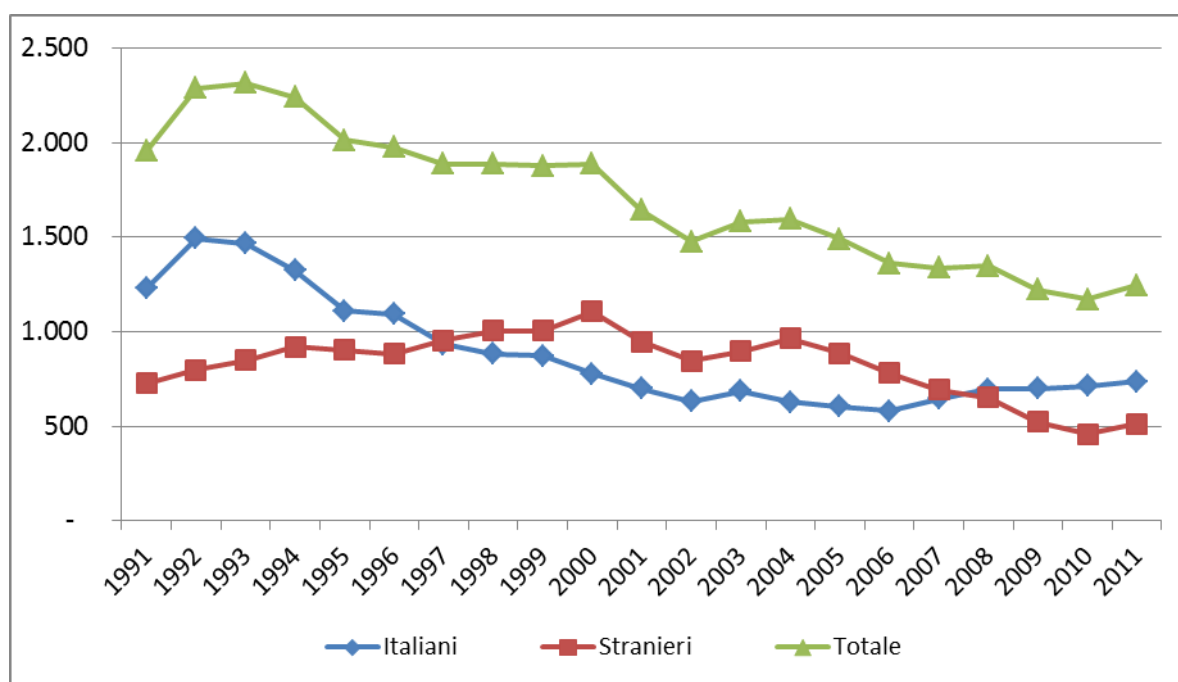
Nel 2007 le curve riferite a italiani e stranieri si intrecciano ancora, portando gli italiani a prevalere nuovamente, con un andamento in leggero aumento (+2% rispetto al 2009 e 3% rispetto al 2010), mentre gli ingressi di minori stranieri proseguono un percorso in diminuzione, iniziato già nel 2005 e diventato particolarmente evidente nel biennio 2009-2010 (-20% nel 2009 e -12% nel 2010);

l'anno 2011 si pone, invece, in posizione di discontinuità, registrando un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente.

Tabella 3.4 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2011, secondo la nazionalità e il sesso.

ANNI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
1991	1.175	53	<b>1.228</b>	451	275	<b>726</b>	1.626	328	<b>1.954</b>
1992	1.462	30	<b>1.492</b>	455	342	<b>797</b>	1.917	372	<b>2.289</b>
1993	1.429	36	<b>1.465</b>	510	339	<b>849</b>	1.939	375	<b>2.314</b>
1994	1.303	19	<b>1.322</b>	557	361	<b>918</b>	1.860	380	<b>2.240</b>
1995	1.086	24	<b>1.110</b>	592	311	<b>903</b>	1.678	335	<b>2.013</b>
1996	1.067	26	<b>1.093</b>	546	336	<b>882</b>	1.613	362	<b>1.975</b>
1997	910	24	<b>934</b>	583	371	<b>954</b>	1.493	395	<b>1.888</b>
1998	852	32	<b>884</b>	655	349	<b>1.004</b>	1.507	381	<b>1.888</b>
1999	849	22	<b>871</b>	640	365	<b>1.005</b>	1.489	387	<b>1.876</b>
2000	751	27	<b>778</b>	754	354	<b>1.108</b>	1.505	381	<b>1.886</b>
2001	681	17	<b>698</b>	729	217	<b>946</b>	1.410	234	<b>1.644</b>
2002	612	18	<b>630</b>	647	199	<b>846</b>	1.259	217	<b>1.476</b>
2003	659	27	<b>686</b>	666	229	<b>895</b>	1.325	256	<b>1.581</b>
2004	597	32	<b>629</b>	703	262	<b>965</b>	1.300	294	<b>1.594</b>
2005	548	55	<b>603</b>	669	217	<b>886</b>	1.217	272	<b>1.489</b>
2006	551	30	<b>581</b>	625	156	<b>781</b>	1.176	186	<b>1.362</b>
2007	609	36	<b>645</b>	536	156	<b>692</b>	1.145	192	<b>1.337</b>
2008	657	37	<b>694</b>	524	129	<b>653</b>	1.181	166	<b>1.347</b>
2009	666	33	<b>699</b>	414	109	<b>523</b>	1.080	142	<b>1.222</b>
2010	689	24	<b>713</b>	355	104	<b>459</b>	1.044	128	<b>1.172</b>
2011	714	21	<b>735</b>	409	102	<b>511</b>	1.123	123	<b>1.246</b>

Grafico 3.9 - Ingressi in IPM negli anni dal 1991 al 2011, secondo la nazionalità.



Distinguendo tra maschi e femmine, si osserva in generale un aumento nell'ultimo anno della componente maschile pari all'8% rispetto all'anno precedente e, diversamente, una diminuzione di quella femminile (-4% rispetto all'anno precedente).

*Tabella 3.5 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 1991 al 2011, secondo la nazionalità. Valori assoluti e percentuali di riga.*

Anni	Italiani		Stranieri		Totale
	N.	% di riga	N.	% di riga	
1991	1.228	63%	726	37%	1.954
1992	1.492	65%	797	35%	2.289
1993	1.465	63%	849	37%	2.314
1994	1.322	59%	918	41%	2.240
1995	1.110	55%	903	45%	2.013
1996	1.093	55%	882	45%	1.975
1997	934	49%	954	51%	1.888
1998	884	47%	1.004	53%	1.888
1999	871	46%	1.005	54%	1.876
2000	778	41%	1.108	59%	1.886
2001	698	42%	946	58%	1.644
2002	630	43%	846	57%	1.476
2003	686	43%	895	57%	1.581
2004	629	39%	965	61%	1.594
2005	603	40%	886	60%	1.489
2006	581	43%	781	57%	1.362
2007	645	48%	692	52%	1.337
2008	694	52%	653	48%	1.347
2009	699	57%	523	43%	1.222
2010	713	61%	459	39%	1.172
2011	735	59%	511	41%	1.246

### La presenza media giornaliera.

Come è stato già ricordato nel capitolo relativo alle Comunità, la *presenza media giornaliera* indica il numero di soggetti mediamente presenti in ogni giorno di un determinato periodo. I dati contenuti nelle tabelle di seguito riportate sono calcolati su base annua e, pertanto, indicano il numero di detenuti mediamente presenti in IPM in ogni giorno dell'anno.

Nella *tabella 3.6* è riportata la serie storica a partire dal 1991, anno in cui sono state avviate le rilevazioni statistiche presso gli IPM; all'aumento dei primi quattro anni in esame, che ha portato nel 1994 a registrare una presenza media di 617 detenuti al giorno, è seguita una fase di successive diminuzioni, fino al 1999, anno in cui la presenza media giornaliera è risultata pari a 426 unità. Negli anni

successivi il numero dei presenti è tornato ad aumentare, subendo una nuova interruzione soltanto nel 2006, in conseguenza dell'introduzione della Legge 31 luglio 2006, n. 241 recante "Concessione di indulto", che ha prodotto i suoi effetti nel secondo semestre del 2006 e, in parte, anche nell'anno successivo. Nel biennio 2008-2009 la presenza media è tornata ad aumentare attestandosi su valori prossimi a quelli raggiunti prima della concessione dell'indulto. Nell'ultimo anno in esame, il numero dei minori presenti in IPM in media ogni giorno è stato pari a 486 unità.

Pertanto, se si escludono gli effetti dell'indulto, si può dire che negli ultimi dieci anni il valore della presenza in IPM si è mantenuto abbastanza stabile ed ha risentito solo parzialmente della diminuzione degli ingressi evidenziata nel precedente paragrafo.

*Tabella 3.6 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni 1991-2011, secondo la nazionalità.*

Anni	Italiani		Stranieri		Totale	
	N.	% di riga	N.	% di riga	N.	% di riga
1991	269	76%	87	24%	356	100%
1992	401	78%	113	22%	514	100%
1993	442	79%	118	21%	560	100%
1994	477	77%	140	23%	617	100%
1995	405	74%	145	26%	550	100%
1996	373	71%	153	29%	526	100%
1997	331	66%	168	34%	499	100%
1998	267	61%	171	39%	438	100%
1999	246	58%	180	42%	426	100%
2000	251	53%	223	47%	474	100%
2001	256	53%	231	47%	487	100%
2002	238	51%	232	49%	470	100%
2003	241	51%	234	49%	475	100%
2004	226	45%	272	55%	498	100%
2005	218	46%	259	54%	477	100%
2006	191	46%	227	54%	418	100%
2007	205	48%	218	52%	422	100%
2008	256	55%	212	45%	468	100%
2009	296	59%	207	41%	503	100%
2010	308	65%	166	35%	474	100%
2011	325	67%	161	33%	486	100%

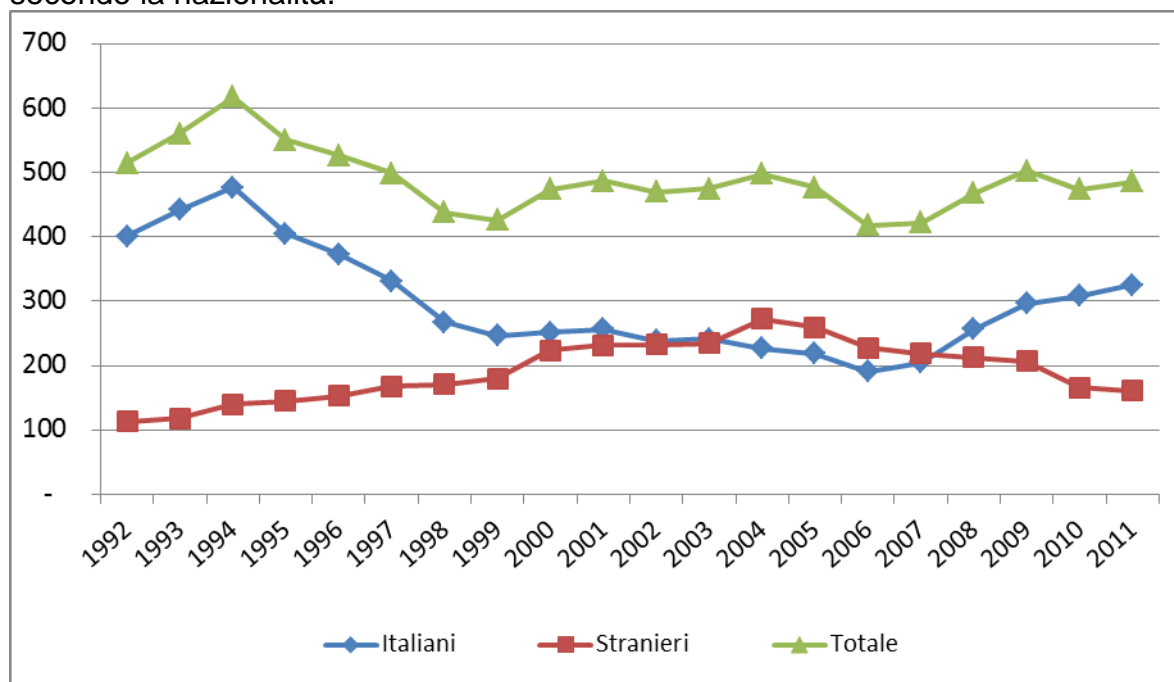
Disaggregando secondo la nazionalità dell'utenza, si osserva che la presenza dei minori stranieri è andata aumentando dal 1991 fino al 2004, da 87 a 272 detenuti stranieri mediamente presenti ogni giorno; negli anni successivi si osserva una diminuzione, inizialmente contenuta, poi più evidente nel 2010.

Nei primi anni della serie storica in esame, l'incidenza della componente straniera sul totale dei detenuti oscillava tra il 21% e il 26%; nel 2004 è arrivata a

costituire il 55% ed è rimasta prevalente fino al 2007; la diminuzione dell'ultimo triennio e il contemporaneo aumento dei detenuti italiani hanno portato gli stranieri a costituire il 33% della popolazione detenuta degli IPM.

Si deve sottolineare l'incremento dei detenuti di nazionalità italiana negli ultimi tre anni: +16% +4% e +6% rispettivamente nel 2009, 2010, 2011, rispetto all'anno precedente.

*Grafico 3.10 - Presenza media giornaliera in IPM negli anni dal 1991 al 2011, secondo la nazionalità.*



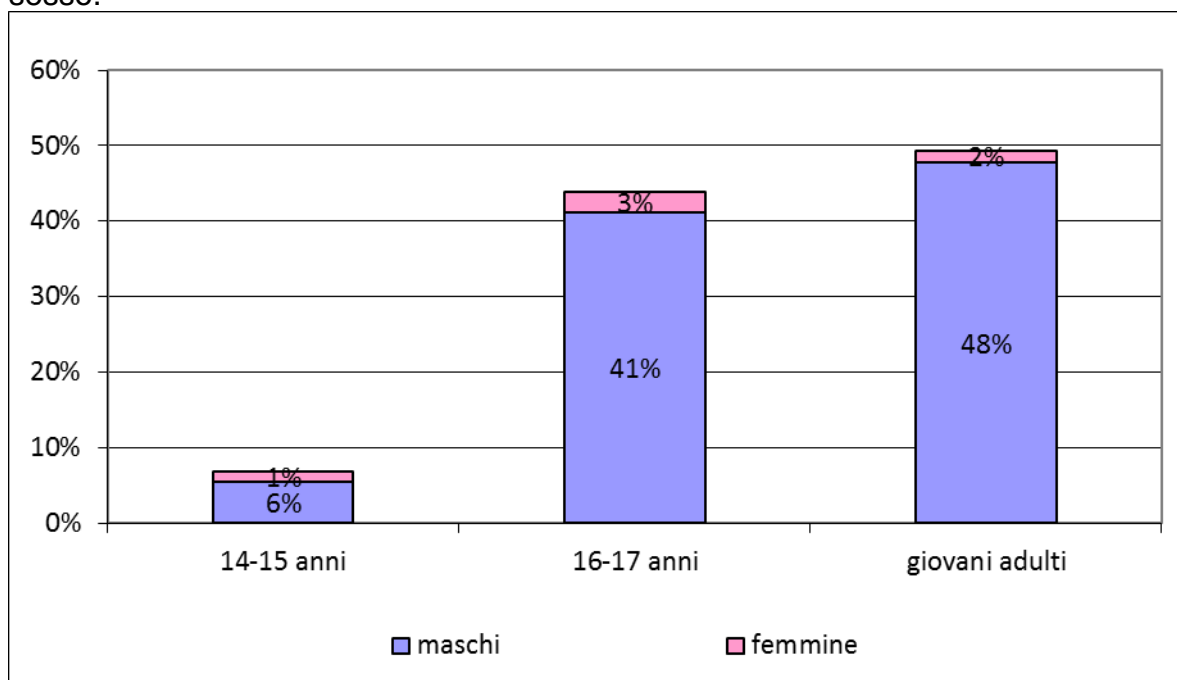
Nel 2011 la presenza media giornaliera in IPM è risultata pari a 486 e, come negli anni passati, è stata caratterizzata dalla prevalenza della componente maschile (94%).

Con riferimento all'età dei detenuti, si deve osservare la forte presenza di giovani adulti, che, se in termini di ingressi costituivano il 26%, in termini di presenza rappresentano la metà dei detenuti in IPM. Molti ragazzi, infatti, entrano all'età di diciassette anni e diventano maggiorenni durante il periodo di detenzione.

*Tabella 3.7 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2011, secondo l'età e il sesso.*

Età	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
14-15 anni	27,2	5,8	33,0
16-17 anni	199,9	13,2	213,1
<b>giovani adulti</b>	<b>231,9</b>	<b>8,0</b>	<b>239,9</b>
<b>Totale</b>	<b>459,0</b>	<b>27,0</b>	<b>486,0</b>

Grafico 3.11 - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2011, secondo l'età e il sesso.



Passando a considerare la posizione giuridica dei detenuti presenti, si distingue tra soggetti in custodia cautelare, che sono in attesa di primo giudizio o del giudizio di appello o dell'esito del ricorso in Cassazione, e soggetti in esecuzione di pena, che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato e, pertanto, definitivi. Spesso i detenuti hanno più procedimenti penali a carico, con riferimento ai quali si trovano in fasi diverse dell'iter processuale. Nell'analisi statistica tali soggetti sono stati classificati con *posizione giuridica mista*, distinguendo ulteriormente coloro che hanno almeno un procedimento penale per il quale sono stati condannati definitivamente (*posizione mista con definitivo*) da coloro che in tutti i procedimenti sono in attesa di giudizio, anche se in fasi processuali diverse (*posizione mista senza definitivo*).

I dati sono presentati nella *tabella 3.8* e nei *grafici 3.12 a, b e c* e mettono in evidenza come in media nel 2011 il 57% dei detenuti era in attesa di giudizio (24% in attesa di primo giudizio, 4% appellanti, 2% ricorrenti, 27% in posizione mista) e il 43% in esecuzione di pena (19% solo definitivi, 24% in posizione mista con definitivo). Tra gli italiani quest'ultima categoria ha rappresentato il 50% dell'utenza, mentre tra gli stranieri ha registrato un'incidenza più bassa, pari al 38%.

Tabella 3.8 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2011, secondo la posizione giuridica, la classe d'età ed il sesso. Italiani, stranieri, totale.

### Italiani

Posizione giuridica	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	8,0	0,3	35,4	1,0	13,3	0,2	56,7	1,4	58,1
Appellanti	0,3	0,0	8,2	0,0	5,3	0,0	13,7	0,0	13,7
Ricorrenti	0,1	0,0	2,4	0,0	5,0	0,0	7,5	0,0	7,5
Mista senza definitivo	3,8	0,5	55,8	1,8	30,5	0,5	90,1	2,8	93,0
Definitivi	1,0	0,0	9,7	0,8	55,1	0,8	65,7	1,6	67,4
Mista con definitivo	0,6	0,0	22,6	0,1	62,1	0,0	85,3	0,1	85,3
<b>Totale</b>	<b>13,7</b>	<b>0,8</b>	<b>134,1</b>	<b>3,8</b>	<b>171,2</b>	<b>1,5</b>	<b>319,0</b>	<b>6,0</b>	<b>325,0</b>

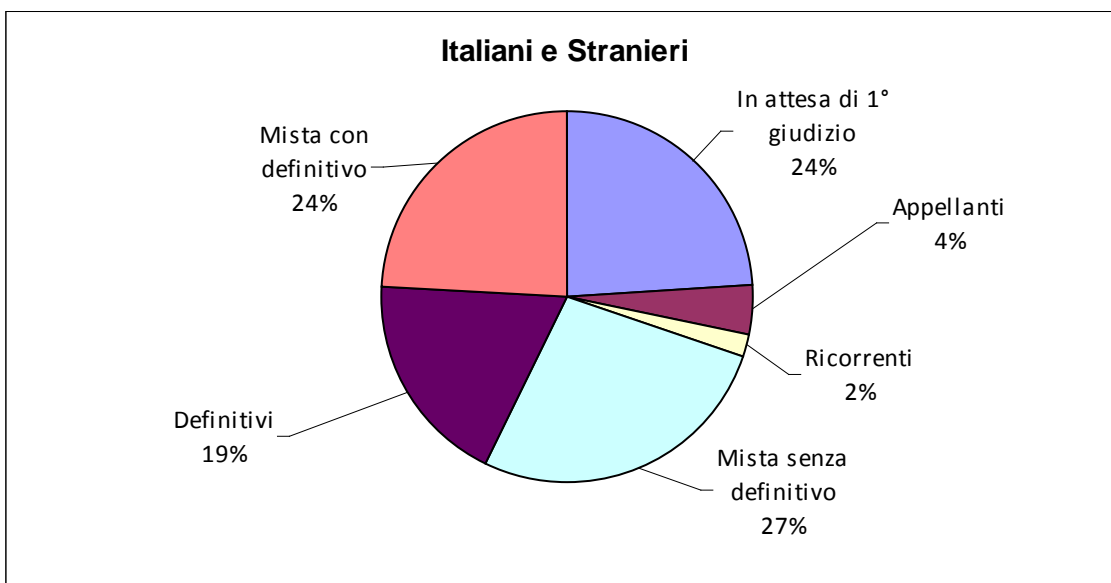
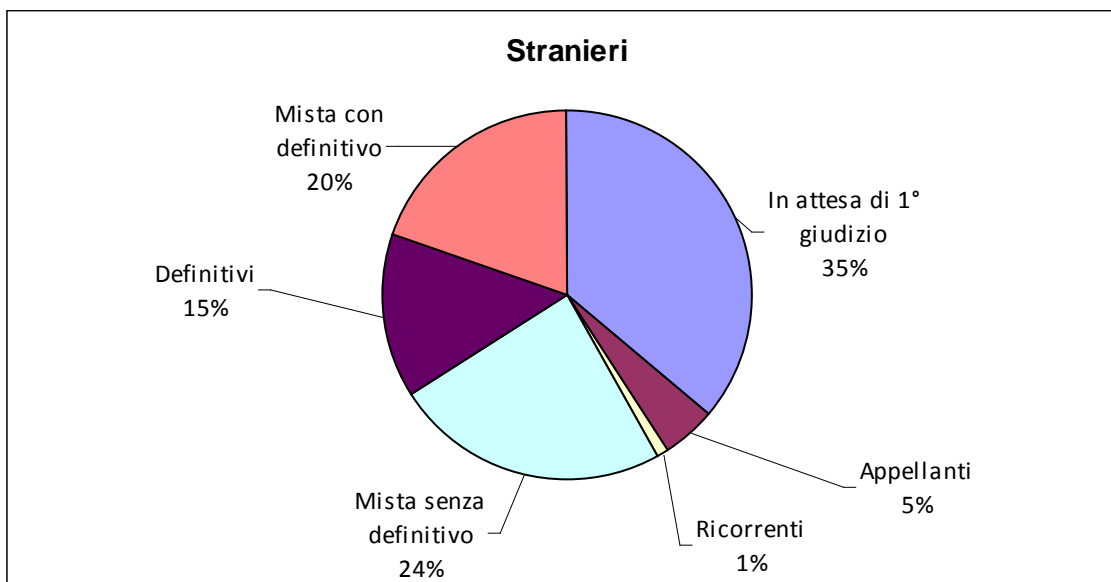
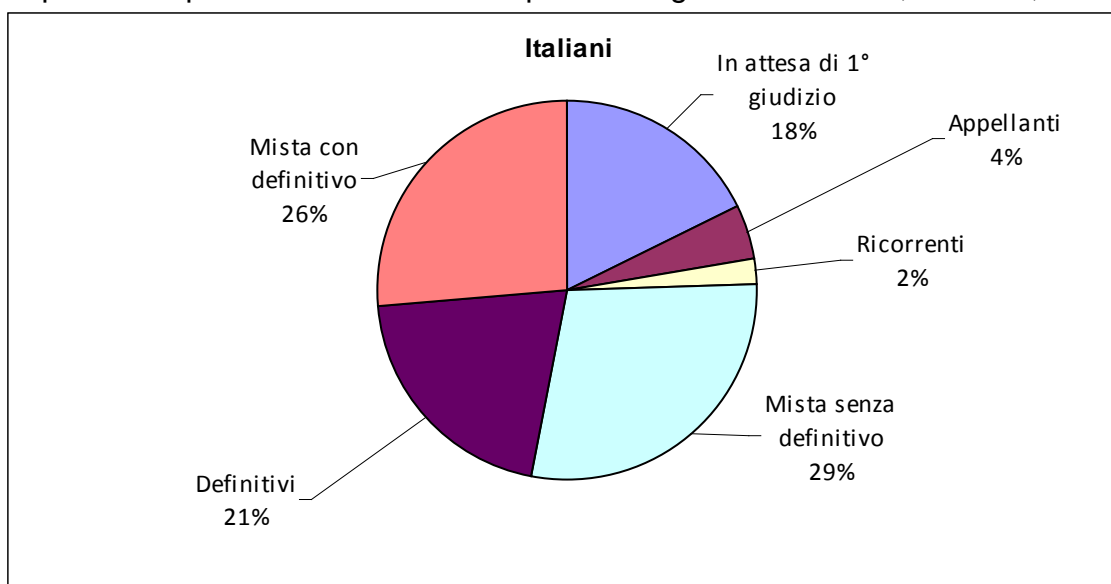
### Stranieri

Posizione giuridica	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	9,3	2,8	32,4	3,5	9,9	0,1	51,6	6,4	58,0
Appellanti	0,9	0,0	4,2	0,0	2,5	0,1	7,6	0,1	7,7
Ricorrenti	0,0	0,0	0,1	0,0	1,6	0,0	1,7	0,0	1,7
Mista senza definitivo	2,9	1,2	19,0	2,6	12,4	0,4	34,3	4,2	38,6
Definitivi	0,3	0,3	2,4	1,3	16,0	3,1	18,8	4,6	23,4
Mista con definitivo	0,0	0,8	7,7	1,9	18,3	3,0	26,0	5,7	31,7
<b>Totale</b>	<b>13,4</b>	<b>5,0</b>	<b>65,7</b>	<b>9,3</b>	<b>60,7</b>	<b>6,7</b>	<b>139,9</b>	<b>21,0</b>	<b>160,9</b>

### Totale

Posizione giuridica	14-15 anni		16-17 anni		giovani adulti		Totale		
	m	f	m	f	m	f	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	17,2	3,0	67,8	4,5	23,3	0,3	108,3	7,8	116,1
Appellanti	1,2	0,0	12,3	0,0	7,8	0,1	21,3	0,1	21,3
Ricorrenti	0,1	0,0	2,5	0,0	6,6	0,0	9,2	0,0	9,2
Mista senza definitivo	6,8	1,7	74,8	4,5	42,9	0,9	124,5	7,1	131,5
Definitivi	1,3	0,3	12,1	2,1	71,1	3,9	84,5	6,2	90,7
Mista con definitivo	0,6	0,8	30,3	2,0	80,4	3,0	111,2	5,8	117,0
<b>Totale</b>	<b>27,1</b>	<b>5,8</b>	<b>199,8</b>	<b>13,1</b>	<b>232,0</b>	<b>8,2</b>	<b>458,9</b>	<b>27,0</b>	<b>485,9</b>

Grafico 3.12 a, b, c - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2011: composizione percentuale secondo la posizione giuridica. Italiani, stranieri, totale.





## L'analisi territoriale.

Gli Istituti penali per i minorenni sono diciannove, con sede a Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli, Firenze, Roma, Nisida (NA), Airola (BN), L'Aquila, Bari, Lecce, Catanzaro, Potenza, Palermo, Catania, Acireale, Caltanissetta e Quartucciu (CA)<sup>2</sup>.

Gli Istituti con il numero maggiore di ingressi nel 2011 sono stati quelli di Roma, Milano, Nisida (NA) e Catania. Anche in termini di presenza media giornaliera, i valori più elevati riguardano queste quattro sedi.

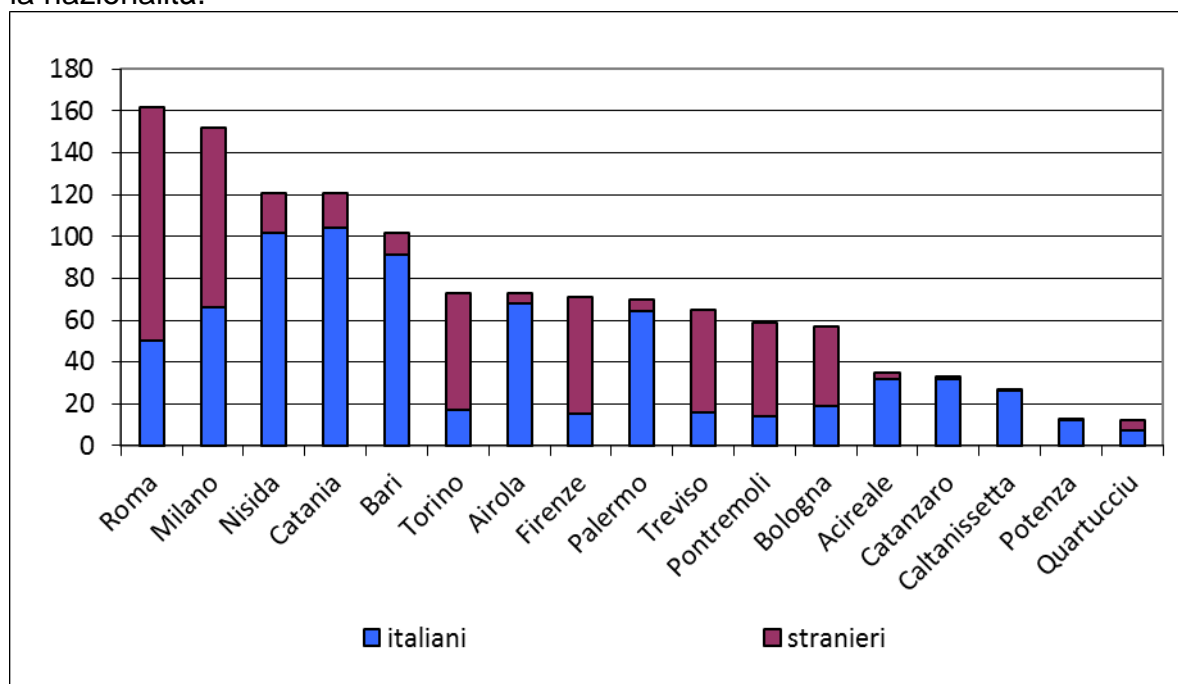
*Tabella 3.9 – Ingressi e presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2011, secondo la sede.*

<b>IPM</b>	<b>Ingressi</b>	<b>Presenza media giornaliera</b>
<b>Nord</b>		
Torino	73	24,0
Milano	152	53,0
Treviso	65	17,9
Pontremoli (MS)	59	12,7
Bologna	57	20,9
<b>Centro</b>		
Firenze	71	18,9
Roma	162	47,9
<b>Sud</b>		
Nisida (NA)	121	59,2
Airola (BN)	73	37,8
L'Aquila	0	0
Bari	102	24,8
Lecce	0	0
Potenza	13	13,2
Catanzaro	33	21,0
<b>Isole</b>		
Palermo	70	29,9
Catania	121	59,1
Acireale	35	20,2
Caltanissetta	27	11,8
Quartucciu (CA)	12	13,6

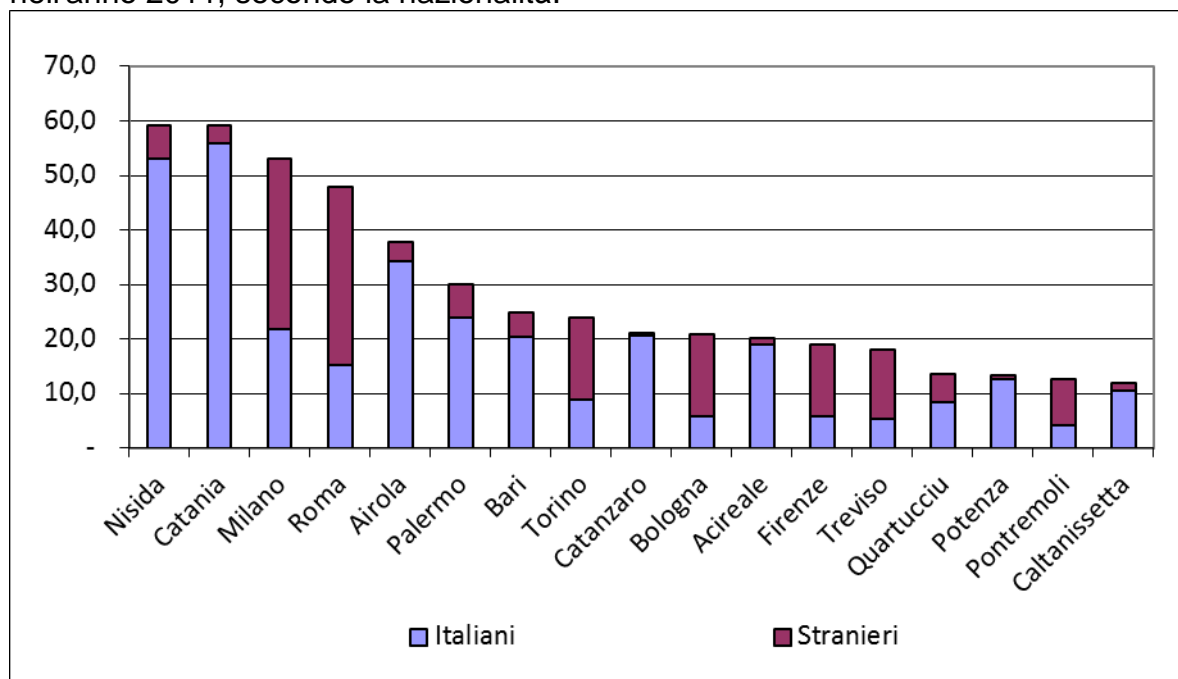
<sup>2</sup> Nel corso dell'anno 2011 gli Istituti penali per i minorenni di L'Aquila e di Lecce non sono stati attivi.

Si osserva, inoltre, come l'utenza degli Istituti penali per i minorenni del Nord e del Centro sia costituita soprattutto da soggetti di nazionalità straniera; al Sud e nelle Isole, invece, continua a prevalere la componente italiana.

**Grafico 3.13** - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2011, secondo la nazionalità.



**Grafico 3.14** - Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2011, secondo la nazionalità.



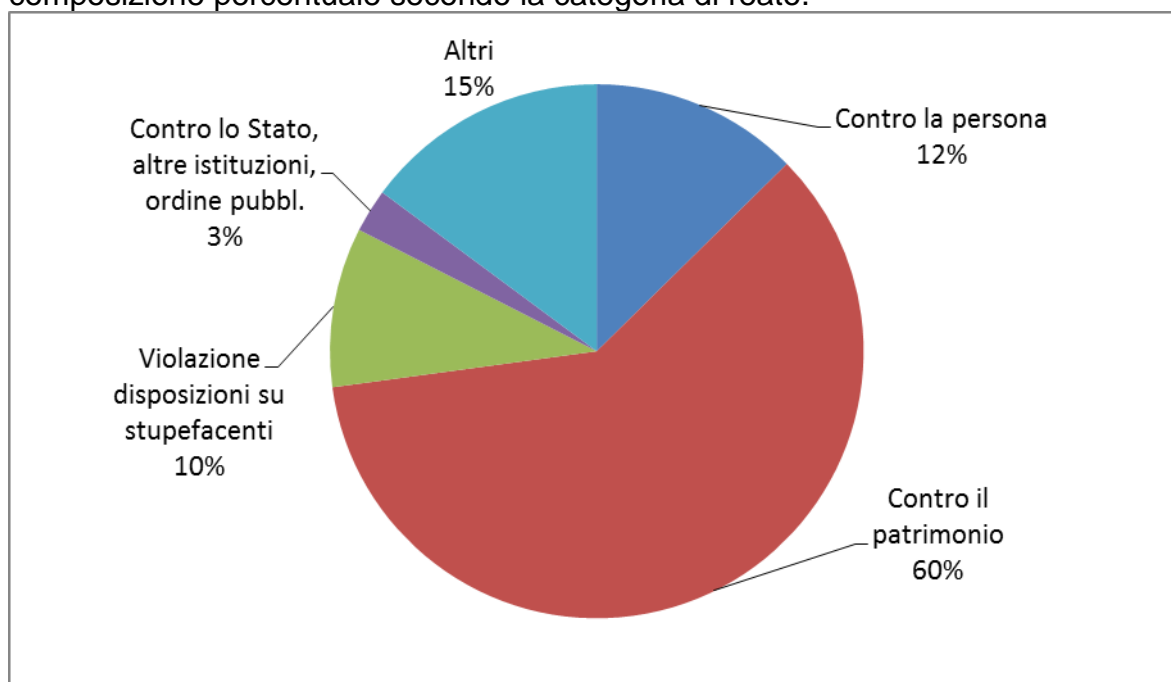
## I reati.

I dati dei reati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto la detenzione nell'anno 2011 evidenziano, come per gli altri Servizi minorili, la prevalenza dei reati contro il patrimonio (60%), seguiti dai reati contro la persona (12%) e dalle violazioni delle disposizioni in materia di stupefacenti (10%).

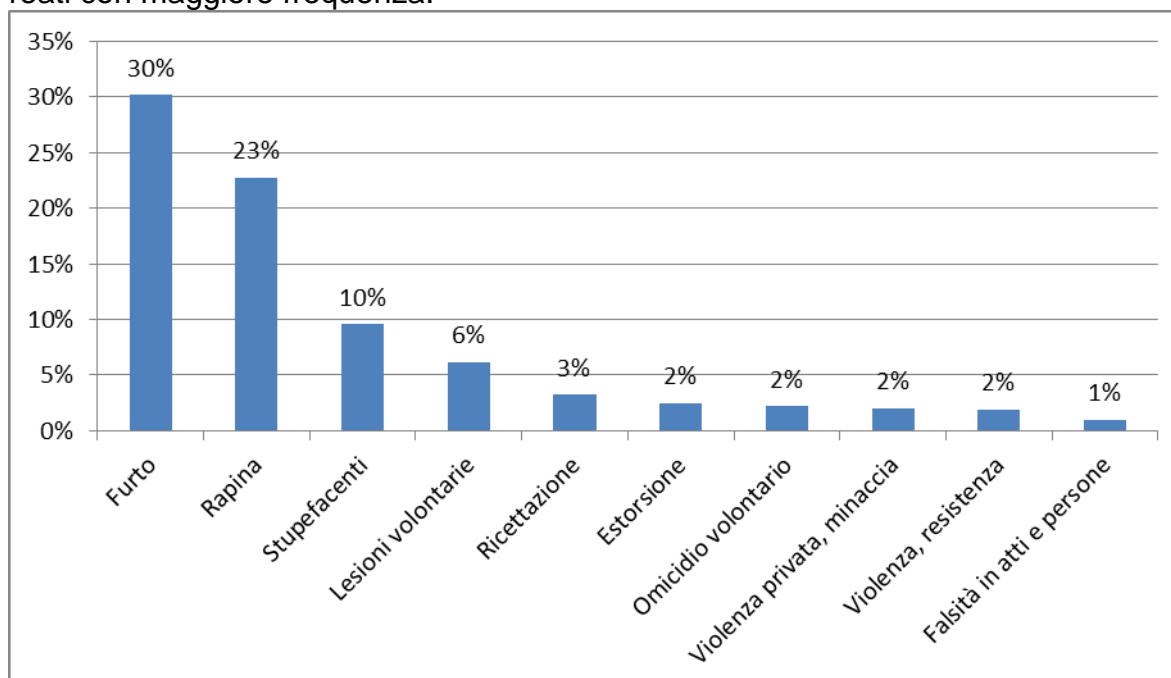
**Tabella 3.10** – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2011 secondo la nazionalità e il sesso.

Reati	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>Contro la persona</b>									
Omicidio volontario	21	0	21	12	1	13	33	1	34
Omicidio preterintenzionale	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Percosse	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Lesioni personali volontarie	45	1	46	43	5	48	88	6	94
Rissa	5	0	5	1	0	1	6	0	6
Violenza privata, minaccia	17	0	17	12	2	14	29	2	31
Violenze sessuali	5	0	5	7	0	7	12	0	12
Atti sessuali con minorenne	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Pornografia minorile	0	0	0	3	0	3	3	0	3
Ingiurie e diffamazioni	1	0	1	1	1	2	2	1	3
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>1</b>	<b>96</b>	<b>84</b>	<b>9</b>	<b>93</b>	<b>179</b>	<b>10</b>	<b>189</b>
<b>Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume e sentimento per gli animali</b>									
Atti osceni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Pubblicazioni e spettacoli osceni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Maltrattamenti in famiglia	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Istigazione, sfruttamento, favor. prostituzione	0	0	0	3	0	3	3	0	3
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
<b>Contro il patrimonio</b>									
Furto	194	6	200	183	76	259	377	82	459
Rapina	227	4	231	96	19	115	323	23	346
Estorsione	26	0	26	11	1	12	37	1	38
Sequestro di persona a scopo di estorsione			0			0	0	0	0
Danni a cose, animali, terreni	4	0	4	10	0	10	14	0	14
Ricettazione	32	0	32	17	0	17	49	0	49
Altre frodi	0	0	0	1	0	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>483</b>	<b>10</b>	<b>493</b>	<b>318</b>	<b>96</b>	<b>414</b>	<b>801</b>	<b>106</b>	<b>907</b>
<b>Contro l'incolumità, l'economia e la fede pubblica</b>									
Produzione, vendita, acquisto illecito stupefacenti	103	4	107	37	2	39	140	6	146
Falsità in atti e persone	2	2	4	8	3	11	10	5	15
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>6</b>	<b>111</b>	<b>45</b>	<b>5</b>	<b>50</b>	<b>150</b>	<b>11</b>	<b>161</b>
<b>Contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico</b>									
Violenza, resistenza, oltraggio	11	0	11	17	1	18	28	1	29
Contro l'amministrazione della giustizia	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Contro l'ordine pubblico	6	0	6	2	0	2	8	0	8
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	<b>39</b>	<b>1</b>	<b>40</b>
Altri delitti	131	0	131	66	7	73	197	7	204
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>0</b>	<b>131</b>	<b>66</b>	<b>7</b>	<b>73</b>	<b>197</b>	<b>7</b>	<b>204</b>
<b>Totale complessivo reati</b>	<b>833</b>	<b>17</b>	<b>850</b>	<b>539</b>	<b>118</b>	<b>657</b>	<b>1.372</b>	<b>135</b>	<b>1.507</b>

**Grafico 3.15** – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2011: composizione percentuale secondo la categoria di reato.



**Grafico 3.16** – Reati a carico dei minori entrati in IPM nell'anno 2011: primi dieci reati con maggiore frequenza.



## Le uscite da IPM.

Si considerano, infine, i movimenti in uscita dall'IPM; i dati sono riportati nella *tabella 3.11* e nei *grafici 3.17* e *3.18*.

Come gli ingressi, anche le uscite sono state suddivise sulla base della posizione giuridica dei detenuti, per cui sono state analizzate separatamente le uscite da custodia cautelare e quelle da espiazione di pena.

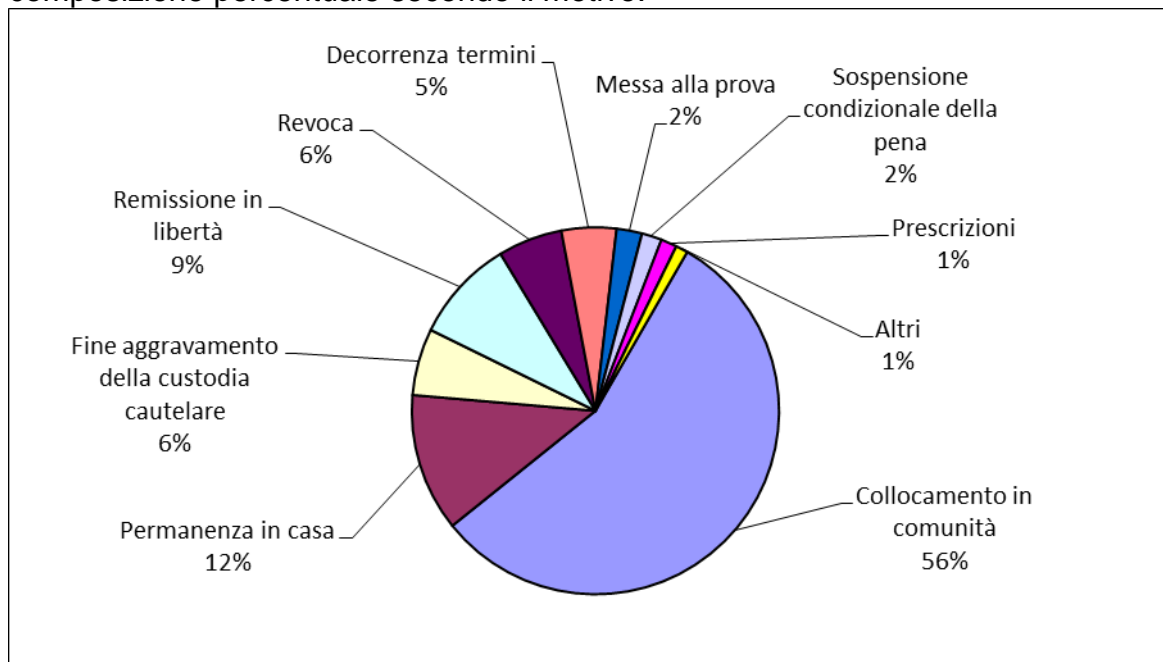
Con riferimento alle prime, i dati dell'anno 2011 mettono in evidenza che la maggior parte dei detenuti ancora giudicabili sono usciti dall'IPM con un provvedimento di collocamento in comunità (56%), a seguito di trasformazione della misura cautelare o di fine periodo di aggravamento; per alcuni è stata disposta direttamente la trasformazione della custodia cautelare in permanenza in casa (12%); tra gli altri motivi di uscita, vi sono la remissione in libertà (9%), la revoca della custodia (6%), la decorrenza dei termini (5%), l'applicazione della messa alla prova (2%).

*Tabella 3.11* – Uscite da IPM nell'anno 2011, secondo, la nazionalità ed il sesso.

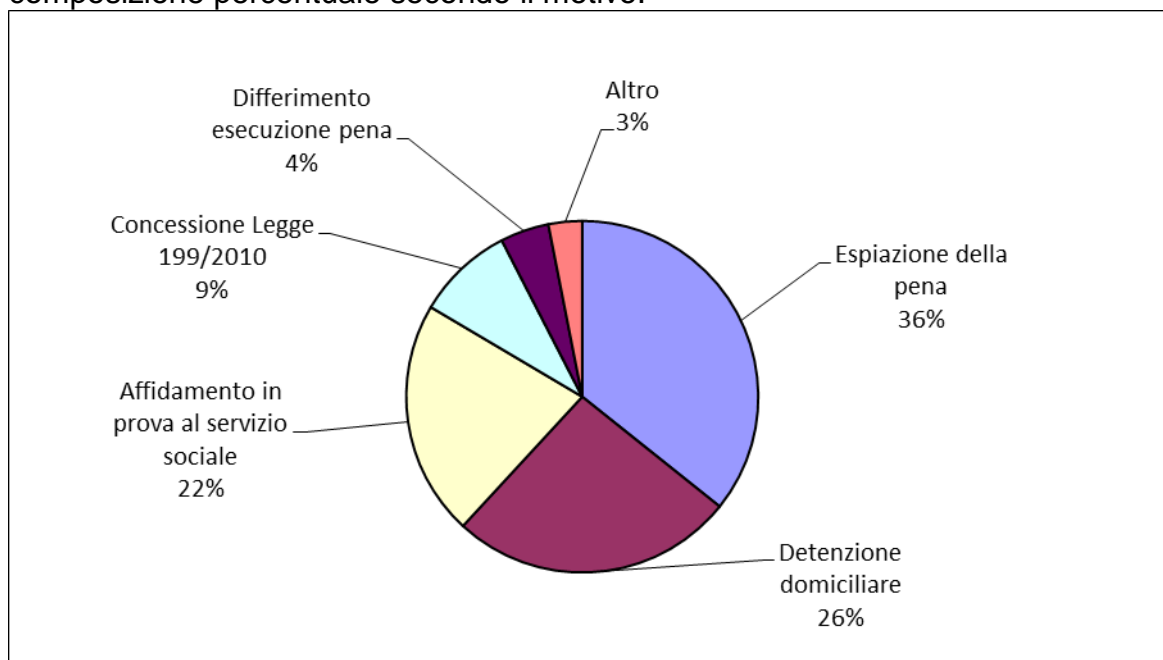
Motivi di uscita	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
<b>Da custodia cautelare</b>									
Decorrenza termini custodia cautelare	18	1	19	19	3	22	37	4	41
Revoca della custodia cautelare	16	0	16	25	7	32	41	7	48
Sospensione della custodia cautelare	1	0	1	1	1	2	2	1	3
Remissione in libertà	35	2	37	33	7	40	68	9	77
Prescrizioni	7	0	7	4	1	5	11	1	12
Permanenza in casa	60	1	61	33	9	42	93	10	103
Collocamento in comunità	313	13	326	134	14	148	447	27	474
Fine aggravamento misura cautelare (art.22 c.3)	40	0	40	7	3	10	47	3	50
Sospensione del processo e messa alla prova	7	0	7	11	1	12	18	1	19
Arresti domiciliari	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Provvedimento del giudice a seguito udienza	2	0	2	0	2	2	2	2	4
Sospensione condizionale della pena	11	0	11	4	0	4	15	0	15
<b>Da espiazione pena</b>									
Espiazione della pena	46	3	49	45	10	55	91	13	104
Differimento esecuzione pena	0	0	0	0	13	13	0	13	13
Sospensione esecuzione pena	1	0	1	2	1	3	3	1	4
Concessione liberazione anticipata	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Liberazione condizionale	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Affidamento in prova al servizio sociale	40	1	41	18	4	22	58	5	63
Detenzione domiciliare	49	0	49	18	9	27	67	9	76
Concessione Legge 199/2010	18	0	18	5	3	8	23	3	26
Sospensione condizionale della pena	1	0	1	0	0	0	1	0	1
<b>Trasferimenti a strutture per adulti</b>									
A strutture per adulti	40	1	41	21	1	22	61	2	63
<b>Totale</b>	<b>710</b>	<b>22</b>	<b>732</b>	<b>381</b>	<b>89</b>	<b>470</b>	<b>1.091</b>	<b>111</b>	<b>1.202</b>

Le uscite da esecuzione di pena nell'anno 2011 sono avvenute prevalentemente perché la pena era stata espiata (36%) o per applicazione di una misura alternativa alla detenzione (22% affidamento in prova al servizio sociale, 26% detenzione domiciliare).

**Grafico 3.17** - Uscite da IPM di soggetti in custodia cautelare nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il motivo.



**Grafico 3.18** - Uscite da IPM di soggetti in esecuzione di pena nell'anno 2011: composizione percentuale secondo il motivo.



## IN ULTIMA ANALISI

L'analisi statistica dei dati sviluppata nel corso del presente lavoro ha permesso di evidenziare le caratteristiche dei minori in carico ai Servizi residenziali della Giustizia Minorile.

I dati dell'anno 2011 hanno evidenziato un aumento del numero degli ingressi nelle strutture minorili, che, rispetto agli anni immediatamente precedenti, ha riguardato non solo la componente italiana dell'utenza, ma anche quella straniera.

Le principali aree geografiche di provenienza continuano ad essere l'Est europeo e il Nord Africa; tuttavia, alle nazionalità tipiche della criminalità minorile (Paesi dell'ex Jugoslavia, Romania, Albania e Marocco), sempre prevalenti, ormai da anni si sono affiancate altre nazionalità, singolarmente poco rilevanti, che evidenziano la sempre maggiore multiethnicità dell'utenza dei Servizi minorili. L'anno 2011 è stato caratterizzato, in particolare, dall'aumento dell'utenza proveniente dal Nord Africa, in particolare dalla Tunisia e dall'Egitto.

L'analisi delle altre caratteristiche personali dei minori ha delineato un'utenza prevalentemente maschile e di età compresa tra i 16 e i 17 anni; tuttavia un discreto numero di soggetti è già maggiorenne al momento del collocamento in comunità o dell'ingresso in IPM. La categoria dei *giovani adulti* è risultata particolarmente rilevante negli IPM, avendo costituito nel 2011 il 26% degli ingressi ed il 50% dei presenti.

Con riferimento alle tipologie di reato, i minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, come in generale tutti i minorenni denunciati, sono coinvolti prevalentemente in reati contro il patrimonio, in particolare nei reati di furto e rapina. Molto frequenti sono state anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti (D.P.R. 309/90); tra i reati contro la persona si è osservata la prevalenza delle lesioni personali volontarie.

Passando ai dati delle diverse tipologie di Servizio minorile, l'analisi ha permesso di osservare che nel 2011 sono stati 2.343 gli ingressi nei Centri di prima accoglienza a seguito di arresto, fermo o accompagnamento, in aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Gli stranieri hanno costituito il 40% rispetto al totale degli ingressi e, dopo un periodo ininterrotto di diminuzione durato sei anni, i loro ingressi sono tornati ad aumentati (+12% rispetto all'anno precedente).

Nel 2011, l'83% dei minori è stato dimesso dal Centro di prima accoglienza con l'applicazione di una misura cautelare. La misura più applicata è stata quella del collocamento in comunità (35%), seguita dalla permanenza in casa (27%) e dalla custodia cautelare (22%). Meno frequenti sono risultati i casi in cui il giudice ha impartito ai minorenni la misura delle prescrizioni (17%). Distinguendo tra italiani e stranieri, per questi ultimi è risultata prevalente l'applicazione del collocamento in comunità e della custodia cautelare, mentre per i primi sono state maggiormente applicate le misure cautelari del collocamento in comunità e della permanenza in casa.

Con riferimento alle Comunità, sono stati 1.926 i collocamenti disposti nell'anno 2011 (escludendo i trasferimenti tra le comunità), in aumento del 6% rispetto al 2010. Contrariamente agli anni precedenti, in cui l'aumento aveva riguardato soltanto la componente italiana dell'utenza, nel 2011 sono aumentati anche i collocamenti di minori stranieri (+10%), che hanno rappresentato il 33% del totale. Anche i dati della presenza media giornaliera (904 minori nel 2011) hanno evidenziato valori in aumento sia per gli italiani sia per gli stranieri.

Per quanto riguarda, infine, i minori detenuti negli Istituti penali per i minorenni, nel 2011 sono stati registrati 1.246 ingressi (trasferimenti esclusi). Anche per gli IPM, l'anno 2011 si è posto in posizione di discontinuità rispetto agli anni precedenti, con un aumento del 6% rispetto al 2010, che ha riguardato non solo gli italiani (+3%), già in aumento dal 2007, ma anche gli stranieri (+11%), per i quali l'ultimo aumento era stato registrato nel 2004. Gli ingressi di minori stranieri hanno rappresentato il 41% del totale.

In termini di presenza media giornaliera, invece, nell'anno 2011 è aumentato del 6% il numero di minori italiani, mentre è diminuito del 3% quello dei detenuti stranieri. Sono stati 486 i detenuti presenti in media giornalmente in IPM nell'anno 2011. Per quanto riguarda la loro posizione giuridica, il 57% era presente a seguito di un provvedimento di custodia cautelare e il 43% per esecuzione della pena. Si è osservato, infine, come molti detenuti abbiano posizioni giuridiche miste, avendo a carico più procedimenti penali.

Roma, luglio 2012